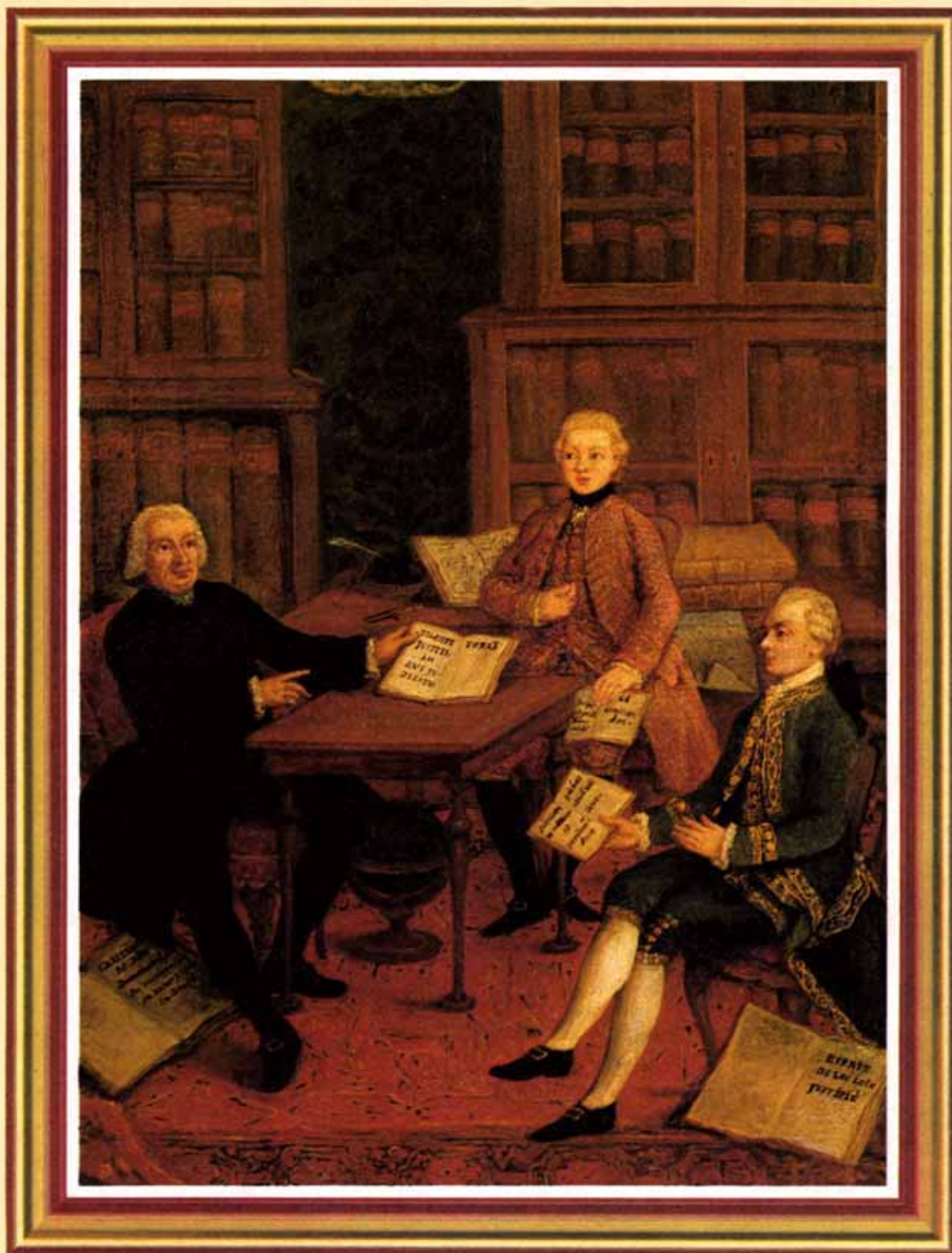




Notiziario Bibliografico

Supplemento a Veneto notizie n. 109 - febbraio 1998 - Sped. in abb. postale gruppo III (70%)





**Supplemento al n. 109
di Veneto notizie - Febbraio 1988
Supplemento semestrale
d'informazione bibliografica
a cura della Giunta regionale**

Direttore responsabile
Piero Piccoli

Responsabile di redazione
Chiara Finesso

Segreteria di redazione
Giovanna Battiston

**Collaboratori alla redazione
di questo numero**

Pietro Bardella, Vittore Branca,
Erocole Chiari, Angelo Colla,
Vittoria de Buzzaccarini,
Alessandra de Nitto, Antonio Elementi,
Sandra Faccini, Chiara Finesso,
Elio Franzin, Cinzio Gibin, Paola Lotti,
Mirco Marzaro, Antonella Miolo,
Luigi Montobbio, Donatella Possamai,
Mario Quaranta, Giorgio Roverato,
Laura Sesler, Laura Sitran,
Maria Cristina Turnu, Livio Vanzetto

**Collaboratori alla rassegna bibliografica
di questo numero**

Giovanna Battiston, Ruggero Campanato,
Alessandra de Nitto, Chiara Finesso,
Michele Fortini, Chiara Frison, Debora
Linea, Alberto Mainardis, Antonella
Miolo, Albertina Padrin Giacomini,
Luca Parisato e la Cooperativa
"Il filo di Arianna" di Venezia

Direzione, redazione, amministrazione
Ca' Balbi - Dorsoduro, 3901
30123 Venezia - Tel. (041) 792707

Pubblicazione registrata al Tribunale
di Venezia il 3 agosto 1972, n. 506

Spedizione in abbonamento postale
gruppo III (70%)

Stampa: Arnoldo Mondadori S.p.A.
Stab. di Vicenza

In copertina:
Pietro Longhi (Venezia 1702-1785),
Il precettore dei Grimani,
dipinto a olio. Milano, collezione Orsi.

Le illustrazioni all'interno della rivista
si riferiscono a marchi di stampatori veneti.

Sommario

Presentazione (<i>Mirco Marzaro</i>)	Pag. 4
Per un censimento della cultura veneta (<i>Chiara Finesso</i>)	5
L'umanesimo veneziano e l'arte del libro (<i>Vittore Branca</i>)	7

Recensioni e Segnalazioni

Biblioteca Civica Bertoliana, Palagio de gl'incanti. Scienze occulte in biblioteca (<i>Antonella Miolo</i>)	10
Pietro d'Abano (<i>Mario Quaranta</i>)	10
Sandro Meccoli, Passaggio a Nord-Est (<i>Giorgio Roverato</i>)	11
Giovanni Battista Benedetti. Spunti di storia delle scienze (<i>Mario Quaranta</i>)	12
L'opera scientifica di Giambattista Brocchi (<i>Cinzio Gibin</i>)	13
Ernesto Riva, Magia e scienza nella medicina bellunese (<i>Mario Quaranta</i>)	14
I fitofarmaci in agricoltura (<i>Pietro Bardella</i>)	14
Albignasego. Storia e arte (<i>Paola Lotti</i>)	15
Bellinati - Checchi - Semenzato, La chiesa di S. Nicolò in Padova (<i>Alessandra de Nitto</i>)	16
Regina Canova Dal Zio, Le chiese delle Tre Venezie anteriori al Mille (<i>Laura Sesler</i>)	16
Fortuny e Caramba: la moda a teatro (<i>Vittoria de Buzzaccarini</i>)	17
InediTono. 1932-1937 (<i>Elio Franzin</i>)	18
Michelangelo Muraro, Civiltà delle ville venete (<i>Sandra Faccini</i>)	18
Convegno internazionale di studi su Ruzante (<i>Elio Franzin</i>)	19
Sandro Travaglia, Giochi che cambiano (<i>Erocole Chiari</i>)	20
Luigi Urettini, Il giovane Comisso e le sue lettere a casa (<i>Livio Vanzetto</i>)	21
Franco Brunello, Marco Polo e le merci dell'Oriente (<i>Angelo Colla</i>)	21
Bruno De CESCO, Tutta Verona. Diario illustrato della città (<i>Maria Cristina Turnu</i>)	22
Alberto Fortis, Viaggio in Dalmazia (<i>Cinzio Gibin</i>)	23
Immagini di storia. Personaggi e ambienti della zona sud-est di Padova (<i>Luigi Montobbio</i>)	24
Gerardo Maurisio, Cronaca Ezzeliniana (<i>Donatella Possamai</i>)	24
Un mestiere e un paese. I Sabionanti di Sottomarina (<i>Chiara Finesso</i>)	25
Il Novecento in Polesine. Mostra bibliografica e di arti figurative (<i>Mario Quaranta</i>)	25
Scarpa - Ravagnan, Chioggia nel '900: tra fascismo e democrazia (<i>Cinzio Gibin</i>)	26

Memoria veneta

Stefano Andrea Renier (1759-1830) (<i>Cinzio Gibin</i>)	27
---	----

Rassegna bibliografica

Opere generali

Bibliografia - Biblioteconomia - Archivistica - Manoscritti e Libri rari - Enciclopedie - Annuari - Cataloghi	29
---	----

Filosofia

Storia e critica della filosofia - Filosofia della scienza	29
Psicologia	30
Parapsicologia - Occultismo	30

Religione

Storia della Chiesa e delle religioni - Morale e Teologia - Culto, liturgia e pratiche devozionali	31
--	----

Scienze sociali

Sociologia - Antropologia - Ecologia generale	32
Politica	32
Economia - Commercio, Comunicazioni e Trasporti	33
Diritto, Legislazione e Giurisprudenza - Amministrazione Pubblica	34
Educazione - Pedagogia - Assistenza sociale	37
Usi e Costumi - Tradizioni - Folklore	38

Linguaggio

Linguistica - Etimologia - Dialettologia - Grammatica - Fonologia - Filologia - Paleografia - Traduzione - Prosodia e Metrica - Storia della lingua - Stilistica	38
--	----

Scienze pure

Astronomia - Matematica - Fisica	39
Biologia - Chimica	40
Botanica - Geologia - Paleontologia - Zoologia	40
Storia della scienza e della tecnica	41

Scienze applicate

Medicina	41
Ingegneria civile, elettrotecnica, elettronica	41
Informatica	44
Agricoltura	45
Economia domestica	45

Arte

Critica, storia e teoria dell'arte - Scultura, Grafica e Pittura - Artigianato artistico - Cataloghi di collezioni, mostre e musei	46
Architettura - Urbanistica - Paesaggio	49
Musica	50
Cinema - Teatro - Fotografia	51
Sport - Turismo - Giochi	52

Letteratura

Critica, storia e teoria letteraria	53
Narrativa	54
Poesia	55
Letteratura greca e latina	57

Storia e Geografia

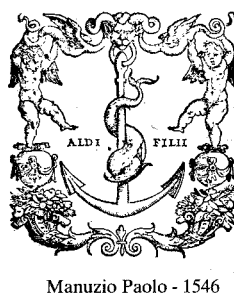
Libri riguardanti il Veneto editi in Italia	62
---	----



Arrivabene Andrea - 1560



Bevilacqua Nicolò - 1574



Presentazione

A quattro secoli di distanza dal periodo del suo massimo splendore, l'editoria veneta conosce in questi ultimi decenni una ripresa che la porta ad occupare un posto di rilievo nel panorama nazionale. In linea con la tradizione della gloriosa stagione editoriale sviluppatasi a Venezia nel Quattro-Cinquecento, l'editoria veneta conserva tuttora alcuni caratteri di fondo e, in particolare, il gusto per le pubblicazioni curate tanto nei contenuti che nella veste tipografica.

Nella sua ricca varietà, la produzione regionale copre quasi tutti i settori: scolastico e universitario, di diritto e di scienze, di storia, letteratura e saggistica varia, di arte, di poesia, di musica, per arrivare a quello religioso, politico, ecc. Di fronte ad una produzione così vasta e crescente, sempre maggiore è l'esigenza di una informazione esauriente.

Per concorrere, quindi, alla diffusione della conoscenza di questa produzione editoriale, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di una rassegna bibliografica, su quanto pubblicato nel Veneto e sul Veneto, che si pone come censimento dei centri di produzione culturale veneta e come divulgazione delle innumerevoli iniziative editoriali regionali. Attraverso la presente rassegna si intende pubblicizzare, in modo particolare, tutte le ricerche e le iniziative riguardanti la storia della cultura, del costume, della letteratura, delle tradizioni culturali e popolari venete, offrendo così un punto di riferimento centralizzato a quanti operano nel campo della tutela, della conservazione e della storia della cultura veneta.

Nel presentare questa iniziativa, viene spontaneo ricordare gli splendori dell'arte tipografica veneta nel Cinquecento, quando, a Venezia, veniva prodotta circa la metà di tutti i libri editi in Italia, grazie alla favorevole posizione geografica della città, alle estese relazioni commerciali che nella stessa prosperavano, al fervore culturale di circoli e di singole personalità, alla vicinanza e al prestigio dello Studium Patavino, all'amore per ogni forma d'arte che caratterizzava la vita della Repubblica e all'incoraggiamento legislativo.

Per questo Venezia – fulcro degli scambi con l'Oriente e l'Occidente, il più aperto e disponibile fra i centri politici, amministrativi ed economici – divenne il primo e più importante emporio di libri stampati, almeno fino alla metà del Cinquecento. Un'altra stagione di grande sviluppo l'editoria veneta la conobbe tra il XVII e il XVIII secolo con la nascita del giornalismo, mutuato dalla tradizione fiorentina e destinato ad influenzare tanta parte dell'informazione e dell'opinione del secolo successivo. La produzione del libro segue nel Settecento, nella terra veneta forse più che altrove in Italia, l'evoluzione delle idee in atto in Europa, pur conservando una singolare coerenza con le proprie peculiari caratteristiche. La grande fioritura della stampa periodica in Venezia ha la sua radice in questa vocazione di servire da intermediario culturale, che riscontriamo come uno degli elementi più tipici dello spirito veneziano del Settecento.

Pubblicizzare, in modo adeguato, quanto prodotto in ambito editoriale a livello regionale, esprime la volontà di contribuire alla crescita della società veneta. Questa iniziativa vuole, insomma, essere anche un esempio dell'impegno che le Istituzioni locali assolvono per la conoscenza, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio culturale regionale. È vivo l'auspicio che la presente iniziativa possa essere l'occasione per pubblicizzare l'intera attività editoriale regionale e per dare nuovo impulso a ricerche e riflessioni sul nostro patrimonio culturale e scientifico.

Mirco Marzaro

Per un censimento della cultura veneta

Finalità e risvolti di una bibliografia regionale

Scopo della presente rassegna bibliografica è chiaramente indicato nella presentazione: offrire, attraverso un'informazione esaustiva sull'intera produzione editoriale veneta, un quadro della situazione culturale della nostra Regione.

Di fronte ad una produzione libraria sempre più vasta e incontrollata, da ogni parte è avvertita l'esigenza di documentarsi in modo ampio e organico. E ciò può avvenire solo attraverso un intervento programmatico di largo respiro. In questo senso il *Notiziario Bibliografico* si configurerà come un vero e proprio servizio regionale (e non solo), assumendo un ruolo importante sia come risposta alle crescenti e quanto mai eterogenee necessità di una informazione bibliografica il più possibile completa e ben organizzata (consentendo così al lettore di orientarsi autonomamente nell'oceano della carta stampata) sia come veicolo per la promozione della cultura del libro. La bibliografia, pur nella modestia del sistema compilativo, potrà così costituire un fatto culturale di primaria importanza.

Molteplici potranno essere i risvolti di una iniziativa di questo tipo. Innanzitutto la rassegna intende presentarsi come strumento di conoscenza: ciò potrà finalmente consentire di pubblicizzare anche quella grande quantità di libri difficilmente reperibili sul mercato, per i noti problemi di distribuzione e quindi di diffusione che affliggono soprattutto i piccoli editori, ostacolandone, tra l'altro, la crescita. Considerata l'alta tiratura che avrà la rivista (sarà distribuita gratuitamente a tutte le istituzioni culturali pubbliche, dalle biblioteche agli istituti universitari, ai musei, agli archivi, alle scuole, alle associazioni culturali, ecc.) essa permetterà anche ai piccoli editori di ampliare la propria utenza. In questo ambito la rivista intende analizzare se vi siano proposte concretamente volute dalla maggior parte degli editori per rimediare a tali difetti di fruibilità del libro. È, questo, infatti, un problema che può essere affrontato solo su base regionale, con il concorso di tutti gli interessati.

Carattere della rivista è, quindi, volutamente "organizzativo". Si spera che essa possa rapidamente divenire punto d'incontro di tutti gli editori veneti e, nello stesso tempo, occasione di dibattito di quanti, a diverso titolo, operano per un miglioramento dell'immagine culturale della nostra Regione.

Un progetto di bibliografia veneta generale potrà inoltre offrire al lettore materia per alcune considerazioni non prive d'interesse sulle attuali tendenze della cultura veneta. I dati bibliografici che si verranno raccogliendo attraverso la rassegna permetteranno, infatti, di impostare una analisi circostanziata dell'editoria veneta e del mercato del libro, proponendo elementi di valutazione e spunti di riflessione sulla quantità, la qualità, la varietà, il genere, nell'intera Regione e nei singoli contesti provinciali. I relativi dati statistici che ne risulteranno consentiranno una conoscenza non approssimativa, ma rigorosa, di tutti gli aspetti dell'editoria veneta. Un progetto come quello qui contemplato potrà dunque considerarsi riusci-

to nella misura in cui sarà non soltanto strumento di conoscenza esauriente della produzione editoriale veneta, ma anche incentivo per lo sviluppo della stessa editoria.

Criteri di raccolta del materiale bibliografico

Necessario, a questo punto, è fornire qualche notizia sul lavoro complessivo fino ad ora svolto e sui criteri che informano la rassegna. L'informazione bibliografica è generale e non specialistica: riguarda, cioè, la produzione libraria veneta nel suo insieme. Lo scopo è di raccogliere tutti gli scritti a stampa, qualunque sia il loro valore scientifico, ad eccezione delle pubblicazioni periodiche, degli estratti, degli opuscoli e delle pubblicazioni non convenzionali quali ciclostile, dispense, ecc. Particolare attenzione sarà dedicata anche all'informazione bibliografica su quanto, al di fuori del Veneto, viene pubblicato sul Veneto.

Si è consapevoli che la presente rassegna è ben lontana dall'essere esaustiva su quanto pubblicato nell'arco di tempo preso in considerazione, che va dal gennaio 1985 al settembre 1986; ma non era questo l'obiettivo che ci si era posti nella realizzazione del primo numero del *Notiziario Bibliografico*, che è da considerarsi soprattutto come strumento per poter divulgare l'iniziativa ed ottenere le collaborazioni necessarie per la sua completa realizzazione. Approssimativamente, anche se è difficile fare una stima di questo tipo, si ritiene di avere raccolto circa un terzo dell'intera produzione editoriale regionale relativa al periodo considerato e di poter raggiungere la completezza, mettendosi al passo con la produzione corrente, nell'arco dei prossimi due numeri della rivista.

Le segnalazioni bibliografiche pubblicate sono il risultato, in primo luogo, di uno spoglio sistematico, là dove è stato possibile, degli elenchi del materiale pervenuto alle biblioteche per diritto di stampa nel periodo gennaio 1985-settembre 1986 e, in secondo luogo, di uno spoglio parziale dei cataloghi degli editori (non si stupisca, pertanto, il lettore di non trovare segnalate, in questo primo numero, anche opere di grossi editori). Nonostante le numerose difficoltà concrete incontrate su questa strada, è sembrato importante partire da una verifica di quello che dovrebbe essere il metodo istituzionale per la raccolta completa di quanto si stampa in Italia. I risultati ottenuti non sono certo stati entusiasmanti e hanno confermato la necessità di uno strumento che effettivamente si ponga quale obiettivo la raccolta esauriente del materiale bibliografico a livello regionale.

Ma vale la pena aprire una parentesi sulla questione del diritto di stampa, anche perché il suo funzionamento sta alla base della destinazione e della conservazione del nostro patrimonio librario nella sua globalità.

L'applicazione della legge sul diritto di stampa

La legge sul diritto di stampa (legge 2-2-1939, n. 374, modificata dal D.L. 31-8-1945) prevede che per qualsiasi stampato o pubblicazione debbano essere consegnati - da parte dello stampatore - quattro esemplari alla Prefettu-



ra della Provincia nella quale ha sede l'officina grafica e un esemplare alla locale Procura della Repubblica (l'obbligo comprende anche ogni successiva edizione o ristampa con qualsiasi modificazione nel contenuto o nella forma). La consegna degli esemplari *dovrebbe* essere effettuata "prima che stampati e pubblicazioni siano posti in commercio o in diffusione o distribuzione e che alcuna copia sia rimessa al committente o ad altra persona". Dei quattro esemplari ricevuti la Prefettura ne trasmette uno alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, uno a quella di Firenze, uno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e uno alla biblioteca pubblica a cui è destinato, per ciascuna Provincia, l'esemplare d'obbligo.

Nel Veneto, le biblioteche a cui pervengono i libri per diritto di stampa sono: la Civica di Belluno, la Concordiana di Rovigo, l'Universitaria di Padova, la Comunale di Treviso, la Marciana di Venezia, la Civica di Verona e la Bertoliana di Vicenza. Dall'indagine che abbiamo effettuato risulta una situazione alquanto lacunosa, anche se diversificata nelle singole province.

Emerge così, in tutta la sua urgenza, la necessità di pensare a rimedi tecnico-organizzativi e ad azioni programmatiche. Necessaria sembra essere una massiccia campagna di propaganda a livello regionale per divulgare la conoscenza ed assicurare l'applicazione della legge.

Criteri di classificazione

Come si è già precisato, questo primo numero fornisce un elenco di informazioni bibliografiche essenziali sui libri pubblicati nel Veneto a partire dal gennaio 1985. Nel presentare il materiale bibliografico raccolto, si è naturalmente voluto prescindere da qualsiasi scelta valutativa e si è tenuto conto del fatto che il *Notiziario Bibliografico* intende essere anche uno strumento di cultura, in cui ognuno, a seconda dei propri interessi e delle proprie curiosità intellettuali, possa trovare soddisfatta un'esigenza o sollecitata una nuova ricerca.

Entro queste finalità, è sembrato opportuno proporre un certo schema di classificazione, suddividendo il materiale raccolto in sezioni sufficientemente ampie da consentire a qualsiasi lettore (dallo studioso allo studente) di individuare facilmente l'area dei propri interessi. Lo schema, pur rifacendosi alla struttura base della Classificazione Decimale Dewey (CDD) nelle ripartizioni generali, suggerisce alcune varianti e un uso più immediato delle suddivisioni interne. Si sono effettuati, nell'ambito di ciascuna classe, dei raggruppamenti che dovrebbero rispondere a criteri di logica e di funzionalità. Se si fosse infatti seguito in modo rigoroso lo schema della CDD, la dispersione delle voci avrebbe disorientato un pubblico eterogeneo come quello a cui è rivolta la rivista. Nell'impossibilità di adottare una classificazione che soddisfacesse sia gli specialisti che gli utenti, si è tuttavia ritenuto opportuno attenersi allo schema generale della CDD, considerato soprattutto che la grande maggioranza delle biblioteche pubbliche la usa oggi per la classificazione anche dei libri sugli scaffali a cui il pubblico ha libero accesso. Può pertanto risultare utile esporre succintamente al lettore i criteri generali che la informano.

In questo tipo di classificazione, che si presenta nume-

rica, ad ogni branca del sapere corrisponde una classe, divisa in sottoclassi, che sono a loro volta suddivise tutte le volte che sia necessario perché vi sia contenuta ogni nozione (graficamente la CDD si può rappresentare come un albero genealogico). Si parte cioè da una divisione generale in dieci discipline fondamentali, che corrispondono, in linea di massima, a quelli che sono sempre stati tradizionalmente i distinti campi del sapere. Da ciascuna disciplina si diramano poi altre dieci divisioni generali e così via (ad esempio, partendo dalla classe principale Scienze pure, si hanno le sottoclassi Matematica, Fisica, Astronomia, ecc. e, a partire dalla sottoclasse matematica si hanno le divisioni algebra, analisi, ecc.). Si potrà notare che alcune delle dieci classi disciplinari contengono materie che sono esse stesse, oggi, discipline autonome (ad esempio, la psicologia, presentata come suddivisione della filosofia) e anche una certa mancanza di logica nella sequenza delle classi (separazione fra linguaggio e letteratura, ecc.), ma si dovrebbe allora aprire una parentesi sugli inevitabili inconvenienti che qualsiasi sistema di classificazione comporta.

Insomma alla linearità del principio che la informa corrisponde una inevitabile complessità nella sua applicazione, ma, d'altra parte, essa è essenzialmente destinata all'ordinamento del materiale bibliografico negli scaffali delle biblioteche e non alla documentazione. Nella ricerca documentaria, infatti, si tende oggi ad abbandonare le classificazioni in favore dei thesauri (legati all'uso degli elaboratori elettronici).

All'interno di ogni classe le discipline considerate sono quelle tradizionali. Per quanto riguarda la collocazione delle opere nelle singole discipline ci si è trovati più volte davanti ad una prevedibile difficoltà (opere di interesse locale che trovavano adeguata collocazione sia in arte che in storia, ad esempio). Non si è tuttavia ritenuto opportuno fare rinvii o richiami non essendo, la presente rassegna, una guida bibliografica per argomenti. Sarà poi compito del lettore la ricerca in più settori a seconda dei propri interessi.

Invito alla collaborazione

Nel presentare questo primo numero della rivista, si è perfettamente consapevoli che presupposto fondamentale per l'attuazione del progetto – e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati – è riuscire ad ottenere una *collaborazione costante* da quanti, a diverso livello, operano nel settore della produzione libraria: dagli editori alle istituzioni e agli Enti pubblici, alle associazioni culturali, agli studiosi, alle biblioteche e ai vari sistemi bibliotecari. Solo su questo terreno della cooperazione, il *Notiziario* potrà fungere da punto di riferimento conoscitivo delle diverse iniziative editoriali e rappresentare un momento significativo e operativamente efficace per la diffusione capillare di quanto prodotto a livello regionale, incrementando così anche la lettura. Si richiede pertanto in primo luogo agli editori e a quanti altri pubblicano di fare periodicamente pervenire alla redazione della rivista le proprie novità editoriali e, fin d'ora, quanto prodotto nel corso del 1987. In secondo luogo, a coloro che operano nell'ambito di istituzioni pubbliche e associazioni culturali di segnalare tutte quelle iniziative (mostre, conve-

gni, tavole rotonde, dibattiti, seminari, ecc.) che abbiano qualche esito editoriale. Unicamente in questo modo, si riuscirà a creare una rete di collaboratori sufficientemente ampia da coprire geograficamente l'intera Regione e da assicurare il pieno successo dell'iniziativa.

La visione diretta del materiale consentirà anche di completare le informazioni bibliografiche con una breve descrizione dell'argomento trattato o con la semplice indicazione dell'indice, al fine di facilitare l'esame del contenuto del testo. Ciò permetterà al lettore di riconoscere i libri utili con maggiore precisione; alla fine di ogni anno potrà, inoltre, essere pubblicata una serie di indici (per autori, per titoli, per categorie, ecc.). A tale proposito si auspica, in tempi ragionevolmente brevi, di potere fornire parallelamente alla rivista una serie di servizi, attraverso l'elaborazione automatica del materiale bibliografico,

che facilitino l'utente nelle proprie ricerche.

Si vuole, infine, esplicitare l'intenzione di creare, con il materiale che perverrà per la rassegna, un *centro regionale di raccolta* dell'intera produzione editoriale veneta. Si possono subito intuire i risvolti utilitaristici di un *archivio veneto* di questo tipo. Innanzitutto avrà il compito di impedire la dispersione e la dimenticanza di quella miriade di pubblicazioni (anche effimere) che trattano temi di interesse locale e che non sono conosciute al di fuori del ristretto ambito localistico in cui sono prodotte. Inoltre, e non sarà risultato da poco, potrà costituire un punto di riferimento per l'intera Regione, nel cui ambito ogni utente sarà sicuro di reperire ogni opera pubblicata nel Veneto.

Chiara Finesso

L'umanesimo veneziano e l'arte del libro

1. Le idee forza della cultura veneziana. 2. Il suo carattere pratico. 3. L'arte umanistica del libro. 4. Gli ideali e la missione di Aldo Manuzio. 5. Coscienza e portata europee.

1. Venezia poté divenire fra Quattrocento e Cinquecento l'Atene della nuova arte, quella tipografica, grazie ai grandi motivi socio-culturali che avevano caratterizzato la sua vita lungo il secolo precedente e avevano preparato la fioritura della sua civiltà umanistico-rinascimentale.

Erede ideale delle posizioni intellettuali e morali del Petrarca (che dimorando nel Palazzo Molin delle due Torri sulla Riva degli Schiavoni fra il 1362 e il 1368 aveva gettato il seme del rinnovamento culturale), Venezia sviluppa, come ho dimostrato altrove¹, tra la fine del Trecento e il Quattrocento un umanesimo caratterizzato e dominato soprattutto da cinque grandi idee che si traducono in impegno e in azioni continue.

Anzitutto si impone il primato della filologia come operazione preliminare ad ogni disciplina, sia letteraria che scientifica, perché deve garantire la autenticità dei testi e delle loro interpretazioni, base di ogni sapere. Si affermano poi l'esigenza assoluta di riscoprire e di studiare direttamente insieme Platone e Aristotile contro le deformazioni dei commentatori, la coscienza del valore della eloquenza e della poesia – accanto alla filosofia e alla scienza – come supreme forme di umanità e come bellezza che è verità, la sensibilità alla sostanziale analogia dell'espressione letteraria e dell'espressione artistica, quasi due manifestazioni diverse di un'unica verità (l'*ut pictura poesis* è al centro della fede umanistico-rinascimentale veneziana). E corona queste quattro convinzioni, fin dai tempi della dimora del Beato Dominici a San Giovanni e Paolo sulla fine del Trecento, la profonda convinzione che il messaggio cristiano costituisce un armonico completamento e un necessario superamento di quello del mondo antico.

2. Sono questi i cinque motivi che permangono e si sviluppano dai primordi petrarcheschi di Benintendi de' Ravennani e di Paolo de Bernardo alla maturità delle posizioni di Ermolao Barbaro e di Gerolamo Donà, alla fine del Quattrocento.

Come è noto – e del resto è evidente anche da questi nomi – tale impegno umanistico è promosso e portato innanzi soprattutto da quella classe dirigente della Serenissima, che si era affermata fondamentalmente nell'attività mercantile fra Oriente e Occidente. Al confronto cogli umanisti degli altri centri culturali – prevalentemente segretari e cancellieri, maestri e notai, cortigiani e cappellani – questi veneziani, proprio per il loro impegno nella vita socio-economica, hanno una straordinaria molteplicità di interessi, un eccezionale pluralismo di attività. Nella antiquaria e nella bibliofilia, che vanno affermandosi nel primo Quattrocento, essi appaiono insieme appassionati umanisti e avveduti organizzatori e mercanti.

Gli stessi libri sono da loro usati e letti "sì in salute dell'anima e sì in utilità del corpo" (come annota un memorialista verso il 1420), ma sono anche commercianti e fatti entrare nel giro della loro più quotidiana attività pratica. Sono sentiti quali messaggi culturali ma anche quali fonti di ricchezza, quale materia di commercio.

Quasi immagine dell'uomo stesso, fatto di anima e di corpo, il libro rivela un contenuto spirituale che si trasmette al di là del tempo e dello spazio; ma ha anche una sua consistenza materiale fatta di pergamena, di carta, di colla, di spago, di legatura che di quel bene spirituale fa un bene economico, commerciale, concretamente valutabile. Lauro Querini è un esempio vivente ed emblematico dell'atteggiamento di questi umanisti veneziani: fedele del Bessarione, polemizza a metà del Quattrocento acutamente con Poggio, teorizza aristotelicamente sullo stato e fa esemplare avvedutamente codici greci, ma al tempo stesso, coi panni e con l'allume e col vino, commercia preziosi manoscritti.

È da questa risoluta inserzione del libro, fin dalla prima

metà del Quattrocento, nell'attività pratica, che derivano probabilmente, sulla fine del secolo e al principio del seguente, la prontezza e l'apertura eccezionali con le quali la classe dirigente veneziana imposta una grandiosa politica editoriale. Proprio mentre si attenua la vivacità della "via delle spezie" Venezia apre alla sua attività mercantile la grande e nuova "via del libro", e la fa correre per tutta Europa e fra Occidente e Oriente.

3. La Serenissima non si accontenta però come per le spezie e le altre merci orientali, del ruolo di tramite sia pur attivo. Per il libro si fa feconda e intelligente produttrice, grazie alla vivace e pluralistica cultura che si era sviluppata su quelle convinzioni filologiche, filosofico-scientifiche, letterarie, artistiche, morali-religiose, cui abbiamo prima accennato. Difatti l'editoria veneziana si afferma prepotentemente per i suoi testi di classici – dai greci agli italiani – presentati con rigore ecdotico, per il grande *corpus* platonico e artistotelico e per le eleganti stampe di interesse scientifico, per il sicuro gusto letterario nello scegliere i testi esemplari fino a quelli del Petrarca, per l'impegno nel visualizzare in decorazioni e figure i messaggi scritti, per la sensibilità agli interessi morali, religiosi, ascetici che la *devotio moderna* e i prodromi e l'affermarsi delle due Riforme rendono sempre più diffusi e popolari. Sono queste le grandi categorie di volumi che in due milioni circa di copie escono dalle quasi duecento tipografie veneziane nei decenni seguenti al primo libro impresso a Venezia (1469); come hanno illustrato e documentato opere ormai classiche sulla tipografia veneziana del tempo.

Alle sollecitazioni culturali e commerciali si affiancano, nel favorire questa prodigiosa fioritura, le condizioni politiche di stabilità e libertà di governo, la situazione della città da secoli *carrefour* per le correnti di scambi economici, la tendenza ad armonizzare le espressioni letterarie e scientifiche con quelle artistiche. A parte il fatto macroscopico delle illustrazioni, il disegno dei caratteri, le proporzioni della pagina, la scelta degli inchiostri e dei loro colori e della loro intensità, la qualità della carta, lo studio dei frontespizi e della presentazione e poi della legatura, tutti insomma gli elementi che convergono nell'"arte" libraria si perfezionano naturalmente in un ambiente dove il gusto artistico è diffuso, vivace e raffinato. Giustamente uno storico dell'arte come Moretti rileva che "il libro veneziano rispecchia la dolce, armoniosa luce dell'arte veneziana di quei tempi, tra la fine del Quattrocento e il principio del Cinquecento, dei suoi grandi architetti, scultori e pittori, da Codussi ai Lombardo, da Anton Rizzo ai Bellini e a Carpaccio". E del resto proprio Bellini e Carpaccio e forse Giorgione e certo poi Tiziano, come ho mostrato altrove, sono strettamente associati all'affermazione degli ideali umanistici dei Barbaro e dei Donà, dei Bembo e degli Aretino; e nelle loro botteghe si impegnano probabilmente a rendere più arioso e affascinante il libro veneziano.

Giustamente si è potuto dire che se l'invenzione della stampa è tedesca, la sua affermazione su piano mondiale e su piano artistico è tutta veneziana.

4. Attirato probabilmente da queste ragioni ideali e culturali, da queste condizioni socio-politiche, da queste

possibilità di diffusione europea, il geniale principe degli stampatori del Rinascimento, Aldo Manuzio, già provetto maestro umanistico, viene a Venezia ove impianta e sviluppa il suo lavoro (1493-1515). Sente che l'ideale e la missione che si prefigge possono nella città lagunare trovare una incomparabile predella di lancio mondiale, ma soprattutto una solida base ideologica. Aldo da vigoroso promotore di cultura, voleva assumersi, come ha dimostrato Dionisotti, la responsabilità e il ruolo che erano stati fino allora proprio di grandi signori patroni delle lettere e di grandi maestri e autori, come il Petrarca. Sceglie perciò Venezia come la culla della cultura umanistica più impegnata moralmente.

Puritana fin dai tempi del Dominici, animata poi dalla spiritualità intensa e austera dei riformatori di San Giorgio in Alga (il Correr e il Condulmer), quella cultura aveva allora, sulla fine del Quattrocento, trovato nei più vigorosi campioni del nuovo corso letterario, Ermolao Barbaro e Girolamo Donà, gli strenui assertori del primato della fede e della santità della vita sulla erudizione e la letteratura. Proprio Ermolao in un carme (IX) aveva affermato: "Non basta la più sterminata dottrina senza l'onestà e la purezza di vita. Non possono abitare insieme la poesia e il vizio. A mio giudizio la cosa principale è vivere onestamente: il sapere viene in secondo luogo".

Prontamente Aldo, prelundendo alla sua grammatica latina (1493): "Santi costumi e buona letteratura non possono fare a meno l'uno dell'altro. Ma se dovessi scegliere preferirei chi fosse di onesti costumi e non sapesse nulla a chi sapesse tutto e fosse disonesto".

In questa risentita coscienza morale è radicata la consapevolezza che la sapienza antica, l'alta scuola dei classici ha il suo compimento necessario e risolutivo nella nuova realtà cristiana e nei suoi grandi autori. Ermolao Barbaro l'aveva proclamato e dimostrato insistentemente dal suo primo trattato *De coelibatu* (1472) alle sue ultime epistole del '94. Aldo lo riafferma di continuo e con particolare rigore nelle impegnate prefazioni a Filostrato (1504) e a Alessandro da Afrodisia (1513). E le dà un più risoluto carattere riformista – nel tono dei messaggi di Gaspare Contarini e Paolo Giustiniani – nella introduzione, lampeggiante d'ira, alle lettere di Santa Caterina da Siena pubblicate polemicamente in occasione del Giubileo promosso nel 1500 dalla Chiesa di Alessandro VI e di Cesare Borgia: "bisognerebbe... che le pietre, non solo ne le Chiese, ma anco per tutto, cridasseno di continuo contro li tetri vizii e orrende scellerataggini che se commettono oggi nel mondo, né è chi coreggia [*allusione al Papa*]... acciò che se faccia quanto per la ditta sacra vergine ispirata dal Spirito Santo è stato scritto per la reformazione de la Sposa di Cristo", cioè la Chiesa.

Ma questo moralista e riformista, inflessibilmente cattolico, trae dalla sua fede nella verità che è Dio, una tale forza che gli permette, come scrive Dionisotti, di respingere insieme "la bestiale intolleranza degli inquisitori e degli aguzzini di ogni chiesa e la fatua tolleranza dei liberi senza arte né parte". Pubblicando Lucrezio (1515) ammonisce che è scrittore pieno di menzogne, per cui "alcuni pensano che i cristiani non lo dovrebbero leggere... Ma la verità, quanto più si indaga, tanto più appare luminosa e veneranda: e così la fede cattolica... per cui anche gli scrittori falsi e mendaci vanno studiati, ma come tali".

5. Proprio alla ricerca di questa cultura sapiente e cristiana, rigorosa e liberissima, scendono in Italia in quegli anni i massimi umanisti d'Oltralpe. Jacques Lefèvre d'Étaples, per consiglio d'Erasmus, e poi Reuchlin ed Erasmo stesso e i suoi discepoli, e Budé e Linacre, non cercano i maestri di lingua e di civiltà latina della tradizione del Guarini e del Perotti. Nel circolo formatosi attorno a Aldo, editore di Aristotele e di Platone nell'originale, vogliono ritrovare i fondamenti storici del razionalismo aristotelico armonizzato collo spiritualismo platonico e col messaggio evangelico. Vogliono apprendere, come scrive Erasmo, l'armonia – ignota altrove – fra la *summam morum innocentiam e la eruditionis et sapientiae arcem*. Non a caso proprio a Venezia e presso Aldo, Erasmo stampa nel 1508, rivisti e accresciuti, i suoi memorabili e moralistici *Adagia*.

È questo un coronamento della funzione europea, rinnovatrice e riformatrice, che Ermolao e Aldo avevano assegnato alla cultura umanistica. Il Manuzio aveva prima genialmente identificato la sua missione, nuovissima e aristocratica, nella stampa, allora ancor rara, di testi greci in originale (nel suo catalogo del '98, il primo nella storia dell'editoria, figurano solo tali libri). Ma poi dopo il 1500, avverte che la crisi italiana è crisi europea e cristiana, soprattutto spirituale, risolvibile solo a livello universale e con un allargamento culturale ampio e risoluto. Impegna allora la sua attività in una direzione diversa. Non più soltanto testi greci ma anche latini e italiani, e non più solo filosofici e scientifici ma letterari e religiosi e pratici; non più soltanto autori antichi ma moderni e contemporanei, non solo d'Italia ma dell'Europa civile. Sono i testi che tutti potevano e dovevano conoscere come loro nutrimento spirituale.

Questo arricchimento culturale e ideologico è così offerto, al di fuori della scuola e dei professionisti della cultura, a un pubblico assai più largo del solito, grazie alla rivoluzione tecnico-editoriale a lungo studiata da Aldo in segreto. Coi caratteri corsivi più piccoli, col formato dei volumi resi tascabili e reggibili con una sola mano, colle presentazioni agili dei testi, egli aumenta la tiratura e la circolazione, riduce il prezzo, facilita la lettura e la formazione di librerie domestiche. Si afferma così con Aldo la prima "Universale" nella storia del libro: pensata e realizzata dal più geniale e rigoroso editore del tempo.

Aldo riprende dagli ammiratissimi Barbaro e Poliziano l'idea dell'apporto positivo che cultura e poesia possono dare alla civiltà dell'uomo indipendentemente dalle lingue. Con le edizioni "universali" e con la sua Accademia – che pensava di trasferire presso l'Imperatore perché apparisse non italiana ma risolutamente "universale" – Aldo, per superare la crisi civile di quegli anni, ricerca e promuove una solidarietà spirituale europea al di sopra delle polemiche per il primato imperversanti fra italiani e oltremontani. La sua impresa prima solitaria diviene comune a quanti sotto diversi cieli credevano nel "litteris servabitur orbis". Assume un carattere omnicomprensivo anche in senso interdisciplinare: con le implicazioni scientifiche e tecniche e didattiche, con la ripresa della caratteristica convinzione dell'"ut pictura poesis" attraverso la ricerca di collaborazione degli artisti alla presentazione dei testi: dal capolavoro figurativo belliniano e

giorgionesco del *Polifilo* alla sollecitazione di nuove forme per i caratteri tipografici rivolta ad un artista della cerchia tizianesca, al Campagnola.

Fra l'assiduo clangore delle armi, nella rovina della vita civile italiana e delle sue istituzioni, fra la apocalittica discesa di Carlo VIII e il disastro di Agnadello, mentre stavano frantumandosi Impero e Chiesa che per secoli e secoli avevano garantito l'unità del mondo civile, Aldo con alta coscienza morale e cattolica, prolunga e rinnova su piano europeo il più valido messaggio dell'umanesimo veneziano. La sua "Universale" e la sua Accademia sono, secondo l'acuto giudizio di Dionisotti, "subito dopo le grandi scuole universitarie, il più importante punto di incontro fra la tradizione umanistica italiana e quella che sull'esempio italiano veniva sviluppandosi negli altri paesi d'Europa".

Vittore Branca

NOTE

¹ Mi riferisco ad alcune mie edizioni e ad alcuni miei studi che possono offrire documentazioni e trattazioni sistematiche di quanto prospetto rapidamente e genericamente in queste pagine. Sono principalmente: E. Barbaro, *Epistolae, Orationes et Carmina*, per cura di V.B. (Firenze, 1943); Id., *De Coelibatu - De officio legati*, per cura di V.B. (Firenze, 1969); "Un trattato inedito di Ermolao Barbaro", in *Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance*, XVI (1952), (*Mélanges... A. Renaudet*); Introduzioni a AA.VV., *Umanesimo europeo e Umanesimo veneziano* (Firenze, 1963) e a AA.VV., *Rinascimento europeo e Rinascimento veneziano* (Firenze, 1967); "Carpaccio e l'iconografia del più grande umanista veneziano", in *Arte Veneta*, XVII (1963); "Svolgimenti e caratteri dell'Umanesimo veneziano", in AA.VV., *Muzeum i Tworcka... Kuczci* (Varsavia, 1969); "Fermenza cristiana e impegno filosofico del patriarca E. Barbaro", in AA.VV., *Miscellanea G.G. Meersseman* (Padova, 1970); "E. Barbaro and late Quattrocento Venetian Umanism", in AA.VV., *Renaissance Venice*, edited by J.R. Hale (Londra, 1973); "Aldo Manuzio primo grande editore", in *Corriere della Sera*, 4 ottobre 1976 (articolo basato sul saggio di Carlo Dionisotti nel già citato volume *Umanesimo europeo e Umanesimo veneziano* e sulla introduzione a *Aldo Manuzio Editore, Dediche, Prefazioni, Note ai testi* (Milano, 1976); *Lauro Quirini, Studi e testi...* raccolti e presentati da V.B. (Firenze, 1977). Altri riferimenti – fra i quali le citazioni di Lino Moretti – riguardano il catalogo della mostra a Parigi (aprile-maggio 1979) *Venise: une civilisation du livre*, Parigi, Archives Nationales, 1979, in cui ho esposto alcune di queste prospettive, in francese, come nella rivista americana "Italian Quarterly" XXI, 1980.

Recensioni e segnalazioni

BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA, *Palagio de gl'incanti. Scienze occulte in biblioteca. Libri di astrologia, alchimia e magia dei secoli XV-XVIII*, catalogo e mostra a cura di Giuseppe Faggin, Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, 1985, pp. 175, ill.

Più di trecento volumi riguardanti le scienze occulte sono stati selezionati dai fondi antichi della Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza a illustrare un percorso culturale ricco di implicazioni nella storia del pensiero filosofico e scientifico. E, se una storia del pensiero è possibile attraverso lo studio di quanto è stato prodotto su carta stampata, allora in questo caso ci troviamo di fronte ad una chiara indicazione di percorso attraverso tre secoli di scienze occulte con tutti i riflessi che queste ebbero sulle scienze esatte.

Il catalogo è suddiviso in tre sezioni dedicate rispettivamente all'astrologia, all'alchimia, alla magia; i volumi sono descritti in forma breve (autore, titolo e note tipografiche) e in alcuni casi portano una annotazione del curatore.

Il curatore della mostra e del catalogo, il prof. Giuseppe Faggin, è studioso assai noto per i numerosi saggi sulla mistica occidentale, per gli studi su Plotino, ma anche per gli interventi in altri campi del sapere, non ultimo quello della storia dell'occultismo.

Le introduzioni alle tre sezioni e le puntuali note descrittive ad alcune opere, additano ad una lettura più attenta di certi fenomeni culturali, spesso relegati, sic et simpliciter, nella sfera della bizzarra stregonesca superata e vinta dalla logica scientifica rigorosa e razionale. Infatti, come si legge anche nell'introduzione, la formazione del pensiero scientifico moderno, si sviluppa dal complesso intreccio ed anche dal contrasto, non sempre risolto univocamente, di fattori razionali e di istanze irrazionali, proprie della psiche umana. Così accanto alle opere che sono sicuramente ascrivibili alla scienza occulta, troviamo in catalogo opere che a questa si oppongono, offrendo un ampio spettro di posizioni attorno al problema. Per questo motivo il catalogo della mostra diventa un viaggio attraverso due secoli di un sapere che, se spesso si suole definire parascientifico, ugualmente si svolge come un percorso parallelo, quasi sostrato, alla scienza intesa come studio razionale della realtà.

Al titolo ed in copertina la riproduzione di una piccola incisione antica, un tondo con al centro una sfera armillare e una scritta che recita "Quod est superius est sicut id quod est inferius", riconduce ad uno dei concetti fondamentali dell'ermetismo e dell'occultismo che è la "conspiratio omnium", vale a dire un rapporto sim-

patetico tra il macrocosmo celeste e astrale ed il microcosmo umano e naturale.

Da questo concetto si può far derivare la pratica dell'alchimista che con i suoi procedimenti forza l'effetto della natura sui metalli e sulla materia, abbreviandone i tempi naturali di trasformazione; è indubitabile che da questi laboratori, in cui si lavorava per trasformare i metalli in oro e si studiavano effetti di piante e minerali sulla cura delle malattie, siano usciti i primi fondamenti della moderna scienza chimica e farmacologica. Nella sezione dedicata all'alchimia vi sono opere di autori quali Thomas Erastus, Rudolph Goeckel, Teofrasto Paracelso che, dottori in medicina nelle università europee e spesso medici di corte, spinsero le loro ricerche alchimiche fino ad arrivare a posizioni assai azzardate e senza dubbio fantasiose.

Dallo stesso presupposto della "conspiratio rerum" si svolge lo studio dell'astrologo che nell'interpretare l'influenza degli astri sulla vita dell'uomo e sulle cose terrestri, studia i movimenti dei corpi celesti preparando le grandi scoperte astronomiche. L'astrologia rinascimentale si basa fondamentalmente sul *Tetrabiblos* di Tolomeo che aveva delineato molto chiaramente la divisione fra astrologia matematica (o naturale) e astrologia divinatoria (o giudiziaria). Da questa contrapposizione si sviluppa, fino a tutto il XVII secolo, la pratica astronomica-astrologica, fino a che la rivoluzione scientifica, consolidata anche nella pratica, non avrà relegato nella dimensione della fantasia pura l'astrologia divinatoria, non senza averne prima utilizzato tutti i risultati che apparivano scientificamente più validi. Testimoniando questo complicato rapporto, ereditato dall'antichità, le opere in catalogo, per la maggior parte del XVI secolo: quelle degli arabi Albohazen, Albumasar e Alchabitius; varie edizioni della *Sfera* di Sacrobosco che, da opera di astronomia, assunse coloriture astrologiche ad opera di numerosi commentatori; la *Sfera* di Proclo, la raccolta di *Astronomici veteres scriptores* nell'edizione aldina del 1499. Certo è significativo trovare in catalogo, nella sezione dedicata all'astrologia un'opera del matematico bolognese Bonaventura Cavalieri intitolata *Nuova pratica astrologica*, pubblicata nel 1639; egli infatti aveva deciso di soddisfare le richieste del pubblico che chiedeva oroscopi e previsioni e di dedicarsi in privato agli studi matematici solo per proprio interesse e piacere. Di contro è del 1685 l'attacco agli astrologi ciarlatani di Geminiano Montanari, professore di astronomia a Padova, nell'operetta *L'astrologia convinta di falso*.

Anche per la magia si riproduce la divisione, come era nell'astrologia, fra due tipi di teoria e pratica magica. La magia naturale, positiva, utilizza al massimo grado le forze naturali ottenendo risultati

che superano i limiti dell'esperienza comune e rientrano quindi nella sfera del magico e del meraviglioso. La magia cerimoniale, negativa, che ha bisogno dell'intervento di spiriti – angeli o demoni – trascende la morale e l'etica comune, oltrepassa i limiti del reale e le angosce del quotidiano, diventa sfogo e soluzione ad incertezza e ignoranza.

Sono presenti in catalogo opere di autori che, nonostante criticassero alcuni aspetti particolari dell'occultismo, erano per un verso o per l'altro legati a concezioni della natura vista come custode di elementi occulti, di essenze, di segreti. Così Cornelio Agrippa, Giovanni Battista della Porta, Girolamo Cardano, Marsilio Ficino e Pico della Mirandola: tutti furono in posizioni non sempre molto chiare nei confronti delle pratiche magiche ma ad essi comunque la storia della scienza è debitrice per la curiosità e la passione con cui indagarono la natura. Molto ricco anche l'apparato critico intorno al problema della magia: presenti testi di inquisitori quali Pietro Carena che elaborarono una precisa prassi giudiziaria contro maghi, streghe e indiatolati ma anche opere di studiosi illuminati e che raccomandavano tolleranza quali il giurista J. Georg Goeckelmann e il medico Joann Weyer. La presenza di questi trattati di "procedura penale" è con tutta probabilità ascrivibile al fatto che molte di queste opere provengono dal soppresso convento di Santa Corona di Vicenza sede dell'Ufficio della Santa Inquisizione. Non sempre la provenienza dei volumi è identificabile ma di certo molti provengono dalla biblioteca del protomedico vicentino Tortosa mentre altri appartenevano a Giovanni Maria Bertolo, fondatore della Bertoliana.

Antonella Miolo

Pitèro D'Abano, Numero monografico di "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale", XI (1985), Padova, Antenore, 1987, pp. 228.

Nel 1985 si è tenuto a Padova un convegno internazionale di studi sul tema: "Primo umanesimo e filosofia a Padova"; ora i contributi di carattere filosofico sono pubblicati, a cura di Luigi Bottin, in un numero monografico della rivista "Medioevo". I sette contributi riguardano soprattutto la figura di Pietro d'Abano, e altri due sono dedicati rispettivamente all'"Umanesimo e Scolastica a Padova fino al Petrarca", di Paul O. Kristeller, e a "Remarques sur l'usage de l'allégorie dans l'oeuvre d'A. Mussato", di Jeannine Quillet.

L'importanza di questi contributi è duplice; essa riguarda, prima di tutto, la revisione che viene fatta dell'immagine tradizionale di Pietro d'Abano; d'ora in poi a questi contributi dovranno ritornare tutti quelli che intendono approfondire le ricerche sul filosofo e medico aponense. Inoltre questi lavori rendono più persuasiva la proposta che viene avanzata dal prestigioso studioso inglese Kristeller su una diversa periodizzazione dell'Umanesimo di area veneta, che solitamente si fa iniziare solo con il Petrarca. Ebbene, queste ricerche (e altre, che sono state pubblicate in quest'ultimo ventennio), inducono ad anticipare la nascita dell'Umanesimo veneto. In altri termini, bisognerebbe vedere una sostanziale continuità fra la cosiddetta Scolastica e l'Umanesimo; l'attività di Pietro d'Abano e dei Dondi dell'Orologio, oltre quella di Lovato e di Mussato – da Kristeller “proposti” da “preumanisti” a “primi umanisti” – costituirebbero una conferma di tale tesi. A Padova il contrasto fra umanisti e scolastici non fu “una battaglia tra una filosofia vecchia e una filosofia nuova”, ma un processo di confluenza dei temi “scolastici (cioè aristotelici) in un contesto e utilizzo nuovi.

A Padova gli *studia humanitatis*, vale a dire della grammatica, della retorica, della poesia, storia e filosofia morale, e finanche della teoria musicale, sono stati coltivati a fondo, con impegno, cioè non solo per acquisire “quel vasto corpo di precetti, modelli e formulari ad uso pratico che forniva un'adeguata preparazione per redigere documenti, lettere e discorsi”, ma anche per raggiungere il modello culturale offerto dalla tradizione classica. Ciò spiega, fra l'altro, che i primi umanisti e letterati padovani furono giudici o notai di professione e che il tema della primazia o meno della poesia sul diritto sia stato una delle “costanti” della cultura di questo periodo, a Padova e altrove (Coluccio Salutati, che aveva studiato l'arte notarile a Bologna, difese il diritto nel confronto con la poesia nello scritto *De nobilitate legum et medicinae*). Anche Albertino Mussato fu notaio di professione e la sua opera, sempre secondo Kristeller, si iscrive pienamente nel modello umanistico, per la varietà dei temi trattati oltre che per le posizioni via via assunte.

Anche la figura di Pietro d'Abano si inserisce entro questa proposta interpretativa, mentre il suo presunto “averrosimo” – sostenuto per primo da Renan e confutato dagli storici più recenti (da Pietro Nardi, per primo) – viene dallo storico inglese rubricato come “aristotelismo laico [...] eccetto nei casi in cui si tratti proprio dell'unità dell'intelletto, dottrina molto discussa dal Duecento in poi, che è certamente averroistica”.

La decana degli studi di medicina antica, e molto autorevole Marie-Thérèse d'Alverny affronta il difficile problema di

“Pietro d'Abano traducteur de Galien”. Le difficoltà sono di due ordini; il primo riguarda l'accertamento della competenza di Pietro come traduttore dal greco (a tutt'oggi non sappiamo quanto è rimasto a Costantinopoli dove avrebbe appunto studiato la lingua greca); la seconda riguarda l'accertamento dell'elenco delle traduzioni effettive fatte da Pietro. Tale problema è stato affrontato, nel primo Novecento, da Sante Ferrari, che insegnò all'Università di Padova; e a lui la studiosa francese si rifà per andare oltre nella ricerca. Essa formula ipotesi nuove attraverso l'analisi di nuovi manoscritti, l'esame delle versioni di Galeno fatte da Niccolò da Reggio, paragonandole poi con quelle di Pietro. Perviene così a sostenere che le traduzioni di Pietro sono meno accurate di quelle di Niccolò; non c'è in lui “una dichiarazione di principio sul metodo da seguire” nella traduzione e di fatto usa la più semplice (e semplificatrice), cioè la “*translatio de verbo ad verbum*, conservando l'ordine delle parole della frase greca”. D'altra parte la studiosa francese sottolinea pure che Pietro voleva “mettere i trattati greci alla portata degli scolari” e perciò “si sforza di scrivere in latino; lo scrupolo della traduzione letterale nuocendo malgrado tutto all'intelligibilità del testo”.

Graziella Federici Vescovini, oltre al saggio su “Pietro d'Abano e le fonti astrologiche greco-arabe-latine”, pubblica una anticipazione del *Lucidator* (la “Differencia IV” su “De eccentricis et epicyclis”), l'opera inedita del filosofo di cui sta curando l'edizione critica. La Vescovini, considerata la maggiore studiosa di Pietro, ci offre qui una puntigliosa analisi delle fonti che sono alla base del *Lucidator*, e sostiene in termini persuasivi queste due tesi: a) “Pietro d'Abano, risalendo direttamente alle fonti del sapere astrologico-astrologico del suo tempo, ha cercato di dare dignità scientifica all'astronomia-astrologia mediante una esposizione e un vaglio critico delle sue informazioni”; b) “le sue fonti sono di prima mano: anche se mediate dall'arabo in traduzione latina (o ebraico-latina) e, dal greco, in traduzione fatta da lui stesso o da altri”. Insomma, Pietro non utilizza le compilazioni latine ma “risale invece direttamente alle loro fonti che così sono anche le sue”.

Eugenia Paschetto, che su Pietro ha già pubblicato un ampio e apprezzato studio, si occupa qui della “Fisiognomica nell'enciclopedia delle scienze di Pietro d'Abano”, e sostiene che essa è il punto d'approdo di una estesa letteratura su tale argomento. Pietro dispose cioè di molti materiali che utilizzò ampiamente ma dando loro una torsione teorica nuova. Non siamo cioè di fronte a un “centone privo di interesse né a uno scritto degno di essere ricordato unicamente nella storia della diffusione delle idee altrui”. Con Pietro

d'Abano la fisiognomica conosce una nuova e più rigorosa definizione e uno statuto “scientifico” più complesso, giustificato in termini filosoficamente originali. La fisiognomica, secondo l'Aponense, è “la scienza che studia quella particolare legge di natura per cui l'anima, in base alle sue doti, imprime segni specifici nel corpo il quale, a sua volta, influisce su di essa attraverso le disposizioni temperamentali e le malattie”.

In altri termini, Pietro inserisce questa disciplina entro la sua classificazione del sapere fondata sulla persuasione che l'uomo sia al centro di un intreccio di influenze, sia cioè un microcosmo nel senso che “uomo e mondo, microcosmo e macrocosmo, sono retti da una medesima legge”. Ebbene, la fisiognomica si configura come lo studio di un aspetto della legge matematica di proporzionalità; la legge che regola le influenze degli astri e i rapporti tra anima e corpo. Da ciò il rilievo tutto particolare accordato a tale disciplina entro il sapere; è il suo fondamento matematico, infatti, che assicura la razionalità dell'astrologia e della fisiognomica, il fatto cioè che essa ha un valore autenticamente conoscitivo nel senso che ci consente di conoscere subito e bene le caratteristiche essenziali dell'uomo.

Mario Quaranta

SANDRO MECCOLI, *Passaggio a Nord-Est. Viaggio nelle Venezie e nel Friuli fra tradizione e innovazione*, Milano, Longanesi, 1987, pp. 279.

È raro che una inchiesta giornalistica (o, meglio, il “viaggio” di un giornalista all'interno di una realtà composita), sopravviva – una volta che è stato tradotto in un libro – alla contingenza che ne ha motivato la pubblicazione su di un quotidiano. Quando ciò accade è perché il linguaggio accattivante, nonché il “mestiere” e la notorietà del giornalista in questione, permettono che gli argomenti trattati vivano di vita propria, anche se effimera, al di là della loro attualità o importanza.

Non è semplicemente così per la trentina di articoli che Sandro Meccoli, dopo averli pubblicati tra il marzo e il luglio del 1987 su “Il Gazzettino”, ha recentemente raccolto in volume. Innanzitutto l'ampio respiro a base dell'inchiesta (che era cercar di capire – facendo parlare gli attori: imprenditori, politici, intellettuali – gli scenari di mutamento delle Venezie a partire dalla rapida industrializzazione degli ultimi decenni) strideva con l'occasione oleografica delle celebrazioni centenarie



del quotidiano veneziano. Ma, soprattutto, interveniva in un dibattito – quello sull'esistenza o meno di un "modello veneto" di sviluppo – che da anni divide storici, economisti e politici.

Argomento appassionante, quindi, che va ben al di là dell'attualità e che fornisce, per mezzo delle "interviste" di Meccoli, ampio materiale di riflessione: soprattutto sul modo con cui i vari protagonisti hanno vissuto la modernizzazione della Regione.

Da questo punto di vista, nettamente prevalente sulla tradizionale valorizzazione di una (positiva) specificità veneta, appare il rifiuto della maggior parte degli interlocutori di Meccoli ad appiattire la riflessione sulle modalità di crescita dell'area nella riproposizione di un "modello" originale come momento interpretativo.

Piuttosto sono gli elementi di debolezza ad essere sottolineati: lo fanno naturalmente gli imprenditori più dei politici, ma lo fa anche un ex-politico di razza oggi banchiere, il presidente della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Ettore Bentsik, democristiano.

La sua, assieme a quella dell'intellettuale socialista vicentino Fernando Bandini (ma il suo è un socialismo nobile, di quello – per intenderci – pre-craxiano), è tra le testimonianze più lucide del "desencanto" verso il modello. Dove non solo viene negata la sua esistenza (almeno – come fa del resto il laniero Pietro Marzotto, altro "contestatore" – nella variante di progetto voluto e coscientemente perseguito), ma anche la possibilità di individuare a posteriori.

Piuttosto si sottolinea la accidentalità dello sviluppo avvenuto, e la impossibilità di mantenerlo se non emergeranno, questa volta sì, precise strategie progettuali. Che in Bentsik acquistano il fascino di aspetto del "fare holding", e cioè del coordinare le risorse dei piccoli e medi imprenditori (ma anche degli operatori pubblici) in un progetto di riqualificazione/integrazione della finanza e dell'apparato produttivo, mentre per Bandini tutto si gioca sul terreno di una cultura d'impresa che sia finalmente in grado di supportare (e compensare in nuovi, e più maturi equilibri) la accelerazione che ha subito il tradizionale policentrismo veneto.

Il quale è forse la caratteristica che, favorendo la localizzazione diffusa delle aziende industriali, più ha alimentato il mito di una progettualità politica riassunta nello slogan di "una fabbrica per ogni campanile".

Ma attenzione, ci avverte Bandini, "il modello veneto è un alveare, è un risultato, non un progetto". In questa affermazione si condensa forse la chiave di lettura più idonea per questo "passaggio a Nord-Est": che è quella di una Regione (meglio, di un'area interregionale sostanzialmente omogenea) dove la spontaneità

dello sviluppo postbellico – quando ormai erano finite le spinte propulsive e attrattive della grande finanza dei Volpi, Cini, Marinotti – ha creato una frammentazione dei centri decisionali cui non è corrisposta una modernizzazione di più ampio respiro.

Da cui la spiegazione delle "debolezze" attuali: il dissesto del territorio, l'arretratezza complessiva dei poli di ricerca avanzata (a parte due o tre episodi rapsodici a Trento, Trieste, Padova), i nuovi miti delle aree metropolitane o dell'Expo 2000 a Venezia, ecc.

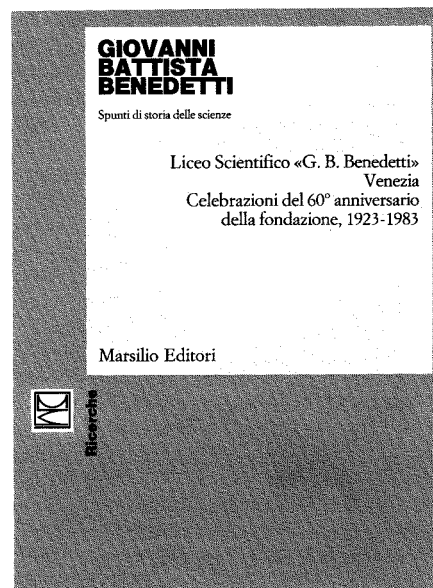
Da cui la necessità di un cambiamento che è tanto più cruciale in quest'area in cui si è consolidato quello che gli economisti chiamano "modello di specializzazione flessibile": e che richiede oggi una propensione all'innovazione ben maggiore di quella che spontaneamente si manifesta. La sfida del Duemila si gioca su questo terreno: ed è una consapevolezza che dal volume emerge nettissima, al di là dell'omaggio rituale alla intraprendenza e alla laboriosità venete cui neanche il pur bravo Meccoli sa sottrarsi.

Giorgio Roverato

GIOVANNI BATTISTA BENEDETTI. *Spunti di storia delle scienze*, a cura del Liceo Scientifico "G.B. Benedetti" di Venezia, scritti di vari, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 152.

Il Liceo scientifico veneziano "G.B. Benedetti" (1530-1590), in occasione del LX anniversario della fondazione dell'istituto, ha avuto la felice idea di promuovere ricerche (anche d'archivio), studi e conferenze sullo studioso veneziano, con un conclusivo convegno di cui sono stati ora pubblicati gli atti: *Giovanni Battista Benedetti. Spunti di storia delle scienze*. I contributi sono di Ezio Riondato, Carlo Maccagni, Adriano Carugo, Enrico Berti, Luigi Olivieri, Leonida Rosino.

Alla fine del volume Pasquale Ventrice ha curato la bibliografia per chi intende continuare ad occuparsi di Benedetti, da cui risulta che poco e poco impegnativi sono stati finora gli studi italiani, fra cui spicca l'importante saggio del 1898 dell'epistemologo e storico della scienza Giovanni Vailati. Questi è stato il primo a indicare in Benedetti un precursore di Newton e di Galileo nelle ricerche sul moto dei gravi; a sottolineare il suo contributo nella determinazione della legge di inerzia, la sua spiegazione del crescere della velocità dei corpi cadenti, la sua critica alla distinzione fra corpi "pesanti" e corpi "legge-



ri", e così via. Con questo scritto Vailati ha rivalutato pienamente l'attività scientifica di Benedetti, inserendola a pieno titolo nella nostra migliore tradizione scientifica, e forse per questo meritava, da parte degli studiosi, una adeguata attenzione.

Uno dei risultati storiografici più persuasivi di questo convegno è il pieno riconoscimento della vitalità dell'aristotelismo nella seconda metà del Cinquecento, la cui presenza è rintracciabile anche nell'antiaristotelico Benedetti. "Una scelta per la cultura europea speculativa e scientifica a favore della caratteristica platonica piuttosto che aristotelica – afferma Riondato – o viceversa, pecca di unilateralità e manca di senso storico".

Ebbene, è noto che uno dei *topoi* della storiografia scientifica, specie di quella che si è sviluppata attorno all'impresa scientifica galileiana, è costituito dal privilegiamento di Platone e da una sottovalutazione della tradizione aristotelica. Il presunto platonismo di Galileo o il suo aristotelismo ha costituito uno dei *leitmotiv* della tradizione interpretativa, che in Italia ha avuto i suoi maggiori rappresentanti rispettivamente in Eugenio Garin e Ludovico Geymonat. Nella sua relazione, Riondato ricorda il più recente punto d'approdo di Garin sulla *vexata quaestio*, rappresentata da una conferenza del 1981 ove appunto lo studioso fiorentino afferma che "a Padova a Venezia e nel Veneto andranno cercati i nessi fra tradizione padovana e rivoluzione scientifica".

L'allargamento dell'indagine a un personaggio come Benedetti contribuisce senz'altro a illuminare meglio il complesso retroterra culturale (filosofico e scientifico) che ha contribuito alla nascita della scienza moderna. I due saggi di Maccagni, uno sugli "Studi, scuole, istituzioni scientifiche a Venezia, Padova e nel Veneto dal XV al XVII secolo", e il secondo su

"G.B. Benedetti filosofo della natura" in questa direzione. Egli cioè mette in evidenza che Benedetti, allievo di Tartaglia, inizia la sua carriera di scienziato quando a Venezia "fervono le discussioni *de certitudine mathematicarum*", cioè i dibattiti sullo status, compiti ed efficacia interpretativa della matematica il cui inserimento entro le "sensate esperienze" sarà decisivo per la nascita della scienza da parte di Galileo (lo scienziato che fa da sfondo a presoché tutti i contributi).

D'altra parte sia Maccagni, sia Carugo, evitano di applicare a Benedetti la sola (e limitativa) etichetta di "precursore". Il primo evidenzia la novità del contributo dello scienziato veneziano, espresso nell'introduzione a un'opera sulla geometria del compasso, stampata a Venezia nel 1553 (la *Resolutio omnium Euclidis problematum...*), ove si trova la dimostrazione volta a provare, contro la teoria aristotelica, che "due corpi della medesima forma e della stessa specie tra loro eguali e diseguali, per eguale spazio, nello stesso mezzo, si muovono in egual tempo". Tale idea sarà ripresa nell'opera della maturità, pubblicata a Torino nel 1585: *Diversarum speculationum mathematicorum et physicarum libri*. Comunque, ciò che colpì gli studiosi dell'epoca e quelli successivi fu soprattutto la dimostrazione; dimostrazione che sarà accettata da Cardano, plagiata da Taisner, ripetuta da Stevin e fatta propria da Galileo.

Sul problema essenzialmente del moto nella tradizione aristotelica si sofferma il neoaristotelico Berti, mentre Olivieri inserisce l'attività di Benedetti entro la crisi dell'aristotelismo. "Considerati sotto questo aspetto - afferma - Benedetti e Galilei consentono di seguire in modo particolarmente significativo il percorso di formazione del pensiero moderno nel suo svilupparsi dal seno stesso della crisi dell'aristotelismo".

Carugo, a tale proposito, sostiene la tesi che "le innovazioni del Benedetti costituivano una semplice riforma interna della teoria dell'*impetus*, e non intaccavano il principio fondamentale della dinamica aristotelica; la necessità, perché vi fosse movimento, della costante presenza di una causa (esterna, in Aristotele; interna nei teorici dell'*impetus*), e la conseguente concezione del movimento come *cambiamento* e non come *stato*". Per tale motivo di fondo, secondo Carugo Benedetti, in ultima istanza, rimane al di qua della scienza moderna. Leonida Rosino conclude gli atti con una relazione su "Galileo e la nascita della nuova astronomia", dove sottolinea il fatto che Benedetti era copernicano "quando l'opera di Copernico era nota soltanto ad una ristrettissima cerchia di specialisti e non da tutti accettata".

Mario Quaranta

L'opera scientifica di Giambattista Brocchi (1772-1826), scritti di vari, atti del convegno tenutosi a Bassano del Grappa il 9-10 novembre 1985, Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, 1987, pp. 190, ill.

Nel novembre 1985 a Bassano del Grappa si è tenuto, sulla figura di Giambattista Brocchi (1772-1826), un convegno, i cui atti sono stati pubblicati nel gennaio 1987 in un agile volumetto. La pubblicazione rappresenta un contributo fondamentale all'approfondimento di un personaggio complesso come il Brocchi. Inoltre la pubblicazione degli atti rappresenta un ulteriore avanzamento nella conoscenza di quel filone fisico-naturalistico presente nel Veneto nel periodo a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento, verso cui in questi ultimi anni vi è stato un crescente interesse.

Nato nel febbraio del 1772, Brocchi è conosciuto soprattutto per le sue ricerche geologiche e paleontologiche. Nel 1801 fu nominato professore di storia naturale a Brescia. Esperto minerario, dal 1809 ricoprì la carica di Ispettore generale alle miniere del Regno Italico. Numerose sono le sue pubblicazioni, ma la sua opera più importante è la *Conchiologia fossile subappennina* (Milano 1814). Morì nel 1826 a Khartum (Sudan), dove si era recato su incarico del viceré Mehmet Ali.

La figura di Brocchi è stata esaminata con metodo pluridisciplinare, infatti ogni intervento ha messo in rilievo un aspetto diverso del bassanese: Luca Ciano si è

soffermato sulla visione nettunistica; sulla attività di funzionario alle miniere è intervenuto Raffaello Vergani; sulla metallurgia ha parlato Gianni Cadoppi; Marco Pecoraro ha invece incentrato il suo intervento su Brocchi dantista.

Il pensiero scientifico di Brocchi è stato analizzato da Giuliano Pancaldi, il quale aveva già dedicato al bassanese un ampio capitolo nel libro *Darwin in Italia*. Pancaldi individua nella grande conoscenza che Brocchi aveva della malacologia del suo tempo uno dei motivi che collocano il naturalista bassanese nella storia della biologia. L'altro è da ricercare nella elaborazione, originale e semplice, della teoria riguardante la specie dei viventi. Il pensiero di Brocchi è riassumibile nell'idea che le specie come gli individui possano estinguersi e che vi sia una "legge generale e costante della natura" che "regola la successiva apparizione e distruzione della specie nella storia della terra".

Questa teoria, spiega Pancaldi, ha influenzato anche il pensiero di Darwin. Il naturalista inglese, che ha conosciuto il bassanese attraverso Charles Lyell, fu persuaso dalla riflessione di Brocchi, secondo la quale la distruzione della specie è provocata da fattori interni e non da fattori esterni come l'ambiente fisico.

Se l'intervento di Pancaldi è stato incentrato sulla teoria della specie di Brocchi, quello di Giampietro Berti è stato un'analisi tendente a delineare la formazione del pensiero scientifico e filosofico del Bassanese. Secondo il docente padovano, in Brocchi è presente un atteggiamento illuministico che risente però dell'influenza della Naturphilosophie e dell'empirismo inglese. Il pensiero brocchiano sarebbe il risultato di tendenze teoriche ricollegabili da un lato a Locke e dall'altro a Leibniz.

Berti traccia i passaggi seguiti dal bassanese, ricordando che in Brocchi il concetto di natura "comprende l'ordine etico". Pertanto lo studio della natura diventa lo strumento migliore per "risvegliare nell'uomo i sentimenti della virtù". Comunque il compito del naturalista, per Brocchi, è quello di conoscere la "logica dei fatti", avendo però la consapevolezza della necessità di "un'ipotesi generale della natura". Di qui l'idea, che si sviluppa in Brocchi, di un piano provvidenziale immanente alla natura.

Gli altri contributi che hanno arricchito il volume sono di Fernando Rigon, Sergio Pernigotti, Bruno Basile, Agnese Visconti, Giorgio Tabarroni.

Cinzio Gibin



Giambattista Brocchi



ERNESTO RIVA, *Magia e scienza nella medicina bellunese. Aspetti del pensiero medico-scientifico bellunese dal 1500 al 1700*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1986, pp. 106, ill.

Ernesto Riva è un rappresentante di quella tradizione di farmacista-speziale-erborista che nel Veneto ha una lunga tradizione e che ci si augura possa continuare. Egli impersona un tipo di medico che alla competenza farmacologica unisce una autentica passione per l'erboristeria e un vivo interesse per la storia della medicina. In questo volume, ricchissimo di illustrazioni con precise didascalie, si trova una svelta, e ben documentata storia della medicina bellunese dal Cinquecento al Settecento; da quando cioè i libri per illustrare i "semplici" (cioè i medicinali formati di erbe) e le droghe medicinali sono stati molto numerosi (quello del veronese Falloppio, il *De medicamentis simplicibus*, è forse il più completo trattato di farmacologia del periodo), fino a quando – nel Settecento – si inizia a diffidare delle farmacopee, e le scienze naturali portano sostanziali contributi per una esatta conoscenza dei farmaci, della loro composizione, ecc. Insomma quest'opera ci indica qual è stato il passaggio dalla magia alla scienza, anche se nel Settecento l'interesse e la passione per le erbe non si è spento ma, come abbiamo accennato, viene portato avanti con nuovi e più sottili strumenti di indagine.

Riva si sofferma a lungo sullo speciale bellunese Nicolò Chiavenna vissuto nel Seicento, per i suoi numerosi meriti, fra cui quello "di avere introdotto la coltivazione del fagiolo nelle campagne bellunesi; un legume che subito dimostrò la sua straordinaria capacità nutritiva tanto da meritare l'appellativo di 'carne dei poveri'".

Si sofferma poi a dipanare la controversa questione se sia stato proprio Chiavenna a individuare l'"Assenzio ombrellifero del Monte Serva" come questi afferma nell'opera *Historia absinthii umbelliferi*; scoperta che venne contestata dagli specialisti di Venezia; e avevano ben solidi motivi, come afferma l'autore, soprattutto nel fatto che chi vantava la scoperta aveva "la facoltà di preparare conserve, manipolare e vendere i preparati di tale erba per 10 anni". Ciò che fece Chiavenna; e comunque il grande Linneo dedicò la pianta allo speciale bellunese con il nome "Achillea Clavenae L.", a conferma di una indubbia primogenitura. Peraltro Riva non tace anche le scoperte di Chiavenna che poi tali non sono state riconosciute; è il caso della "scorzonera italica già discretamente conosciuta in antichità e così pure il suo uso terapeutico. Rimane



ISTITUTO BELLUNESE DI RICERCHE SOCIALI E CULTURALI
SERIE "VARI" n. 11

però aperto il quesito se egli abbia comunque scoperto una specie o sottospecie botanica nuova, fra le decine classificate e "tutte datate posteriormente alla comparsa del manoscritto".

Nella seconda parte è trattato l'argomento delle "grandi epidemie" e dei rimedi antipestilenziali (molti dei quali stravaganti) che sono stati escogitati per fronteggiare il terribile male; alcuni dati nuovi vanno ad arricchire la già imponente letteratura sull'argomento. Nel capitolo su "Il mal francese nella teoria e pratica del medico Giovanni Colle" l'autore affronta un problema di attribuzione fra i più controversi e comunque sottolinea che il *De morbo gallico* (1628) di Colle rimane un "classico": "Giovanni Colle partendo dal presupposto che si trattava di malattia contagiosa trasmissibile soprattutto per coitum, dà molto affidamento alla teoria profilattica".

Anche il Settecento è trattato adeguatamente; nell'esauriente capitolo sull'"Arte di adornarsi nella tradizione e nella cultura medico-pratica", si dà un rilievo particolare, ancora una volta, al *Tractatus de arte comptoria seu cosmetica docente* di Colle, lo studioso che assume senz'altro la figura di protagonista della cultura medica bellunese (e non solo bellunese). Nel capitolo "Astrologia e medicina nel pensiero bellunese nel '600", Riva si sofferma diffusamente sulla "scienza fisionomica" e forse un riferimento all'opera classica e profondamente innovatrice di Pietro d'Abano avrebbe permesso una valutazione critica più esauriente delle opere qui discusse; in particolare sul problema della collocazione di tale "scienza" nell'ambito della cultura del periodo. In conclusione, si tratta di un contributo serio che ci permette di avere una conoscenza più approfondita di quella "cultura medica" che nel Veneto è stata all'avanguardia del sapere

e che ha avuto nell'Università di Padova – dal Quattrocento al Settecento – il suo centro nevralgico.

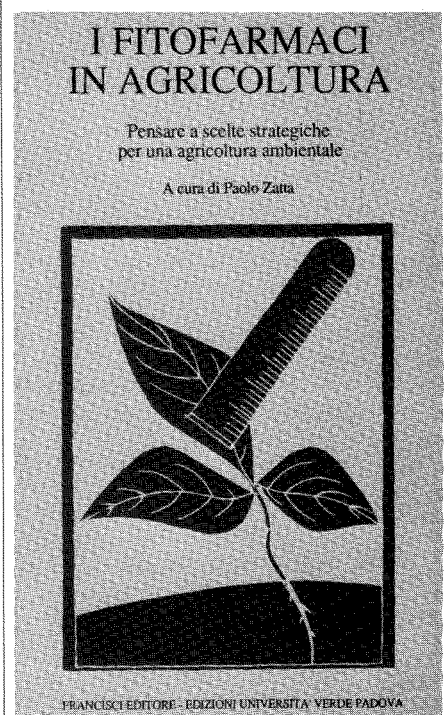
Mario Quaranta

PAOLO ZATTA (a cura di), *I fitofarmaci in agricoltura. Pensare a scelte strategiche per una agricoltura ambientale*, Abano Terme, Francis & Taylor, Padova, Università Verde, 1986, pp. 150.

L'uso indiscriminato dei fitofarmaci in agricoltura, la presenza di diserbanti nelle falde acquifere, le preoccupazioni del cittadino dopo i casi clamorosi di Casale Monferrato, il ritrovamento di atrazina in diversi pozzi; tutti questi dati hanno portato all'attenzione il problema dell'inquinamento causato dai prodotti usati in agricoltura.

Alla base di tutto ciò c'è prima di tutto una preoccupante scarsità di informazioni da parte degli stessi operatori ai quali non va perciò data, secondo alcuni, l'esclusiva responsabilità della situazione odierna. La gravità della situazione è poi confermata dalle dichiarazioni degli stessi amministratori regionali che hanno emanato ordinanze per impedire a tempo indeterminato l'uso di alcuni particolari prodotti.

Lanciato l'allarme occorre però pensare a cosa fare, a quale sia un possibile nuo-



vo uso dei fitofarmaci in agricoltura e le alternative ragionevoli che si possono approntare. Presso il Dipartimento di Padova, si è svolto nell'aprile scorso, con il patrocinio dell'Università e della Regione Veneto, un convegno in cui il problema è stato affrontato in modo approfondito. Il tema dei fitofarmaci in agricoltura è stato discusso in modo articolato e da prospettive diverse, che hanno coinvolto gli aspetti agronomici, economici, igienico-sanitari, naturalistici. Inoltre sono state discusse una serie di esperienze pratiche maturate da tecnici e imprenditori negli ultimi anni anche nella nostra Regione. Su quest'ultimo aspetto si è concentrata di più l'attenzione degli operatori, desiderosi di avere idee chiare, esempi concreti e prospettive credibili.

È infatti proprio l'operatore il primo interessato a ricevere le informazioni corrette da trasferire poi "in campo"; la lotta biologica guidata e integrata non è più un sogno lontano, ma una realtà immediatamente trasferibile sul piano pratico. L'allarmismo pertanto non è più sufficiente, occorre trovare strumenti tecnici, supporti economici e volontà politica per un giro di boa oggi non più procasinabile. Si può pertanto affermare che il convegno padovano abbia dato un contributo per la formulazione di una prospettiva diversa in agricoltura. Ciò deve ora essere recepito e gli atti contribuiranno a fare comprendere meglio quello che oggi è uno dei problemi ambientali più seri.

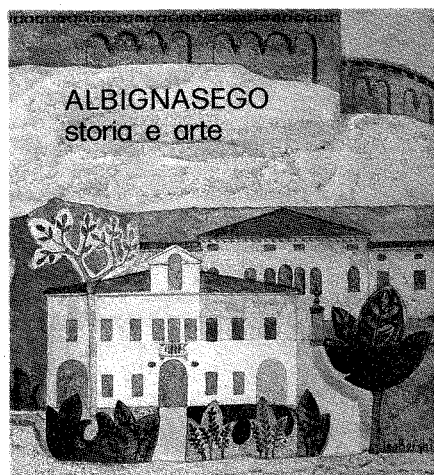
Pietro Bardella

Albignasego. Storia e arte, Albignasego, Comune di Albignasego, 1985, pp. 244, ill.

Il volume raccoglie undici studi concernenti, pur sotto diversi punti di vista e in varia misura, la storia del Comune di Albignasego. L'iniziativa è nata per ricordare il 750° anniversario della costituzione del paese come realtà comunale. Nonostante oggi rimanga ben poco dell'antica tradizione, se non qualche documento d'archivio e qualche traccia toponomastica, dalla ricerca emerge una nota comune e cioè come Albignasego rappresentasse un centro piuttosto vivace.

Un preciso obiettivo del volumetto, che comprende studi dal periodo più antico a quello attuale, studi che fanno microstoria e quelli che inseriscono Albignasego in avvenimenti generali, mi pare consista nel dare un'immagine delle attività religiose, civili ed economiche svolte dal Comune, con una nota, forse, di campanilismo.

Ma veniamo ai singoli articoli. Per co-



modità di interpretazione preferisco individuare i singoli contributi in quattro filoni, approfonditi in misura molto diversa e disuguale, a seconda, probabilmente, del materiale disponibile per la ricerca.

Il primo gruppo, forse il più cospicuo, riguarda gli aspetti artistici, pittorici e scultorei di Albignasego. Gli argomenti trattano esclusivamente il periodo moderno in quanto mancano attestazioni precedenti.

M. Muraro (*Il ciclo di affreschi cinquecenteschi nell'antica parrocchiale di Albignasego*, pp. 65-88) analizza il ciclo di affreschi del XVI secolo, tra i "meglio conservati della Regione" (p. 65) presenti nell'edificio parrocchiale, forse gotico. L'A. si avvale della documentazione delle Visite pastorali degli anni 1455-1572 e di un Estimo del 1543 per tracciare qualche lineamento storico della chiesa e delle sue opere d'arte. Le indagini provano che probabilmente il committente fu Tommaso degli Obizzi, dell'illustre famiglia padovana che nella località di Albignasego aveva conservato lo iuspatronato. Gli Obizzi per accentuare l'importanza della loro presenza si rivolsero ai più celebri pittori di Padova (gli stessi richiesti per affrescare la Sala dei Giganti) quali Domenico da Campagnola, Girolamo dal Santo, Stefano dell'Arzere. Sulla base di elementi figurativi e stilistici l'A. giunge alla conclusione che il momento ispiratore e il progresso di tutto il ciclo pittorico consiste nella Fede, secondo S. Paolo "virtù grazie alla quale crediamo anche se non vediamo" (p. 68). Nonostante il ciclo di affreschi rivesta una notevole importanza, il complesso risulta in degrado e pertanto necessitano lavori di restauro.

Continuando nella panoramica pittorica L. Sesler (*Dipinti a olio nelle chiese di Albignasego*, pp. 89-100) prende in esame le pitture più significative che si trovano nelle parrocchie di S. Andrea a Lion, S.

Lorenzo di Albignasego, S. Stefano di Carpenedo, S. Giacomo Apostolo di Mandriola e di S. Tommaso di Albignasego, già analizzato, quest'ultimo, dal Muraro.

Infine S. Faccini (*Scultura ed esperienze religioso-sociali nel territorio di Albignasego*, pp. 101-122) analizza i rapporti intercorrenti tra la produzione plastica e il tessuto socio-economico di Albignasego. Le opere, soprattutto quelle appartenenti alla categoria del "sacro", si connotano come manifestazioni di una sensibilità sviluppata a contatto di esperienze sociali specifiche di una cultura agricola. Importante, mi pare, sottolineare la fervente devozione alla Vergine diffusa tra la popolazione per l'influsso delle confraternite.

Se in ambito pittorico gli studi evidenziano solo il periodo moderno, il secondo gruppetto di contributi, di argomento architettonico, offre qualche notizia di periodi precedenti. G. Bresciani Alvarez (*Aspetti dell'architettura religiosa nel territorio di Albignasego*, pp. 49-63) sostiene come le forme architettoniche che connotavano la vita civile e religiosa di Albignasego avessero subito l'influenza di Padova. La fondazione più antica è la chiesa di S. Tommaso, presente in un diploma del 20 aprile 918 e in successivi documenti duecenteschi; le sue antiche strutture architettoniche oggi sono perdute a causa delle posteriori riedificazioni. Di fatto risulta impossibile una indagine precisa se non per il periodo otto e novecentesco. Di architettura civile, invece, si è occupato G.F. Maritan (*Aspetti dell'architettura civile nel territorio di Albignasego*, pp. 139-147). Il territorio è stato caratterizzato dai vasti possedimenti di illustri famiglie, i Lion, i Sambonifacio e gli Obizzi. Questi grandi casati hanno costituito le corti dominicali con una parte residenziale e varie abitazioni usate per la villeggiatura.

La terza serie di studi comprende i problemi geografici, agrari ed economici del territorio di Albignasego. M. Moscardi (*Lineamenti di storia agraria del territorio di Albignasego, secoli XV-XVIII*, pp. 149-177) e F. Rigotti - G. Rotondi - M. Zunica (*Albignasego: connotazioni sociali e attività economiche*, pp. 178-230) indagano, il primo, sui problemi della storia agraria e, i secondi, sulle modificazioni sociali e produttive verificatesi dopo la seconda guerra mondiale. Moscardi ha condotto un lavoro estremamente localizzato, tanto che la sua ricerca corrisponde ad una microstoria. L'A. si avvale di documentazione archivistica molto ricca da questo punto di vista, cioè i Catastici. In questo gruppo geografico comprendo anche i due studi di toponomastica ad opera di G.B. Pellegrini (*Albignasego e la toponomastica del suo territorio*, pp. 25-30) e di M. Pia Billanovich (*Lo "Stangato" di Roncon: ludi cetarii, giochi gladiatorii e*



duelli giudiziari nell'antica Padova, pp. 123-137).

L'ultimo settore, infine, riguarda la storia. S. Pesavento Mattioli (*Albignasego e il suo territorio in età antica*, pp. 13-24) trae alcune conclusioni sulla situazione di Albignasego in età antica. Il comune rimase sotto l'influenza del municipium patavino "pur con una certa autonomia" (p. 21): i reperti archeologici fanno pensare ad un contesto pagense di Albignasego, Lion e Carpenedo. Il materiale a disposizione, però, per i secoli posteriori al II d.C. è scarso e non si può trarre alcuna considerazione certa. La storia di Albignasego si lega più tardi alle vicende e alle tradizioni medievali, argomento questo trattato da C. Bellinati (*Il cristianesimo ad Albignasego dall'alto medioevo alla dominazione veneziana (1405)*, pp. 31-48). L'A. utilizza documentazioni dell'archivio capitolare di Padova: tre documenti trascritti in appendice, però, mostrano inesattezze paleografiche.

L'insieme dei lavori, se offre una panoramica generale delle vicende più importanti del Comune di Albignasego, pare piuttosto disunito. È difficile, d'altra parte, voler racchiudere in un volume tutta la storia religiosa, civile, artistica di un paese. Un appunto per quanto riguarda l'apparato finale degli indici: l'A. ha tralasciato molti nomi di luoghi e di persone, presenti sia negli scritti che in bibliografia. Sarebbe stato più utile, invece, aver a disposizione un buon indice anche per un eventuale approfondimento dei lavori.

Paola Lotti

CLAUDIO BELLINATI - MARCELLO CHECCHI - CAMILLO SEMENZATO, *La chiesa di San Nicolò in Padova. Storia, arte, architettura*, Padova, Editoriale Programma, 1986, pp. 96, ill.

Il volume è apparso in occasione del 40° anno del magistero parrocchiale di Monsignor Sola, al cui tenace entusiasmo si deve il recupero della chiesa di S. Nicolò, uno dei principali monumenti della cristianità in Padova, alla sua fisionomia primitiva, dopo gli interventi gotici e barocchi, palesi alterazioni della struttura originaria di tipo romanico.

Il culto di S. Nicola, patrono di naviganti e pescatori, molto diffuso in varie città dell'area mediterranea, è probabilmente importato in terra padovana da Venezia, dove esisteva già prima del Mille una chiesa consacrata a S. Nicola dei Mendicoli. Restauri recenti avrebbero portato alla luce testimonianze di fonda-

zioni antecedenti al secolo XI, in cui data la donazione della chiesa da parte del vescovo Milone al monastero delle monache di S. Pietro in Padova.

Claudio Bellinati ricostruisce puntualmente le vicende storiche dell'edificio sacro dal '200 alla fine del '500, attraverso alcuni documenti molto significativi datati tra il 1170 e il 1297 e soprattutto alla luce delle visite pastorali, la prima delle quali è documentata nel 1452 e testimonia chiaramente lo stato di abbandono nella manutenzione e nella stessa cultura religiosa in cui versa la maggior parte delle chiese padovane nel corso del '400.

Gli inventari, redatti a partire dalla metà del secolo, forniscono notizie preziose riguardo la gestione e la situazione patrimoniale della parrocchia. Soprattutto a partire dal '500 è testimoniato il contributo delle più importanti famiglie gentilizie della città nella cura delle cappelle, degli altari e degli arredi, contributo che rivela un accresciuto interesse per la chiesa. Le visite pastorali compiute tra il 1546 e il '70 ci offrono una miniera di dati e notizie sui beni mobili e immobili, le consacrazioni, gli interventi, i restauri, l'ubicazione degli altari, le nuove disposizioni vescovili, la vita spirituale della comunità.

Nel 1563 il rettore di S. Nicolò ha l'orgoglio di poter confermare al vescovo in visita che nella parrocchia non c'è nessun apostata o sospetto di eresia! Una data importante è quella della visita pastorale di Nicolò Ormaneto, il grande vescovo riformatore, che ordina una serie cospicua di restauri degli affreschi. Gli inventari e gli estimi di questo periodo rivelano una straordinaria ricchezza di oggetti preziosi, mentre i primi registri parrocchiali relativi a nascite, matrimoni e decessi, costituiscono uno specchio interessante della vita religiosa e civile della Padova cinquecentesca e meriterebbero, come l'Autore si augura, ulteriori indagini.

Marcello Checchi traccia la storia dell'edificio dal punto di vista architettonico, passando in rassegna i numerosi interventi di ampliamento e di restauro che si sono succeduti nel corso dei secoli, dai radicali mutamenti del primo 1300 agli interventi seicenteschi che trasformarono profondamente la struttura della cappella medievale, fino ad illustrare in dettaglio il suo progetto di restauro elaborato nel 1967, con l'intento principale di epurare la chiesa dalle intrusioni barocche, in accordo con le moderne esigenze estetiche e funzionali. Il progetto è stato realizzato solo in parte nel 1972 dalla Sovrintendenza e a tutt'oggi si attende lo stanziamento dei fondi necessari all'auspicabile completamento.

Camillo Semenzato, infine, guida il lettore lungo un interessante e multiforme itinerario artistico, illustrando le molte e diverse opere che la chiesa, quasi un palinsesto, custodisce e che ne riflettono la storia lunga, ricca e complessa. Dai resti

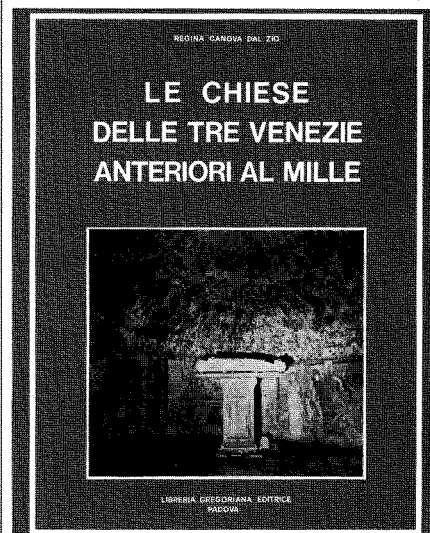
degli affreschi trecenteschi con la Crocifissione e le Storie di S. Giovanni Battista alla tavola di S. Liberale attribuita a Jacopo da Montagnana, dalla Sacra Famiglia di Giandomenico Tiepolo ai quattro pannelli lignei tardo-cinquecenteschi del cremonese Vianino, fino ad una preziosa testimonianza di arte dei nostri giorni: le 14 stazioni della Via Crucis realizzate in rame smaltato da Paolo de Poli, gloria tutta padovana dello smalto contemporaneo.

Alessandra de Nitto

REGINA CANOVA DAL ZIO, *Le chiese delle Tre Venezie anteriori al Mille*, Padova, Gregoriana, 1986, pp. 312, ill.

Il volume è frutto delle ricerche condotte nelle Tre Venezie da Regina Canova Dal Zio, raccolte e riordinate dal marito dopo la morte della studiosa, avvenuta nel novembre 1977.

L'argomento assai vasto è suddiviso in capitoli dedicati a singole zone: Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo, Padova, Vicenza, Verona, Trento, Bolzano, Udine, Gorizia, Trieste, all'interno delle quali vengono considerate le testimonianze delle chiese anteriori al Mille sia nei centri urbani che nel territorio ad essi circostante, che spesso conserva tracce di un glorioso passato nei luoghi in cui furono ospitate sedi episcopali (Aquileia, Feltre, Adria, ecc.); largo spazio viene lasciato anche alla trattazione di chiese minori, o poco conosciute, che tuttavia costituisco-



no parte integrante del tessuto della religiosità paleocristiana nelle Venezie.

Il quadro complessivo di quanto resta delle chiese dal IV al X secolo, talvolta ridotto al solo materiale decorativo, inglobato in successive costruzioni elevate sul luogo delle prime basiliche, è sempre preceduto da un excursus che illustra la situazione storica e politica in cui si affermò il cristianesimo nei vari luoghi e i differenti modi in cui poté successivamente affermarsi fino agli albori del Mille.

La studiosa mette in risalto come, non solo con le campagne di scavo ma anche nel corso di lavori di ristrutturazione di sacri edifici, vennero alla luce rilievi marmorei, plutei, transenne, frammenti di mosaici, già appartenenti ad antiche chiese e oggi conservati e custoditi nei musei locali; di questi reperti ella indaga la forma decorativa, gli aspetti tecnici e stilistici propri della lavorazione e le implicazioni con il gusto e la cultura dell'età in cui furono prodotti. Talvolta si sofferma ad analizzare elementi caratteristici, quali ad esempio il calice di Lamon, preziosa testimonianza di "calici ministeriali" istituiti dal pontefice S. Ilario (461-468) che venivano portati pubblicamente nelle chiese per la celebrazione liturgica.

Il lavoro della Canova prende avvio da un'analisi degli elementi strutturali tipici dell'architettura paleocristiana e dalla considerazione dello sviluppo dell'apparato liturgico; muovendo poi dall'osservazione dell'importanza di Aquileia, che nel IV secolo era sede vescovile, sottolinea la differenza tra la struttura "semplice modesta" delle prime chiese aquileiesi, le cosiddette aule teodoriane, e la sontuosità delle chiese paleocristiane di Roma, per descrivere poi la diffusione dei moduli architettonici aquileiesi nel Veneto e le affinità con chiese sparse su un territorio che va dal Po al Danubio.

L'arte ravennate a Grado, l'apporto dei barbari all'attività artistica, la rinascenza longobarda e la renovatio carolingia, l'arte ottoniana e gli albori del romanico, sono i temi affrontati in altrettanti paragrafi all'interno del primo capitolo che ha il sapore di una introduzione a quanto sarà, per così dire, esemplificato nelle architetture analizzate nei successivi dodici capitoli.

La chiara sintesi che mira ai concetti essenziali, l'uso di un linguaggio semplice e piano, pur nel rigore delle argomentazioni coerentemente svolte, una ricca informazione che si avvale della conoscenza delle più aggiornate ricerche costituiscono le caratteristiche essenziali di questo lavoro. Un'ampia bibliografia che tiene conto dei numerosi contributi scientifici apparsi sui singoli argomenti trattati, fino all'anno 1985, è stata apposta alla fine di ognuno dei capitoli, concepiti come piccole monografie.

È ancora da sottolineare la vasta docu-

mentazione visiva che accompagna la trattazione delle varie chiese, descritte all'interno di singole schede; le immagini seguono passo passo lo sviluppo del discorso divenendo un supporto di grande utilità per un confronto immediato tra quanto prodotto nelle diverse zone.

All'inizio del volume una carta topografica con l'indicazione delle "chiese delle Tre Venezie anteriori al Mille" consente di visualizzare i centri che saranno oggetto di analisi e si rivela uno strumento didattico assai valido, come pure le numerose piante e sezioni che si alternano alle fotografie delle architetture, o dei resti affiorati durante gli scavi. Numerosa anche la riproduzione fotografica di sculture, affreschi e mosaici, anche se, per questi ultimi, una documentazione a colori avrebbe consentito una più completa fruizione.

Per l'ampia messe di materiale fornito e la ricchezza dell'informazione, l'opera è destinata ad un pubblico non limitato ai soli specialisti ma allargato a tutti gli appassionati cultori di storia e arte locale che intendano approfondire la conoscenza delle prime testimonianze del Cristianesimo nella propria terra.

Laura Sesler

Fortuny e Caramba: la moda a teatro. Costumi di scena 1906-1936, catalogo della mostra (Venezia, giugno-novembre 1987), Venezia, Marsilio, 1987, pp. 152, ill.

Da giugno a novembre 1987 Palazzo Fortuny ha ospitato una mostra d'eccezione, dedicata ai costumi di scena realizzati da Luigi Sapelli, il celebre sarto teatrale meglio noto con lo pseudonimo di Caramba, e da Mariano Fortuny. Dall'incontro felice tra l'intelligenza e la fantasia di questi due artisti straordinari, nasce tra il 1910 e il 1930 una ricca produzione di veri e propri capolavori destinati ai palcoscenici di tutto il mondo. Ciò che accomuna la creatività del sarto piemontese e di quello veneziano sulla stessa linea di ricerca, consentendone il sodalizio, è l'interesse per la storia unito ad una rara sensibilità per il colore e per il tessuto.

Caramba si ispira ai preziosi decori dei velluti rinascimentali, studia con passione le consistenze, le tinture, i motivi ornamentali. L'incontro con Fortuny, l'altro grande innovatore e sperimentatore contemporaneo, è inevitabile. Mentre Sapelli, a Torino prima e a Milano poi, conduce la sua multiforme e pirotecnica attività di regista, allestitore e costumista, antici-



pando genialmente la figura moderna del regista "totale" e risvegliando il teatro italiano dal sonno della tradizione ottocentesca con un'impronta di grande inventiva e maestria tecnica (nell'ambiente dello spettacolo era celebre con l'appellativo di "Mago Caramba"), a Venezia Mariano Fortuny abbatte risolutamente ogni barriera tra moda e costume, conquistando fama in tutta Europa con le sete, i morbidi velluti stampati e i "Delphos", le lunghe tuniche plissettate ispirate all'antichità greca. La collaborazione tra i due artisti, molto intensa e produttiva, si consolida soprattutto dagli anni Venti, quando Caramba assume la direzione degli allestimenti della Scala, per cui realizzerà nel corso di quindici anni più di 200 messinscène, curando e dirigendo tutto, dalla scelta dei bozzetti allo studio delle piante, dai gioielli al trucco alle luci.

Fin dal 1909 Caramba fonda a Milano una casa d'arte che porterà il suo nome, una vera "fucina di miracoli", dove verranno realizzati centinaia di migliaia di abiti teatrali a partire dalle stoffe stampate, tinte, disegnate e ricamate. Nei tessuti colti di Fortuny, recuperati con passione dai fasti del passato, nei bagliori preziosi dei broccati, dei damaschi, dei velluti e delle sete, Caramba trova la piena espressione del suo gusto raffinato e opulento. Alla sua casa d'arte Fortuny fornisce cottoni e velluti, bordure e galloni, decorazioni da applicare. Ne nasce una serie di costumi splendidi, di foggia medievale e rinascimentale, esempi di grande, irripetibile artigianato. Non sempre sono storicamente fedelissimi nel taglio; spesso Caramba si concedeva qualche piccola trasgressione in vista del risultato finale, che doveva essere sempre e comunque di grande effetto.

Il catalogo della mostra raccoglie le fotografie dei circa 140 pezzi esposti, tra cui



compaiono anche alcuni interessanti figurini a china colorati a tempera, che testimoniano l'amore di Sapelli per il disegno e per il colore, la sua fantasia e capacità tecnica. Le fotografie sono corredate da ampie schede descrittive sui materiali, le fogge e i motivi decorativi.

Dino Villatico traccia un quadro della multiforme e cangiante situazione del teatro musicale in Italia e in Europa tra fine Ottocento e primi decenni del Novecento. Alessandro Pestalozza ricostruisce la figura affascinante e poliedrica di Luigi Sapelli, dagli esordi giovanili come giornalista teatrale e caricaturista, alle grandi messinscene per D'Annunzio, Shaw, Pirandello, dalla direzione del Teatro d'Arte di Torino (primo tentativo di fondare una compagnia stabile in Italia) assunta nel 1898, fino ai grandi trionfi milanesi: 50 anni di ininterrotta creatività ad altissimo livello, che hanno segnato profondamente la storia del teatro italiano. Marco Tosa, ideatore della rassegna, puntualizza i rapporti tra i due artisti, gli scambi e le reciproche influenze. Paolo Peri rievoca l'avventura creativa di Mariano Fortuny, all'insegna dell'innovazione nel culto della tradizione, individuando le suggestioni e gli spunti che dall'arte cretese e micenea, dagli splendori rinascimentali, dall'oriente misterioso e dal rococò francese, accesero la sua fervida immaginazione, sposandosi felicemente ad un gusto inconfondibile per il colore e ad una raffinatissima sensibilità per i materiali.

Vittoria de Buzzaccarini

InediTono. 1932-1937, Padova, Padova Press, 1986, pp. 96.

Qualche anno fa Padova ha dedicato al suo pittore Tono Zancanaro una grande mostra ospitata nel Salone della Ragione. Per la qualità e la quantità delle opere, si poteva anche pensare di aver vista tutta la sua opera. Ma al contrario questo "inediTono", che comprende 95 opere inedite eseguite con varie tecniche (china, carboncino, matita, olio) fra il 1932 e il 1937, è la prova che la grande mostra padovana non ha raccolto tutto e non ha esaurito il discorso su Zancanaro.

Le opere appartengono ad un quinquennio molto importante per l'artista in cui maturano scelte decisive per la sua vita di uomo e di pittore. Nel 1981 e anche precedentemente ho avuto occasione di avere con il pittore padovano delle lunghe conversazioni che si svolgevano nel suo studio nella casa rossa davanti al bastione ed alla porta Savonarola. Zancanaro ha

continuato ad abitare fino alla morte nella casa dei suoi genitori vicino alla fucina di fabbro di suo padre.

Uno dei mutamenti più vistosi della sua casa abbastanza modesta è il busto di Ruzante collocato sopra l'entrata, la porta esterna. Si tratta di una dichiarazione culturale e poetica di cui sarebbe molto importante stabilire la data. Zancanaro era un pittore colto, lettore di una notevole quantità di libri ed anche politicamente esprimeva sempre delle posizioni molto originali. Il suo straordinario affetto per il partito comunista non gli impediva di essere critico verso alcuni dirigenti o alcuni momenti della vita del Pci.

Zancanaro è stato segnato dalla crisi economica degli anni Trenta. Infatti si è dedicato alla pittura soprattutto dopo la chiusura di una banca locale presso la quale egli lavorava come impiegato. "Ho avuto anch'io i miei cinque minuti di fascismo. Rosai è stato quello che mi ha insegnato il mestiere di pittore. Andavo a Firenze in treno e rimanevo nel suo studio per intere giornate". Zancanaro tracciava con rapide frasi, molto sintetiche e dense, la storia della sua vita. "Uno dei miei zii era muratore. Abitava in via Savonarola. Per tutta la vita aveva costruito le case per gli altri. Ed è morto senza averne una per sé. Era repubblicano ed anarchico. Mi raccontava che una volta, assieme ad altri anarchici, aveva aggredito i partecipanti ad una processione religiosa".

Ma subito dopo Tono cambiava registro: "Mia madre era profondamente religiosa. C'era l'abitudine di recitare il rosario, alla sera, nel mese di maggio, nella strada dove abito. Non andò al rosario soltanto dopo che le donne avevano parlato male di me perché ero diventato comunista". Un altro personaggio di cui parlava volentieri Tono era suo padre. "Faceva il fabbro. Costruiva e riparava macchine agricole. Lungo la strada per Vicenza potevo fermarmi in tutte le case dei contadini che di mio padre erano amici sinceri e durevoli".

Direi che Tono collegava l'anarchismo al fascismo e il rispetto per la religione alla campagna. Ovviamente non era il caso di interromperlo. Tono era molto suscettibile e geloso dei suoi affetti familiari. Era facile, anche troppo, offenderlo.

Probabilmente il suo carattere era stato segnato dalla poliomielite che lo aveva colpito da ragazzo. L'aveva superata facendo molto intensamente dello sport: podismo e pattinaggio.

La biografia di Zancanaro nelle parole di un suo grandissimo amico, il professor Ettore Lucini, si trasformava in una vicenda epica.

"Uno dei miei disegni, alla mia prima mostra organizzata dal Bò, il settimanale degli universitari, l'ha comprato il ministro Bottai. Lo ha comprato con questo commento: 'Troppo pessimismo, troppo

pessimismo'. Anche il rettore Anti mi ha aiutato".

Zancanaro ha partecipato ai Littoriali con una tessera falsa di iscrizione all'Università procuratagli dagli amici padovani fra i quali vi era Eugenio Curiel. Su Bò si trova riprodotto un suo quadro di esaltazione degli squadristi che sembrano dei sottoproletari padovani con in mano dei bastoni più che dei fucili.

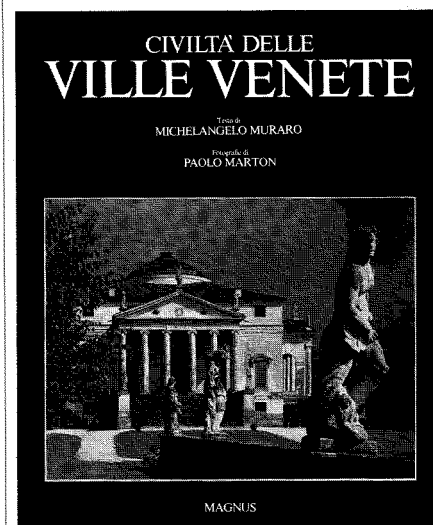
Prima di arrivare alla famosa serie di caricature del Duce, il Gibbo, Zancanaro ha percorso una strada né breve né facile. Anche a proposito del primo gibbo, del protogibbo, Zancanaro ha raccontato dei particolari poco conosciuti: "Avevo visto il film di Ford 'Il traditore', sulle congiure degli irlandesi. Mi sono ispirato alla fisionomia del traditore". Ecco come Mussolini appariva a Zancanaro nella seconda metà degli anni Trenta.

Elio Franzin

MICHELANGELO MURARO, *Civiltà delle ville venete*, fotografie di Paolo Marton, Fagagna, Magnus, 1986, pp. 513, ill.

Un'elegante veste tipografica e una ricca analisi critica – caratterizzata da un linguaggio accessibile, pur nella complessità delle argomentazioni – sono i pregi del volume nel quale è proposto un suggestivo itinerario sulle tappe salienti della villa veneta.

Nell'elaborazione del testo, Michelangelo Muraro ha distillato il meglio degli studi, esperienze didattiche – è stato professore di Storia dell'Arte veneta presso l'Università di Padova – e professionali (in qualità di Direttore della Soprinten-



denza ai monumenti di Venezia) imprimendovi il sigillo della passione che – come sottolinea James S. Ackerman nella presentazione – scaturisce vivida dalla “originaria familiarità col territorio” (p. 7) essendo nativo della campagna vicentina. È ancora l’Ackerman a evidenziare l’apporto originale di Muraro per la comprensione di un aspetto trascurato, nella fattispecie, dagli studiosi di storia dell’arte: la persistenza del feudalesimo nel Veneto.

L’attenzione del lettore è generalmente orientata all’apprezzamento delle emergenze architettoniche più emblematiche: ville della Riviera del Brenta e ville palladiane. Merito della pubblicazione è quello di stimolare una capillare riscoperta anche degli edifici ingiustamente considerati “minori”, valorizzandone le pieghe più segrete: questo incentivo riflette l’apertura alla ricerca orientata verso nuove problematiche che il Muraro ha sempre incoraggiato nella consuetudine con i colleghi e con i discepoli (si veda anche il contributo di M.L. Corso - S. Faccini, *Cenni sulla casa Mantova Benavides a Valle S. Giorgio di Baone*, in *Marco Mantova Benavides. Il suo museo e la cultura padovana del Cinquecento*, atti della giornata di studio nel IV centenario dalla morte, a cura di I. Favaretto, Padova, 1984, pp. 271-275).

Il copioso ventaglio degli esempi suddiviso in cinque capitoli – ogni scheda è brillantemente introdotta dallo stemma gentilizio della famiglia committente (il settore dell’araldica è stato affidato ad Alberto Lembo) – e preceduto da un’agile e variegata trattazione storica si apre anche sulle testimonianze di Carlo Goldoni e Carlo Scarpa proposte rispettivamente da Arnaldo Momò e Francesco Dal Co. Quest’ultimo, in una penetrante analisi sull’apporto dell’architetto all’edilizia contemporanea (cfr. anche Dal Co, *Carlo Scarpa: il mestiere dell’architetto in Interpretazioni veneziane. Studi di storia dell’arte in onore di Michelangelo Muraro*, a cura di D. Rosand, Venezia, 1984, pp. 481-494) sottolinea come “Scarpa crea una nuova realtà che, pur tenendo conto dei luoghi cui la villa è destinata, sembra mantenere, come in sogno, il ricordo della città d’origine” (p. 491). Sulle tracce di questa suggestione cogliamo il persistere di un messaggio immutato nei secoli: la villa come “monumento e memoria della civiltà veneta”.

Il corredo fotografico curato da Paolo Marton è il risultato di un paziente e assiduo peregrinare nella terraferma veneta, dopo alcune esperienze territorialmente più circoscritte fra cui primeggia il volume *Roma, magia nei secoli*, Udine, 1983. L’operatore ha affidato ad una nota introduttiva il complesso intrecciarsi di inquietudini e interrogativi vissuti nell’approccio alle opere. La ricerca del punto di ripresa ottimale per aderire all’ottica dell’artefice

e il problema della fedele interpretazione dell’architettura, fruita nello spazio tridimensionale, hanno suscitato non pochi dilemmi: negli interni il Marton rivela un felice superamento degli spinosi frangenti; a volte, invece, specialmente negli esterni, elude un rigore che avrebbe giovato ad una più nitida interpretazione architettonica.

Il volume è integrato da un puntuale indice analitico e da una bibliografia generale approntati da Daniela Puppulin che, unitamente a Giuseppina Menin Muraro, è responsabile della redazione.

Sandra Faccini

Convegno internazionale di studi sul Ruzante, a cura di Giovanni Calendoli e Giuseppe Vellucci, Venezia, Corbo e Fiore, 1987, pp. 275, ill.

Quattro anni dopo la pubblicazione del catalogo della mostra, ospitata dall’Oratorio di San Rocco a Padova, “Ruzante sulle scene italiane del secondo dopoguerra”, esce il volume che raccoglie gli atti del convegno internazionale di studi sul Ruzante svoltosi nell’ambito delle Giornate del Ruzante.

Vengono raccolti dei contributi non soltanto molto diversi fra di loro ma anche eccessivamente disuguali e non omogenei. Il primo gruppo è quello costituito dalle testimonianze di Gian Antonio Cibotto, Nicola Mangini, Gianfranco De Bosio, Giacomo Oreglia, Heinz Riedt, Margot Berthold, le quali sono relative alla storia delle rappresentazioni teatrali del Ruzante ed alla pubblicazione delle sue opere o delle sue traduzioni. Alcune di queste testimonianze, ma non tutte, sono veramente preziose, come quella, duplice, di Gianfranco De Bosio, che, nel 1950, fu il regista della prima rappresentazione moderna della *Moscheta*.

Il regista veronese ricostruisce, in modo preciso ed appassionato, l’ambiente cittadino e universitario post-resistenziale di Padova che sostenne e stimolò la sua impresa teatrale nell’ambito del teatro dell’Università di Padova, fondato con l’aiuto determinante del Rettore Egidio Meneghetti. Lo studioso padovano Bruno Brunelli gli fece conoscere il testo di Alfred Mortier, mentre Diego Valeri gli presentò Ludovico Zorzi, il curatore della prima edizione completa del teatro di Ruzante. La morte ha impedito a Ludovico, “Alvise” per De Bosio, Zorzi di partecipare al convegno ma il regista veronese, e con lui anche Mario Baratto, ha reso omaggio alla sua fatica pluriennale ricostruendo la storia del progetto Zorzi-

De Bosio, avviato a Padova nel 1949, grazie al quale Ruzante è diventato un autore internazionale.

De Bosio accenna anche brevemente ai difficili ma non infecondi rapporti con Cesco Baseggio il cui contributo alla conoscenza delle opere di Ruzante è studiato da Nicola Mangini. Perfino l’intervento tumultuoso e luttuoso del critico teatrale Gianantonio Cibotto è interessante per le informazioni dirette che offre su Lovarini, Simoni, Croce e Paci, tutti personaggi della cultura italiana che hanno avuto un ruolo nella complessa e complicata vicenda della “riscoperta” di Ruzante.

Le testimonianze di cui abbiamo riferito non sono certamente la parte più importante del volume. Infatti il secondo gruppo degli interventi è costituito dai contributi degli storici della letteratura e dei critici, alcuni dei quali sono veramente notevoli, in particolare quelli di Ronald Ferguson, Mario Baratto, Paolo Puppa, Franco Fido.

Secondo Ronald Ferguson, nelle tre commedie scritte nel periodo centrale, dal 1529 al 1531, il *Parlamento*, *Bilora* e la *Moscheta*, l’azione è imperniata sul conflitto triangolare fra moglie, marito, amante. La *Prima Orazione*, scritta nel 1521, è un vero e proprio manifesto di una moralità naturale articolato in tre strati: l’amore per il mondo della natura, il confronto fra il naturale e l’ideale (la questione della lingua, l’uso del denaro, la caccia), il rapporto fra la moralità convenzionale e quella ideale (le sette leggi a favore dei contadini).

In base alla morale naturale, le mogli contadine chiedono ai mariti: sicurezza economica e soddisfazione sessuale. I mariti sono incapaci di assolvere i loro obblighi. Da ciò la vittoria degli amanti.

Manca nell’analisi del Ferguson, per altro molto acuta, la comprensione del ruolo militare del personaggio Ruzante, il quale porta il peso di una sconfitta dovuta alla aristocrazia di Venezia. Il Beolco mostra la degradazione della famiglia e della società contadina veneta non condannando in nessun modo le donne ma anzi esaltandone la vitalità e la capacità, anche sessuale, di sopravvivere comunque. Sia i contadini che le contadine sono, a loro modo, innocenti. Non portano nessuna responsabilità della crisi della società veneta distrutta dalle invasioni militari.

Secondo Paolo Puppa, la *Betia* funge da cerniera fra i due disagi, quello linguistico-scenico e quello sociale, del protagonista contadino delle prime opere di Angelo Beolco recuperando la comunità contadina, il suo ricchissimo folklore e il “mariazo” come forma drammaturgica.

Il riso, il comico, consentono al contadino Ruzante, con il quale si identifica l’autore, di entrare, sia pure in modo spaesato e rischioso, nella cerimonia teatrale aristocratica, di fare i conti, sia pure



in modo contraddittorio con la Donna Totem o Grande Madre e di esorcizzare la morte.

Sia Puppia che Mario Baratto sottolineano, con forza, la diversità fra il primo Ruzante e quello della seconda fase che inizia con la *Piovana*. Baratto partendo dal giudizio di Carlo Grabher, per il quale la *Piovana* è l'esempio più cospicuo della indipendenza raggiunta dalla commedia cinquecentesca italiana attraverso la cosiddetta imitazione, si chiede se questa commedia sia un cedimento, il primo sintomo di una involuzione. Anche secondo Zorzi infatti l'aggiornamento di Beolco ha in parte l'aspetto di una resa. Per Baratto, Beolco anticipa la crisi più ampia del teatro comico italiano ma tenta di superarla. Nella *Piovana*, "commedia audacemente monopadovana", egli continua la sua sfida portandola su un altro terreno, passando dalla denuncia delle condizioni del mondo contadino alla difesa della lingua pavana. È una sfida della moderna classicità pavana al canone classicistico.

Il Beolco rovescia il canone della commedia cittadina e compie una operazione di antropologia culturale proclamando l'antiorità originaria della cultura campagnola. Egli sconta la sconfitta tematica del contadino pavano e punta sulla "snaturalità" seguendo una traiettoria esattamente inversa a quella che porta dalla commedia del canone alla commedia dell'Arte.

Con la *Piovana* porta un mondo di natura a un livello di cultura. Con la scelta del paesaggio del Piovese, il Beolco si distacca dalla scena arcadica e amplia la prospettiva teatrale affermando il principio dell'antiorità delle campagne sulla città.

Franco Fido rintraccia nella lettera a Marco Alvarotto gli elementi che la collegano ai tre tipi di utopie del Cinquecento. Secondo Fido, anche nell'ultimo Beolco è presente, in modo irriducibile, il referente del mondo contadino sia pure intellettualizzato e provvisoriamente pacificato.

Abbiamo riassunto sommariamente il contenuto di alcuni degli interventi benché anche gli altri lo meritassero.

C'è infine da rilevare che il volume manca di un indice dei nomi e ciò non ne facilita lo studio che si merita e che gli errori di stampa sono veramente numerosissimi ed insopportabili.

Elio Franzin

SANDRO TRAVAGLIA, *Giochi che cambiano*, prefazione di Ferdinando Camon, Verona, Bertani, 1986, pp. 144.

Se la storia sia scienza o arte, è questione non ancora risolta. La verità forse sta nel mezzo. Di fatto, ogni opera di carattere storico raggiunge l'eccellenza quando la base scientifica dell'informazione è ricomposta dall'autore con le risorse dell'arte, che non sono quelle della parola, ma soprattutto quelle della fantasia e del sentimento.

Ciò accade più di frequente quando l'opera ha carattere cronachistico, quando cioè abbandona i quadri di grande respiro, dove la concretezza dell'esperienza degli uomini si dissolve, per mantenersi aderente e fedele ai fatti, alle circostanze e alle persone nella loro individualità; allora più facilmente il lettore ci ritrova il senso e il gusto di ciò che è effettivamente accaduto, specie se in esso è posto in rilievo il sentimento con cui i protagonisti lo hanno vissuto.

È naturale che l'eccellenza, in casi del genere, si ritrovi specialmente nelle opere di memoria storica, quelle cioè in cui l'autore espone e interpreta vicende, e descrive persone, che ha osservato direttamente, e di cui man mano, nella memoria che ritorna su di esse e vi proietta consapevolezza maturate nel tempo, gli si rivelano i significati e le suggestioni.

Con ciò, ci siamo sforzati di dare una definizione del lavoro di Sandro Travaglia

e insieme di segnalare i motivi della suggestione che esercita sul lettore. Nella prefazione Ferdinando Camon ha giustamente posto in rilievo la capacità di rievocazione e l'attitudine di Travaglia a dare significati emblematici alle vicende e alle persone presentate. La qualificazione di testimonianza-racconto che *Giochi che cambiano* porta a sottotitolo ne individua perfettamente la natura e l'ambito di valori.

L'autore, in veste di protagonista-osservatore, ci presenta, in una serie di brevi capitoli (brevi ma densi di immagini e di riflessioni) le esperienze di un giovane di paese (quello di Battaglia Terme, suo luogo d'origine) dai giorni della Liberazione fino a quelli del Sessantotto e del Terrorismo. C'era di che fare uno spaccato storico e sociologico, oltretutto culturale, di un periodo e di un ambito territoriale in cui effettivamente i "giochi" politici e umani sono profondamente mutati; ma non è ovviamente questa la prospettiva di narrazione scelta da Travaglia.

La prospettiva scelta è quella di affidarsi ai reperti della memoria personale, che non sono però i meno atti a fornirci una rappresentazione significativa del periodo e del territorio in questione; e di proporre, per ogni mutamento di "giochi" oggettivamente rilevabile, un riscontro assai più penetrante di quello storico o sociologico, perché fissato in singole vicende e in singole persone, che si imprimevano nell'immaginazione assai più di un quadro "scientifico".

Il motivo di ciò l'abbiamo già enunciato, ma ci piace ripeterlo: si tratta di vicende e di persone non rintracciabili in archivi, ma rivissute più e più volte nella memoria, fino a estrarre, dalla loro originaria capacità di impressionare la sensibilità e l'intelligenza dell'autore, un irripetibile significato di esperienze umane (collettive) ed esistenziali: quest'ultime, non solo dell'autore, che ci descrive la propria crescita intellettuale e morale, ma di tutta una galleria di figure. Camon le definisce "fantasmi", e la definizione è esatta, se ci si riferisce al loro subitaneo apparire e scomparire dalla pagina scritta; ma sono fantasmi che rimangono fitti nella fantasia e nell'intelligenza del lettore, appunto perché decantati e caricati dall'autore di un profondo spessore di vita: quello, appunto, che deriva dal fatto che le sue consapevolezze interiori sono maturate nel confronto con queste figure, e viceversa il senso di queste figure si è andato consolidando nel tempo per la proiezione in esse di tutta l'esperienza umana dell'autore.

Non possiamo, né vogliamo, qui, farne una rassegna, che non ne renderebbe l'idea; né vogliamo togliere al lettore il gusto di riscoprirvi a sua volta (se coetaneo all'autore) squarci di umanità di cui ciascuno ha indubbiamente fatto esperienza. Possiamo però – e vogliamo – dire che le

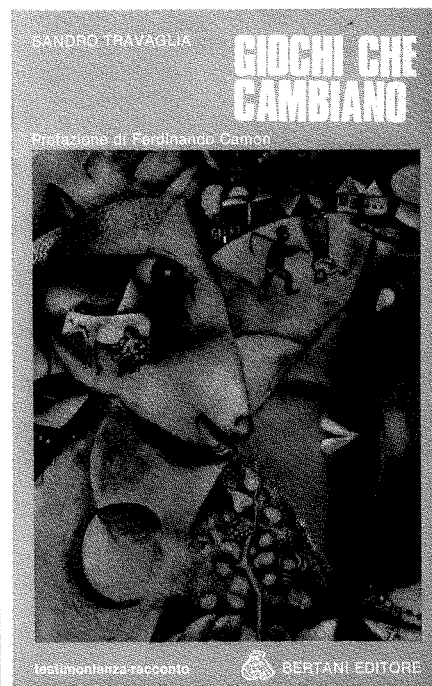


figure più pungenti (e sono anche le più numerose) sono quelle di uomini spostati o libertari, nel senso che approfondiscono una propria esperienza di vita con assoluta libertà, anche se li porta fuori di ogni convenzione e anche dagli obblighi sociali, e talvolta alla rovina personale: ma proprio in questo essi offrono un modello di sincerità umana, che ha evidentemente fermentato nell'anima dell'autore, e dice molto della sua vocazione umana e anche narrativa.

Ci limitiamo a segnalare l'ultimo dei personaggi rappresentati, Antonio Das Mortes, che scava a fondo nella psicologia e nella moralità dei protagonisti del terrorismo, passando naturalmente dalla ricostruzione storica a una rappresentazione quasi mitica. Che non è condivisione di posizioni, ma simpatetico scandaglio di una condizione umana forse non ancora abbastanza compresa.

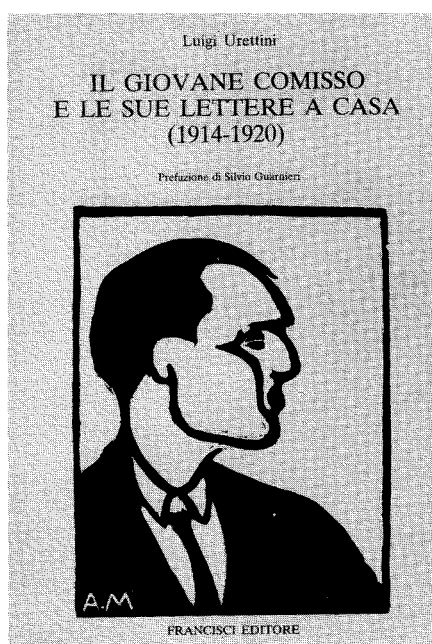
Vocazione umana e anche narrativa, dicevamo. Perché questa testimonianza-racconto si fa valere non solo per il materiale documentario di cui ci mette in possesso, ma per una sicura vena rievocativa, per una capacità icastica di figurazione che risolve in pochi tratti una situazione o un personaggio con la sicurezza di chi li ha lungamente coltivati nella fantasia. E a tale capacità e sicurezza va naturalmente dietro l'impasto linguistico, svelto e sapido, ricco di qualificazioni concrete, rotto spesso da mosse di parlato, che testimoniano anch'esse di un diuturno racconto interiore che l'autore ha evidentemente fatto a se stesso più volte, prima di consegnarlo alla pagina scritta.

Conoscevamo Sandro Travaglia come saggista serio e acuto di filosofia; lo conoscevamo come cronista puntuale e partecipe di vicende di cui è stato osservatore appassionato; sapevamo di una sua vocazione narrativa per averla colta sul nascere molti anni fa. Dobbiamo ora dire che questa prova, lungamente meditata, è pienamente convincente; e che se non toglierà nulla alle altre attitudini già dimostrate, non può essere che desiderio di noi lettori vederlo proseguire per questa strada così felicemente imboccata nella piechezza della sua maturità.

Ercole Chiari

LUIGI URETTINI (a cura di), *Il giovane Comisso e le sue lettere a casa (1914-1920)*, prefazione di Silvio Guarnieri, Abano Terme, Francisci, 1985, pp. XVIII-250.

Precedute da un puntuale saggio introduttivo, vengono pubblicate in questo vo-



lume 234 lettere inedite spedite da Giovanni Comisso ai genitori fra il 1914 e il 1920 (in gran parte dal fronte e da Fiume). Il curatore, l'insegnante trevigiano Luigi Urettini, ha potuto studiare e utilizzare i materiali qui riprodotti grazie al fatto che gli eredi di Comisso, con rara sensibilità, hanno provveduto a depositare l'archivio personale dello scrittore presso la Biblioteca Comunale in Treviso.

Il compito di Urettini è stato inoltre reso più semplice dallo stesso Comisso, che ha sempre usato una grande cura nel conservare, catalogare, inventariare ogni suo scritto anche marginale, ogni testimonianza su se stesso, per quanto secondaria essa fosse. Sintomo, anche questo, di una sorta di culto di sé che rinvia, a sua volta, alla componente "superomistica" del carattere dello scrittore trevigiano; una componente, per la verità, poco appariscente in queste lettere, dalle quali emerge invece un Comisso piccolo piccolo, un "Giovannin" (così lo chiamavano i familiari) che, per molti aspetti, rimane tale nonostante gli sforzi tesi a superare i limiti e i condizionamenti di una formazione piccolo-borghese.

Comisso, figlio di commerciante ma imparentato anche con la Treviso-bene, appare fortemente condizionato sia dai valori bottegai e perbenisti del padre, sia da quell'atmosfera estetizzante, vitalista, gaudente, fondamentalmente egoista che è stata una componente tipica della cultura giovanile trevigiana degli inizi del secolo. Ben pochi, in realtà, riuscirono a realizzare le aspirazioni sottintese da questo tipo di ideologia; a differenza dei più, Comisso poté invece permettersi, proprio

grazie alla sua arte, di andare oltre le regole comuni, dando libero sfogo alla sua sensualità, al suo narcisismo, alla sua amoralità.

Da buon bottegaio, lo scrittore intuì fin dalla giovinezza (e queste lettere lo confermano) che solo la professione di scrittore, puntigliosamente voluta e perseguita, gli avrebbe consentito di ottimizzare i suoi profitti, di realizzare cioè se stesso senza dover rompere traumaticamente con l'ambiente trevigiano. Arte come preziosa merce di scambio dunque, usata per legittimare agli occhi dei concittadini una vita vissuta al di fuori degli schemi convenzionali; e in questo senso lo scrittore Comisso mise a frutto la lezione paterna in maniera esemplare, oltre ogni più rosea ed apparentemente delusa aspettativa dei familiari.

In ogni caso, al di là di considerazioni che in questa sede non possono essere adeguatamente sviluppate, questa raccolta di lettere – e più ancora l'interessante saggio contemporaneamente pubblicato da Urettini in "Venetica", n. 3, *Comisso in "Camicia nera"* – prova come non si possa parlare correttamente di Comisso senza una adeguata ricostruzione dell'ambiente sociale, politico, culturale e morale nel quale egli si formò e nel quale, nonostante tutto, continuò a vivere fino alla fine.

Livio Vanzetto

FRANCO BRUNELLO, *Marco Polo e le merci dell'Oriente*, Vicenza, Neri Pozza, 1986, pp. 146, ill.

Chi vuole scoprire nel *Milione*, il senso originario che Marco Polo intendeva dare alla descrizione del suo viaggio, che fu condotto con intenti e modalità mercantili, e avere tra le mani un vasto repertorio capace di orientarlo nella selva delle merci che dall'Oriente giungevano a Venezia negli anni d'oro della civiltà medievale, può avvalersi finalmente di uno strumento adatto: il bel libro di Franco Brunello, *Marco Polo e le merci dell'Oriente*, edito da Neri Pozza.

Le relazioni dei viaggi di Marco Polo hanno suscitato grande interesse tra le persone colte quasi fin dal loro primo apparire, manoscritte nella redazione francese di Rustichello pisano; ma fu con la scoperta della stampa e la prima edizione di Norimberga del 1477 che il *Milione* arrivò al vasto pubblico. Da allora numerose versioni in varie lingue si sono susseguite per secoli fino a noi.

In epoche diverse il libro è stato oggetto di esplorazioni critiche alla ricerca di chiarimenti dell'universo poliano. Ma l'inte-



resse degli studiosi si è prevalentemente rivolto verso l'aspetto letterario, o geografico, o storico, o etnografico, mentre molta minore attenzione è stata dedicata al fatto che i Polo, vale a dire Marco col padre e lo zio, erano, prima d'ogni altra cosa, dei mercanti. Non si è mai andati abbastanza a fondo nel sottolineare il preciso orientamento di questi singolari viaggiatori che soggiornarono per lunghi anni in Oriente osservando con attenzione tutto ciò che poteva avere attinenza con l'esercizio dei traffici. Va invece sottolineato come di questo specifico interesse si rese interprete preciso e solerte il giovane Marco che in famiglia aveva ricevuto la necessaria, e per un veneziano quasi inevitabile, educazione nell'arte mercantile.

È pur vero che alcune edizioni del *Milione*, portano note chiarificatrici in materia merceologica, ma per lo più queste postille si trovano in edizioni in lingua straniera, per giunta da tempo esaurite e difficilmente reperibili nelle biblioteche italiane. In ogni caso nessuno aveva finora affrontato in forma organica il problema della descrizione delle varie merci viste da Marco Polo, secondo le impressioni che tali materie potevano suscitare in un mercante del XIII secolo. Ciò che sorprende è la precisione con la quale il Veneziano riferì su novità allora ignorate anche dai dotti del suo tempo, sfatando molte delle false credenze circolanti nel mondo occidentale, dove determinate sostanze, pur essendo note come materie d'importazione fin dall'epoca romana, erano tuttavia circondate da un alone di mistero circa la loro origine, mascherata ad arte dagli in-

teressati mercanti orientali e dai loro intermediari che non volevano fornire informazioni esatte per non eccitare eventuali concorrenti.

Franco Brunello, che ha al suo attivo una serie di pubblicazioni importanti sulla Storia della scienza tra cui la classica *Arte della tintura nella Storia dell'umanità*, ha pensato di raccogliere in quest'opera, in separati capitoli, le descrizioni delle droghe, delle spezie, dei farmaci, dei cibi e delle bevande, delle materie coloranti e concianti, dei metalli e minerali, dei combustibili, delle pietre preziose, delle perle e dei coralli, e infine dei vari manufatti, dai tessuti alle porcellane, dai lavori in pelle alla carta, agli oggetti d'avorio, di corno, d'ebano e di bambù.

Ne è uscito un completo repertorio non privo di sorprese e ricco d'informazioni. Il lettore curioso troverà citati e descritti strani medicinali, profumi e aromi caratteristici dell'Oriente, e gli usi che ne facevano quelle genti.

Le schede di ogni singola merce ne tracciano la storia dalle prime citazioni sulle fonti delle antiche civiltà mediterranee e asiatiche, fino allo stato delle conoscenze ai tempi di Marco Polo. Se ne spiega l'etimologia, se ne svelano le credenze fantastiche stratificate nel corso dei secoli; ma soprattutto le proprietà e gli usi, i luoghi di produzione e le vie attraverso le quali giungevano ai porti d'imbarco del Mediterraneo, e i costi, citando per esteso i passi del *Milione* che contengono queste notizie. Alcune voci – vedi per tutte lo *zucchero* – sono redatte come piccole monografie che disegnano, attraverso molti secoli, storie di pungente interesse.

Il libro di Brunello, insomma, ci conduce – sulle tracce dei Polo – in un viaggio interessantissimo con incursioni nel mondo della storia, della geografia e soprattutto della scienza medioevale e antica. Ma non è un viaggio difficile perché l'autore ha il dono di *raccontare* anche le descrizioni più tecniche e perché ha avuto l'accortezza di introdurre le schede con un'ampia prefazione orientativa in cui, tra l'altro, fa la storia delle esplorazioni dell'Oriente e spiega l'originalità del *Milione* confrontandolo con le descrizioni di altri viaggiatori.

Infine, a corredo intelligente del testo, l'Editore ha pubblicato novanta illustrazioni in bianco e nero, una carta dei viaggi poliani, quattro tavole a colori, e copiosi indici delle cose notevoli, dei nomi di persona e dei nomi di luogo in grado di soddisfare le esigenze del lettore più curioso.

Angelo Colla

BRUNO DE CESCO, *Tutta Verona. Diario illustrato della città 1900-1921*, volume primo 1900-1907, Verona, Bertani, 1986, pp. 280.

Un titolo ambizioso che trova la propria ragion d'essere nelle pagine fitte di notizie che Bruno De CESCO con pazienza certosina – e non è un modo di dire – è andato raccogliendo nel corso degli anni grazie allo spoglio della stampa dell'epoca, protraendo la propria ricerca per quasi una trentina d'anni a partire dal 1957. Questo libro succede a *Una città con le ghette-Verona belle époque (1882-1914)* (Bertani Editore) nel quale l'autore rievoca con brio l'atmosfera brillante della città a cavallo del secolo, sede di una guarnigione confinaria, e ne mostra lo smalto vivace ed appariscente della vita mondana e culturale. *Tutta Verona*, invece, costituisce un affresco composito della realtà della città: scopre, come amava dire lo stesso De CESCO, il formicaio e completa l'ampio mosaico della vita cittadina negli aspetti più disparati, raccontando tutto ciò che era accaduto fra le mura di Verona dall'inizio del '900 ai prodromi del fascismo.

“E quindi: la seduta del consiglio comunale, come la baruffa per gelosia, gli scavi al Teatro romano o l'avvento del cinematografo, un comizio politico o un suicidio per dispiaceri amorosi, una solenne cerimonia religiosa o uno spettacolo teatrale, un processo celebrato in corte d'Assise o l'apertura di un nuovo stabilimento ed anche il consueto borseggio in tram. Facendo intuire, fra l'uno e l'altro fatto di cronaca il lento ma graduale e metodico sviluppo della città, costretta a muoversi fa-



ticamente fra le innumerevoli ed impaccianti servitù militari. Ovviamente tenendo conto di tutto questo non si sarebbe potuto trascurare lo sfondo nazionale ed internazionale, i cui avvenimenti non mancano di riflettersi sulla vita dei veronesi: le crisi di governo, le agitazioni sociali, ma anche la rivolta dei boxers e l'invio di nostre truppe in Cina, la guerra russo-giapponese, quella italo-turca e la balcanica, la grande guerra europea e poi i dilaganti e cruenti rivolgimenti che ne erano seguiti come un fatale e ineluttabile corollario".

Tutta Verona è un'opera inusuale: un minuzioso lavoro di cesello che Bruno De Cesco ha condotto con perizia e puntiglio componendo la cronaca, il diario notarile delle vicende di Verona dall'inizio del secolo al 1921. In questo primo volume sono, infatti, percorsi gli anni che dal '900 vanno al 1907, sono raccolti tutti i fatti di cronaca nera e rosa, gli avvenimenti politici, quelli culturali e sociali della città nel continuo confronto con la realtà nazionale ed internazionale. A rendere evidente il puntuale contrappunto tra la dimensione locale e quella più ampia è un espediente tipografico: il diverso corpo in cui sono composte le notizie (quelle non veronesi sono in corpo più piccolo). Questo procedere è del tutto singolare e costituisce forse la peculiarità del libro al quale il doppio, triplo binario su cui si muove l'autore conferisce un interesse che oltrepassa l'ambito locale e fornisce un'originale chiave di lettura della realtà cittadina dell'epoca. De Cesco lascia al lettore il compito di trarre le proprie conclusioni, limitandosi a suggerirle nella scelta delle vicende proposte e, soprattutto, nel loro accostamento. E il libro è un diario illustrato, non perché corredato di materiale iconografico (le uniche immagini sono quelle deliziose degli acquerelli di figurini di moda femminili riprodotti a piè di pagina ad apertura di ogni annata), ma perché spiega, racconta le imprese della città.

La mole del lavoro compiuto da Bruno De Cesco – intellettuale veronese, giornalista, storico, critico teatrale ed autore egli stesso di drammi, commedie, atti unici radiofonici, scomparso alcuni anni fa – richiede la pubblicazione di più di un volume, uno sforzo editoriale notevole per una casa editrice travagliata come la Bertani: ecco l'intervento della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, provvidenziale per la realizzazione del piano dell'opera che prevede infatti l'uscita di un secondo tomo, attualmente in preparazione, dedicato al periodo 1908-1914, cui seguirà un terzo, conclusivo, 1915-1921, con il quale verrà pubblicato l'indice ragionato che darà autentica completezza e vitalità al libro, permettendone quell'agevole consultazione – anche a scopo di ricerca – per ora impossibile.

Con la stampa dell'indice analitico ge-

nerale *Tutta Verona* potrà essere anche un utile strumento di studio per chi deciderà di approfondire questo o quell'aspetto della realtà veronese – storia, archeologia, economia, teatro, cinema, politica, storia sociale – senza dover scorrere in prima persona la stampa coeva. Bruno De Cesco ha infatti condotto il suo lavoro di indagine sui periodici veronesi dell'epoca: "L'Arena", "L'Adige", "Il Gazzettino", "Verona Fedele" e su alcuni quotidiani nazionali quali "Il Corriere della sera". *Tutta Verona* è un libro che richiede una paziente lettura, fors'anche uno sforzo d'attenzione per seguire il continuo mutare degli eventi giorno per giorno, mese per mese, anno per anno, ma riesce a farci comprendere le trasformazioni della realtà cittadina colta nella molteplicità dei suoi aspetti, inserita nel quadro dei grandi eventi. Bruno De Cesco, insomma, "uomo di un'altra epoca" – come dice Giorgio Bertani nella bella nota introduttiva – signore gentile, socialista vecchio stampo ha saputo riproporci un'epoca ormai lontana, troppo spesso sottovalutata o mitizzata, donandole la giusta dimensione, ha saputo "scoperchiare il formicaio" mostrandoci una Verona lieta e spensierata, ma anche amara e angosciata: una città nel suo quotidiano.

Maria Cristina Turnu

ALBERTO FORTIS, *Viaggio in Dalmazia*, a cura di Eva Viani, introduzione di Gilberto Pizzamiglio, Venezia, Marsilio, 1987, pp. 280, ill.

Alberto Fortis "ricopre nel panorama della cultura veneta del Settecento un ruolo di preminente importanza, e riassume in sé i risultati più significativi del contraddittorio moto delle idee illuministiche nelle terre della repubblica di San Marco". Le parole dello storico Gianfranco Torcellan sottolineano il fondamentale ruolo svolto da Fortis nella cultura veneta e indicano lo spessore culturale e la complessità del personaggio.

Alberto Fortis, nato a Padova nel novembre 1741, di famiglia nobile decaduta, vive la sua giovinezza in un ambiente colto. A sedici anni entra nell'ordine agostiniano divenendone teologo ufficiale. Di spirito critico, in lui ben presto matura una forte avversione verso i comportamenti e i metodi della chiesa, tanto che a ventotto anni viene secolarizzato. Collabora a vari giornali, tra i quali "L'Europa letteraria" e il "Giornale enciclopedico", attraverso i quali contribuisce alla diffu-

sione delle idee illuministiche. L'ambiente in cui opera Fortis è quello della Repubblica di Venezia, dove molto acuta è divenuta la crisi economica e politica. In contatto, dapprima, con Francesco Grissellini, poi con la giovane Elisabetta Caminer, Fortis tenta di far passare una linea di rinnovamento culturale che dovrebbe tradursi in un rinnovamento politico. Egli si pone come uno degli elementi di punta di quei settori dell'intellettualità veneta che vedono nelle indagini naturalistiche lo strumento che avrebbe permesso il progresso civile e sociale della Repubblica di Venezia.

Questa volontà riformatrice è presente anche nel *Viaggio in Dalmazia*, pubblicato nel 1774 e tradotto in varie lingue. Nel libro Fortis riversa le conoscenze che egli ha del mondo dalmata. Il suo primo contatto con la Dalmazia risaliva al 1765, in seguito compì un viaggio nel 1770 insieme al medico Domenico Cirillo, professore di Botanica all'Università di Napoli, e allo storico inglese John Symonds. Le notizie ricavate da quel viaggio, sovvenzionate da un altro inglese, John Stuart conte di Bute, fornirono il materiale per la stesura del libro *Saggi d'osservazione sopra l'isole di Cherso e Osero* (1771). Nel 1773, su incarico di Andrea Memmo, presidente della Deputazione alle arti, è di nuovo in quei posti per approntare un piano di riorganizzazione e di sviluppo della pesca.

Nel *Viaggio in Dalmazia*, si trovano notizie riguardanti la storia letteraria locale, le tradizioni popolari, i risultati di studi naturalistici. È un esempio di integrazione tra il sapere umanistico e quello naturalistico, inteso, quest'ultimo, come elemento determinante del progresso civile e sociale. Nel capitolo "De' costumi de' Morlacchi", dedicato al nobile mecenate inglese Giovanni Stuart, Fortis scrive: "Voi avrete più volte, nel tempo del soggiorno vostro fra noi, udito parlare de' Morlacchi come d'una razza d'uomini feroce, irragionevole, priva d'umanità, capace d'ogni misfatto; e forse v'avrà sembrato ch'io sia stato assai più temerario di quello si deggia permettere ad un naturalista, scegliendo il paese da essi abitato per oggetto delle sue peregrinazioni". La parte sui Morlacchi è emblematica nella mentalità di Fortis e delle sue metodiche di ricerca. Infatti preferisce dubitare dei racconti che dipingono il popolo morlacco come crudele e incivile e mettersi invece a studiare con metodo tale popolazione. Dei Morlacchi studia le origini, l'etimologia del nome, le zone che abitano e in generale il loro modo di vivere e le loro tradizioni (cibi, danze, giochi, ecc.), giungendo a rovesciare il giudizio negativo che su di essi pesava.

Emerge dal libro la figura di un intellettuale che non si limita a studiare, ma che propone ai governanti delle iniziative tendenti a migliorare le condizioni di vita del-

le popolazioni della Dalmazia. Si trattava di avere una nuova ottica: Venezia da potenza dominatrice che sfrutta e lascia nella miseria quelle popolazioni, doveva trasformarsi in uno Stato che valorizzasse quei popoli e quelle zone. Con i popoli della Dalmazia si poteva e doveva avere delle normali relazioni. Così si ingegna a dimostrare i vantaggi che deriverebbero all'agricoltura e alla pesca se si desse avvio ad un'opera di sistemazione idraulica del lago Vrana. Alla fine, ritiene Fortis, ne trarrebbe giovamento tutto lo Stato veneto. Ma le idee di Fortis troveranno un ostacolo nell'oligarchia veneziana che lo perseguiterà come giacobino.

Cinzio Gibin

Immagini di storia. Personaggi e ambienti della zona sud est di Padova, a cura di Antonio Elementi, Padova, Consorzio Pro Loco Padova Sud Est, 1986, pp. 110, ill.

Nell'aprile 1986 nella sala della Gran Guardia a Padova fu allestita una mostra di fotografie dal titolo *Immagini di storia. Personaggi e ambienti della zona sud-est di Padova*: una interessante serie di riproduzioni riguardanti documenti, aspetti urbanistici e architettonici, dipinti, sculture e uomini famosi legati alle undici località

della zona sud-est di Padova: Albignasego, Maserà, Cartura, Conselve, Bagnoli di Sopra, Brugine, Piove di Sacco, Carrara San Giorgio e Carrara Santo Stefano, Pernumia, Agna.

La mostra organizzata dal Consorzio Pro Loco Padova sud-est con il patrocinio della Regione Veneto e con la collaborazione degli Assessorati alla cultura della Provincia e del Comune di Padova, dell'Assessorato allo spettacolo e alle manifestazioni, dell'Ente provinciale turismo, dell'Unpli-Unione regionale Pro Loco del Veneto e degli undici Comuni interessati, è stata corredata da un nutrito e valido catalogo curato da Antonio Elementi, con testi e schede di Claudio Bellinati, Laura Sesler, Paolo Tieto, Ivano Cavallaro e Francesca Zambon, e realizzato con il contributo della Provincia di Padova e della Cassa Rurale e Artigiana di Cartura.

Il catalogo, dopo la presentazione dell'assessore provinciale Francesco Rebellato e del presidente del Consorzio Stelvio Pastore, illustra la mostra, poi diventata itinerante, con dense schede tecniche e brevi sintesi storiche, sicché di ciascuno degli undici Comuni vengono offerti, a livello divulgativo ma storicamente controllato, l'attività, le vicende più interessanti, i periodi più luminosi; con particolare riguardo sono presentati quei personaggi che sono stati protagonisti nei singoli centri contribuendo a dare un preciso indirizzo alla vita sociale, politica, artistica e culturale. Ne risulta un insieme organico, un panorama preciso e culturalmente valido di quella vasta plaga a sud-est di Padova, che si è sempre caratterizzata nei secoli per l'attività agricola e artigianale. Nella quale plaga hanno operato uomini di rilievo e personalità che l'hanno arricchita innalzando case, palazzi e chiese, e pittori, scultori e architetti che hanno espresso la loro creatività favorita dalla bellezza della natura e da una popolazione vivace e laboriosa. Non possiamo non sottolineare qualche riferimento: la presenza degli Obizzi e dei Lion in Albignasego, la Corte benedettina a Maserà, i dipinti di Giambattista Cromer e di Giandomenico Tiepolo a Cartura, i Lazara a Conselve, i Widmann con l'arguto medico-poeta Lodovico Pastò a Bagnoli di Sopra, la famiglia De Roberti e i pittori Giulio e Domenico Campagnola a Brugine, il condottiero Enrico Caterino Davila, il musicista fra Zaccaria Tevo e il pittore Oreste Da Molin a Piove di Sacco, i principi Carraresi con le loro testimonianze e memorie nelle due Carrara, il grande Ruzante a Pernumia, la famiglia Mingoni e il pittore Giambattista Cromer ad Agna.

Un catalogo che costituisce il fedele specchio di una civiltà fiorita fra contado e città in uno dei territori più suggestivi del Padovano.

Luigi Montobbio

GERARDO MAURISIO, *Cronaca Ezzeliniana (anni 1183-1237)*, introduzione, traduzione e note di Flavio Fiorese, prefazione di Girolamo Arnaldi, Vicenza, Neri Pozza, 1986, pp. XXII-132.

La più antica cronaca medioevale relativa a Ezzelino da Romano, l'unica peraltro a lui favorevole, fu scritta dall'avvocato vicentino Gerardo Maurisio. Vissuto tra il 1173 e il 1237, egli era un tipico esponente della "intelligenza" comunale costituita da notai, avvocati e medici. Ma benché legato alla sua città, Vicenza appunto, da una fitta trama di rapporti, il Maurisio, ghibellino per sua libera scelta, fu un appassionato sostenitore della causa imperiale e, in particolare, della famiglia da Romano, che servì sempre con lealtà e devozione, anche contro gli interessi dei suoi stessi concittadini.

Proprio per rendere omaggio ai potenti fratelli Ezzelino e Alberico da Romano – e anche per ricordar loro le proprie benemeritenze non ancora adeguatamente ricompensate – il Maurisio compose, sul finire della vita, la *Cronica domini Ecelini de Romano*: una preziosa memoria di quei tempi, redatta da un testimone oculare che talora, con acuto e scoperto personalismo, assurge al ruolo di vero e proprio protagonista dei fatti raccontati.

La breve cronaca, che abbraccia il periodo che va dal 1183 al 1237, ha come centro la città di Vicenza, tanto che non sarebbe ingiustificato intitolarla "Annali vicentini"; ma parallelamente l'opera si configura anche come storia della famiglia da Romano, vista nell'arco di tre generazioni. Ci vengono infatti presentati, con ampiezza e precisione via via crescenti, Ezzelino I il Balbo, il cui profilo di eroico crociato, per essere del tutto attendibile, ricalca un po' troppo da vicino il cliché dell'epica cavalleresca; Ezzelino II il Monaco ed infine Ezzelino III e Alberico, le cui vicende si arrestano al 1237, quando i due fratelli, un paio d'anni prima dei dissidi che li avrebbero divisi, avevano ormai ottenuto insieme il dominio di tutta la Marca Trevigiana.

La cronaca, nonostante la parzialità dell'autore per gli Ezzelini, riveste un indubbio valore come fonte storica. Ma un altro motivo di non secondario interesse rappresentano per noi anche le *appendici* in versi e in prosa – un bizzarro campionario di cultura medioevale – che il Maurisio vi volle aggiungere col dichiarato proposito di offrire una ricca scelta di moduli stilistici ai lettori presenti e futuri.

Alla cronaca vera e propria infatti, redatta in un latino prolioso e cancelleresco, ma ravvivata qua e là da dotte citazioni derivate dalla Bibbia e da Ovidio, l'autore fa seguire una curiosa dissertazione eti-



mologica sul nome dei fratelli Ezzelino e Alberico da Romano, inframezzata da spropositati elogi in versi e in prosa dei nobili signori e dei loro familiari, il sunto in versi rimati della cronaca, una difesa in prosa di Alberico, e ancora la versificazione delle etimologie, e infine la dedica in versi del libro alla nobildonna vicentina Beatrice, moglie di Alberico.

Il nostro cronista ha così la possibilità di fare sfoggio di una non disprezzabile cultura e di una tecnica versificatoria alquanto raffinata, anche se a dire il vero, forse per la fretta di concludere il suo lavoro, parte dei versi li commissionò all'amico notaio Taddeo.

L'opera del Maurisio è contenuta in pochi manoscritti, di cui il più autorevole, ma non autografo, si trova alla Biblioteca Vaticana. Nei primi decenni del '600, venne sottratta all'oblio da un erudito milanese, Felice Osio, professore a Padova, il quale la volle inserire in un *corpus* di cronache ezzeliniane che dovevano corredare la stampa delle opere di Albertino Mussato e, in particolare, della tragedia *Ecerinis*, incentrata appunto sulla fosca figura del tiranno Ezzelino. Il testo dell'Osio passò quindi nei *Rerum Italicarum Scriptores* del Muratori. All'inizio del nostro secolo, poi, nella ristampa carducciana della importante collezione storica, ne offrì un testo più completo e accurato, ma tuttavia ancora migliorabile, Giovanni Soranzo.

Oggi, infine, promette una nuova edizione della cronaca Flavio Fiorese, il quale per adesso ne fornisce, anche come anticipazione delle nuove soluzioni adottate, la prima traduzione integrale per i tipi di Neri Pozza, nella elegante collana dei "Testi inediti o rari".

Il testo latino della cronaca è piuttosto originale e stravagante, perché alterna la prosa alla poesia quantitativa e ritmica. Non era dunque un testo facile da tradurre. Per questo il lavoro di Fiorese è ancor più meritorio, perché ci ha dato una versione onesta e bella che finalmente ci permette di leggere con piacere e divertimento uno dei testi più importanti per la storia di Vicenza e della Marca Trevigiana all'inizio del XIII secolo.

Donatella Possamai

Un mestiere e un paese. I sabionanti di Sottomarina, a cura di Fabrizio Boscolo, Cinzio Gibin, Piergiorgio Tiozzo, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 172, ill.

Il superamento di una visione centralizzata nella storiografia ha permesso, spe-



cie in quest'ultimo quindicennio, di orientare l'indagine storica verso nuove tematiche quali le storie locali, nel cui ambito particolare significato assume l'analisi di quelle testimonianze legate alla vita quotidiana (quali, appunto, quelle sui mestieri), che costituiscono la base per qualsiasi indagine socio-economico-culturale sulla evoluzione di un paese. E ciò ha consentito, tra l'altro, la valorizzazione di una pluralità di immagini e di situazioni tradizionalmente destinate ad essere dimenticate, anche se spesso, però, si sente, in questo genere di studi, la mancanza di un programma organico.

Il panorama pubblicistico veneto si è arricchito, con questo volume a più voci, di un ulteriore contributo a quelle ricerche che hanno come oggetto di studio luoghi e comunità civili, costretti dagli eventi ad avere un ruolo "marginale". I tre curatori, attraverso un ricco apparato iconografico affiancato da agili testi – frutto di una sistematica ricerca e, spesso, di testimonianze orali – documentano il mondo dei *sabionanti* di Sottomarina, il cui mestiere – quello dei cavitatori di sabbia lungo i fiumi – affonda le radici in una tradizione regionale caratterizzata dalla centralità delle tematiche idrauliche (lagunari e fluviali). Ed è proprio nell'ambito di una divisione territoriale della laguna e dell'entroterra veneziano, in cui Venezia aveva creato delle aree di servizio nei propri confronti, che a Sottomarina viene a fissarsi la specifica attività del *sabionante*.

Nel volume, che si avvale di contributi di Dino De Antoni, Manlio Cortelazzo, Piergiorgio Jobstraibizer e Marcello Zunica, si delinea lo sviluppo storico dell'attività del *sabionante* dai primi del Novecento fino agli anni Sessanta. Ne esce un persuasivo spaccato del mestiere che da attività artigianale si trasforma via via in attività industriale. Un aspetto particola-

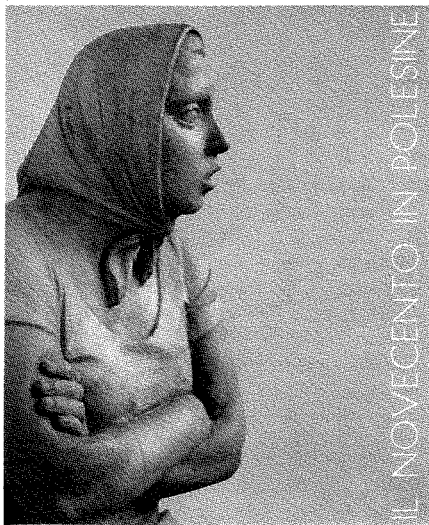
re, che emerge dalla ricerca ed assume un interesse notevole, è l'analisi del fiume che, da luogo di lavoro per i *sabionanti* che lo risalgono col burcio, diviene punto d'incontro fra le due culture che convivono nel territorio veneziano, quella di estrazione contadina dell'entroterra e quella, dalle più diversificate matrici, degli abitanti delle località della laguna e della costa. Vengono ripercorsi gli spostamenti dei *sabionanti* lungo i fiumi veneti (Brenta, Adige, Po), onde lo studio si apre a uno scenario che interessa il territorio compreso tra Venezia, Padova, Rovigo e Treviso; la ricerca assume, così, un respiro più ampio e rappresenta uno spaccato di storia che si è svolta in un'estesa area del Veneto.

Il libro si chiude collegando il mestiere al paese, mostrando cioè che la "lettura" di Sottomarina è assai complessa e non è riducibile ad una rappresentazione solo orticola o turistica, come finora si è per lo più fatto.

Chiara Finesso

Il Novecento in Polesine. Mostra bibliografica e di arti figurative, Rovigo, Minelliana, 1987, pp. 158, ill.

Questo catalogo della mostra sul Novecento in Polesine costituisce uno strumento essenziale per fare conoscere un altro pezzo del nostro periodo più creativo e culturalmente rilevante (il primo Novecento). Anche una zona, come quella polesana, considerata per lo più "laterale" rispetto alle correnti culturali più vive, viene ora illuminata da questa mostra realizzata senza provincialismi né rivendicazioni di protagonismo, ma con una documentazione persuasiva del ruolo importante e dei contributi significativi dati da-



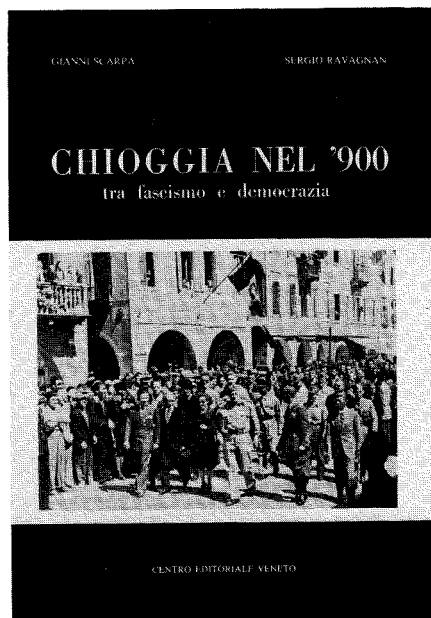
gli intellettuali che hanno alimentato il dibattito culturale nel Polesine.

G.A. Cibotto delinea in "Qualche appunto sul Novecento in Polesine" ritratti di personaggi, e la sua prosa è venata da certa nostalgia e da una tal qual ritrosia a evidenziare in termini più netti qualche personalità di spicco – che pure c'è stata – rispetto ad un panorama pur vario e suggestivo. Egli indica, fra l'altro, e in modo sobrio, i collegamenti con il lavoro che si faceva fuori d'Italia ("non per niente Palmieri si rifaceva a Laforgue, Cavaglieri ai francesi, Milani a certe suggestioni Liberty, e via di seguito").

Annamaria Battizzocco e Cibotto intervistano il vecchio e lucido Gastone Martini, noto e affermato giornalista, il quale rievoca soprattutto la vita breve di quella rivista – "L'Abbazia degli Illusi" (1927-1928) – che deve essere messa accanto alle riviste di Strapaese con i suoi connotati peculiari. Fra le riviste non è dedicato uno spazio a quell'"Almanacco polesano" del 1932, curato da G. Marchiori e E.F. Palmieri, incunabolo di altre iniziative del lendinarese Marchiori e che fu recensito positivamente anche da Benedetto Croce. Allo stesso Marchiori, forse, era opportuno dedicare più spazio dal momento che è ormai riconosciuto come uno dei più significativi critici d'arte del nostro secolo, cioè non solo nel contesto della cultura italiana ma in quello più ampio della cultura europea e internazionale. La sua attività di critico d'arte, di scrittore e di poeta si è sviluppata a partire dagli anni Trenta, con una prodigiosa intensità, inaugurando uno stile di critica militante e testimoniale inconsueto in Italia fino agli anni sessanta.

Gli "Artisti a Rovigo nella prima metà del Novecento" sono ricordati da Antonio Romagnolo in un contributo preciso e pressoché completo, mentre Sergio Garbato offre un quadro di quella che è stata la vita musicale in Polesine dal 1900 al 1940. Infine la Battizzocco e Osvaldo Passello ci offrono una ricchissima e rigorosa "Bibliografia generale per autore" e una "per argomenti": si tratta del punto d'approdo di un lavoro di ricerca condotto in biblioteche (pubbliche e private), istituti ecc., che permette di avere un quadro d'insieme del lavoro culturale compiuto dagli intellettuali polesani. Così, l'immagine complessiva del Polesine culturale che emerge da questo volume, riccamente illustrato, indurrà a correggere pregiudizi inveterati e credenze acritiche, giusta un'intuizione che per primo ebbe quel giovane geniale che fu Piero Gobetti quando, di fronte al delitto Matteotti, abbozzò un'ipotesi interpretativa sulle caratteristiche del nostro Polesine che forse andrebbe ripresa.

Mario Quaranta



GIANNI SCARPA - SERGIO RAVAGNAN, *Chioggia nel '900: tra fascismo e democrazia*, Padova, Centro Editoriale Veneto, 1986, pp. XVI-286.

L'interesse generale verso la storia locale non ha mancato di indirizzare, come era prevedibile, gli studi anche verso il periodo che comprende i primi cinquant'anni del Novecento. Numerose sono le ricerche svolte negli ultimi dieci anni sul fascismo e sulla resistenza nel Veneto; a titolo puramente indicativo ricordiamo alcune delle più recenti quali *Lo squadrismo di provincia. Nascita dei fasci di combattimento in Polesine (1920-1921)*, di Michelangelo Bellinetti e *La resistenza nel Veneziano*, due volumi redatti da un gruppo di ricercatori.

In questo solco si inserisce il presente volume di Gianni Scarpa e Sergio Ravagnan, i quali non hanno voluto soffermarsi su di un aspetto particolare o su di un arco di tempo ristretto, ma hanno preferito dare una panoramica degli avvenimenti storici sviluppatasi dall'inizio del Novecento fino alla fine della seconda guerra mondiale. Se si eccettuano studi sparsi, la pubblicazione rappresenta il primo tentativo organico di studiare Chioggia in tale periodo e pertanto rappresenta il primo momento di riflessione sul passato recente della città. La ricerca, prefata da Gianantonio Paladini dell'Università di Venezia, si avvale di una ricca documentazione, di numerose testimonianze e di una parte fotografica. Il materiale raccolto, come avvertono i due autori, può essere utilizzato sia dai ricercatori che dai ragazzi della scuola.

I due studiosi svolgono la cronaca degli avvenimenti politici innestandola all'analisi della situazione economica: il primo capitolo è dedicato all'esame dei vari settori economici (pesca, cantieri, agricoltura, porto, ecc.) e della loro condizione all'inizio del 1900. Tre sono i momenti evidenziati dalla ricerca: 1) l'insediamento nel 1920 della giunta rossa guidata da Riccardo Ravagnan; la vittoria socialista è interpretata come espressione della volontà popolare di instaurare una politica finalizzata al miglioramento delle condizioni delle classi meno abbienti; 2) la conquista del potere da parte di fascisti e le iniziative per consolidarlo; la tesi dei due studiosi è che il fascismo clodiense godeva di un consenso di massa "abbastanza formale", di un'adesione, cioè, "motivata più dalla necessità di potere avere o mantenere un lavoro, che da una reale convinzione"; 3) infine la Resistenza: l'antifascismo clodiense comincia ad organizzarsi abbastanza presto; esso ha soprattutto la funzione di informare sui convogli tedeschi in arrivo via acqua che si dirigono verso il Po e la Romagna.

Il merito del volume è di affrontare un periodo della storia di Chioggia finora poco indagato.

È auspicabile che esso rappresenti uno stimolo per altre ricerche, magari più settoriali, che individuino le differenze degli avvenimenti clodensi rispetto a ciò che è accaduto nel resto del Veneto e in Italia, indicandone la specificità o, eventualmente, la rilevanza sovralocale.

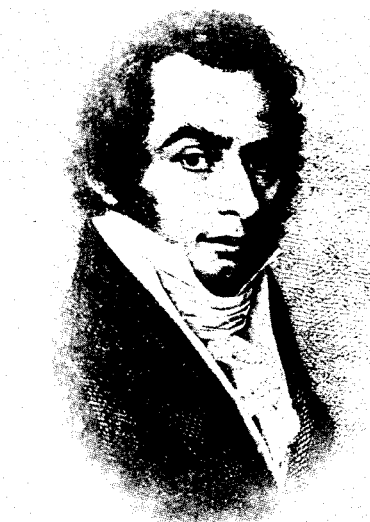
Cinzio Gibin

Stefano Andrea Renier (Chioggia 1759 - Padova 1830)

Stefano Andrea Renier* nasce a Chioggia il 29 gennaio 1759. Studia presso il Seminario vescovile di Padova ed in questa città nel 1781 si laurea in medicina. Dopo aver svolto un periodo di pratica medica presso gli ospedali di Bologna, Firenze e Pavia, ritorna nella città natale, dove riceve alcuni incarichi pubblici e diviene medico dell'Ufficio di sanità terrestre e marittima. Egli oltre che di medicina si occupa anche di zoologia adriatica; agli studi naturalistici viene avviato da Bartolomeo Bottari (1732-1789), autore di un *Prospetto di flora clodiense* rimasto inedito. Oltre ai due, è opportuno ricordarlo, a Chioggia vi erano altri naturalisti, quali Giuseppe Valentino Vianelli (1720-1803), Stefano Chiereghin (1745-1820) e Giuseppe Olivi (1769-1795). Le loro ricerche erano divenute un punto di riferimento per i naturalisti italiani e stranieri. Il 18 dicembre 1806 Pietro Moscati, direttore generale della pubblica istruzione del Regno d'Italia, affida a Renier la cattedra di Storia naturale dell'Università di Padova, che, dopo la morte di Antonio Vallisnieri junior, era rimasta vacante per circa trent'anni. L'incarico, che ricoprirà fino all'ottobre del 1829, affidatogli per le sue "estese cognizioni", rappresenta un riconoscimento della validità delle ricerche condotte da Renier. Il 17 aprile 1807 lo studioso chioggiotto inizia l'insegnamento con una prolusione sulle difficoltà di studiare la storia naturale e sull'imperfezione dei metodi impiegati sino allora per apprendere, riferendosi in particolare allo studio del regno animale.

Con la nomina a professore di Storia naturale, fu affidata a Renier anche la direzione del Museo di storia naturale dell'Università di Padova. Il suo primo impegno è quello di riordinare le collezioni preesistenti, preoccupandosi di separare la parte naturalistica dagli oggetti di carattere archeologico-artistico. Con Renier il museo si arricchisce di nuove collezioni mineralogiche e zoologiche, divenendo negli anni uno dei più interessanti gabinetti di scienze naturali. Al museo, Renier riesce ad assicurare anche un elefante; non riesce, per il veto del Governo veneto, ad acquistare le tre mummie egizie portate a Padova dall'egittologo Giovanni Battista Belzoni.

Nel 1807 pubblica le *Tavole per servire alla classificazione degli animali*, dove, seguendo gli studi di Julien Joseph Virey (1775-1847), espone il suo metodo di classificazione basato sullo sviluppo progressivo del sistema nervoso degli esseri viventi. La sostanza nervosa, secondo Renier, oltre a determinare l'animalità di un essere, contribuisce anche a stabilire il



suo grado di animalità; pertanto egli individua nella sostanza nervosa il criterio zoometrico sopra cui devono fondarsi le classificazioni animali. Secondo la mentalità del tempo, la sua attività di studioso è improntata all'indagine analitica e sistematica; numerose sono le classificazioni da lui eseguite sulla base di meticolose osservazioni. Non manca tuttavia la riflessione metodologica, attraverso la quale si persuade che l'attività conoscitiva nelle scienze naturali è il risultato del rapporto dei "fatti" con la "ragione". Su questo argomento Renier scrive: "Ritenuto che qualora i fatti non fossero consentanei alla buona ragione e alle più avverate scientifiche conoscenze si dovrà sempre dubitarne". Secondo Renier, per non cadere in errore e per non arrivare a formulare dei giudizi sbagliati, tra la ragione e i fatti ci deve essere un controllo reciproco. Privilegiare uno solo dei due elementi nell'elaborazione scientifica può condurre a delle "false o almeno non esatte spiegazioni".

L'attività scientifica fa entrare Renier in contatto con Lazzaro Spallanzani (1729-1799) e con Giovanbattista Brocchi (1772-1826). Al primo invia notizie riguardanti le anguille; di tali informazioni Spallanzani farà accenno nel volume VI dei *Viaggi alle due Sicilie e in alcune parti dell'Appennino* (Pavia 1797). I rapporti con Brocchi invece sono testimoniati da quattordici lettere, conservate presso la Biblioteca Civica di Bassano, inviate da Renier nel periodo compreso tra il 1810 e il 1824. Tra i due vi era un'ampia e reciproca collaborazione che si concretizzava nello scambio di oggetti naturalistici. Brocchi ricorderà Renier nella sua *Conchiologia fossile subappennina* (Milano 1814), dove il nome del chioggiotto ricorre più volte.

Stefano Andrea Renier ha svolto anche un'intensa attività politica. Nel 1792 è incaricato dal podestà Priuli IV di redigere un piano per il riordino dei fondaci di Chioggia e Pellestrina. Nel 1797 diventa uno dei maggiori sostenitori della Municipalità provvisoria di Chioggia. Sostenitore dell'adesione di Chioggia alla Repubblica Cisalpina, Renier conduce personalmente questa battaglia a Milano, dove illustra allo stesso Napoleone Bonaparte i vantaggi che da uno sviluppo autonomo del porto di Chioggia possono derivare al commercio di tutto l'asse medio padano.

* Su Renier nel 1981 è uscito a cura di Cinzio Gibin e Piergiorgio Tiozzo il libro *Stefano Andrea Renier naturalista e riformatore* (Chioggia, Centro Grafico Editoriale). A quella pubblicazione si rinvia per un approfondimento della figura di scienziato e riformatore.

Bibliografia

Tra le opere pubblicate da Stefano Andrea Renier prevalgono quelle di carattere zoologico, tra queste quelle di zoologia marina. Oltre a descrivere la forma e le parti degli animali, Renier ne evidenzia soprattutto le funzioni. Un esempio di questo modo di operare è la sua prima pubblicazione *Sopra il Botrillo Piantanimale marino. Lettera al signor abate Olivi*, Chioggia 10 marzo 1793, si trova negli "Opuscoli scelti di Milano", tomo XVI, 1793. Tra gli scritti in cui lo studio è finalizzato alla conoscenza della fisiologia dell'animale sono da annoverare: *Sull'Alcione Casetta dell'Olivi*, memoria letta alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova il 15 giugno 1809; *Sopra l'attinia costolata madreporigena*, memoria presentata all'Istituto Lombardo di scienze e lettere il 7 gennaio 1814; *Indicazioni sulla differenza di forma e di organizzazione degli animali, sulle cause che confluiscono a produrle e descrizione di due nuove specie di Nereidi e loro singolar modo di cibarsi*, memoria letta all'Istituto di scienze, lettere ed arti di Padova il 18 maggio 1819; *Sulla maniera di cibarsi dell'Ascidia Membranosa Lin*, sulla conformazione singolare del suo cuore, e sul particolar modo di effettuare per esso la circolazione, memoria letta all'Istituto di scienza, lettere ed arti di Padova il 15 giugno 1819; infine il *prodotto delle osservazioni sul Camaleonte*, Chioggia 1897. Si tratta di una pubblicazione postuma di una sua Memoria letta il 16 gennaio 1816 in una seduta dell'I.R. Istituto di scienze, lettere ed arti del regno Lombardo-Veneto. Collocabili tra il gruppo delle opere a carattere descrittivo-fisiologico, benché non manchi l'intento sistematico, sono le



Osservazioni postume di zoologia adriatica, Venezia 1847, curata da Giuseppe Meneghini e prefata da Ludovico Pasini.

Descrittivo della forma è invece l'indagine contenuta nello scritto *Sopra l'Ittiolito esistente nella biblioteca di Vicenza*, Padova 1821. Una Memoria presentata al Cesareo Regio Istituto di scienze, lettere ed arti di Padova il 27 maggio 1820.

L'intento sistematico è invece essenzialmente presente nel *Prodrómo di osservazioni sopra alcuni esseri viventi della classe dei vermi, abitanti nel mar Adriatico, nelle lagune e nei litorali veneti*, Venezia 1804. Il *Prodrómo* è suddiviso in due parti: *Tavola alfabetica delle conchiglie adriatiche*; *Prospetto della classe dei vermi*. Nella prima parte vengono presentate 428 specie adriatiche, nella seconda vengono segnalate 97 specie. Di sistematica è anche lo studio *Tavole per servire alla classificazione e alla conoscenza degli animali*, Padova 1807, dove gli animali vengono suddivisi in 11 classi. È lo studio che introduce il criterio zoometrico basato sulla sostanza nervosa.

Di carattere più generale, con aspetti metodologici e con riferimenti alla storia della scienza: *Cenni relativi allo scopo a cui debb'esser diretto lo studio della storia naturale, e particolarmente quello della zoologia*, memoria presentata all'Istituto di scienze, lettere ed arti di Padova l'11 luglio 1816 e *Sugli vantaggi che dalla riunione dei Dotti e degli Scienziati in corpi bene organizzati e protetti dai Sovrani derivano alle Scienze, alle Arti, alle Nazioni, ai Governi, ed ai medesimi Sovrani Protet-*

tori; e sopra alcune delle principali cause che questi vantaggi ritardano, o che li promuovono, memoria letta all'Istituto di scienze, lettere ed arti di Padova l'1 dicembre 1818.

In qualità di professore di Storia naturale Renier ha dato alle stampe degli scritti di zoologia destinati agli studenti: *Indicazioni di zoologia. Discorso preliminare sulla storia naturale in generale e sulla natura in particolare*, Padova 1827; *Elementi di zoologia*, Padova 1828.

Oltre agli scritti di zoologia, vi sono anche pubblicazioni di mineralogia aventi essenzialmente un intento didattico: *Cenni storici sulla mineralogia premessi agli elementi di mineralogia*, Padova 1823; *Elementi di mineralogia*, Padova 1825-1828.

Tra le sue varie pubblicazioni è da ricordare quella che testimonia la sua attività di riformatore: *Sistema attuale e piano di regolamentazione delle farine di frumento e consumo della città di Chioggia e del suo territorio*, Chioggia 1794.

Ricordiamo anche alcuni inediti di Renier che si trovano conservati presso l'Archivio storico del Seminario di Chioggia. Tali manoscritti sono utili perché forniscono un quadro più completo degli interessi scientifici di Renier, inoltre permettono di enucleare dal loro contenuto frammenti atti a ricostruire l'orientamento metodologico e filosofico dello studio.

Tra gli animali marini fatti oggetto di studio vi è l'Aplysia o Lepre marina: *Memoria sopra il lepre marino degli antichi,*

spedita il 10 marzo 1796 alla Società medica di Venezia; sullo stesso argomento vi sono altre due *Memorie* lette a Padova rispettivamente il 22 luglio 1808 e il 23 maggio 1809.

Manoscritti il cui contenuto ha un carattere classificatorio: *Descrizione delle conchiglie del mar Adriatico fin ora cognite ed esistenti presso il Dr. Stefano Andrea Renier di Chiozza*, 1803, l'analisi descrittiva è in latino; *Catalogo delle collezioni di animali invertebrati adriatici*, si tratta della descrizione della collezione donata all'Imperatore d'Austria Francesco I. Sul criterio di classificazione degli animali fa riferimento la *Memoria sopra la classificazione degli animali*, letta nel 1810 in una riunione della Società di medicina di Venezia. La *Memoria* rappresenta la continuazione dei suoi studi sulla sostanza nervosa presa come criterio zoometrico.

Tra i manoscritti vi sono studi relativi ai sensi degli animali: *Memoria sul senso del tatto*, letta all'Università di Padova il 26 gennaio 1811; *Memoria sul senso della vista*, presentata all'Istituto di Padova il 20 aprile 1815.

Si è interessato anche del fenomeno della fosforescenza, sull'argomento ha letto il 14 aprile 1814 all'Istituto italiano di Milano la *Memoria sopra la fosforescenza delle acque dei mari*.

Per avere un'idea del pensiero filosofico-scientifico di Renier si vedano i due manoscritti *Sull'origine dell'uomo e Dell'uomo*.

Cinzio Gibin

Criteri di citazione della rassegna bibliografica

Di ciascuna opera si troverà indicato, nell'ordine:

- cognome e nome dell'autore (se il curatore compare nel frontespizio è stato segnalato, tra parentesi, a cura di);
- titolo dell'opera, completo di sottotitolo (in corsivo);
- traduttori, curatori, prefatori;
- luogo di edizione;
- editore (in assenza, tipografo indicato tra parentesi);
- anno di pubblicazione (eventuali ristampe sono state indicate in esponente; se si tratta di nuove edizioni rivedute o aggiornate si è specificato "nuova ed. riv. o aggiorn.");
- numero dei volumi (abbreviato "voll.");
- numero delle pagine (abbreviato "pp.");
- illustrazioni (abbreviate "ill."; come tali si sono considerate insieme fotografie, disegni, tavole).

Se si tratta di ristampa anastatica si è indicato, dopo l'anno di pubblicazione, "rist. anast." con eventuale luogo e anno di pubblicazione (ad esempio, "rist. anast. Venezia, 1630").

Per gli atti dei convegni e i cataloghi delle mostre si è indicato, dove possibile, subito dopo il titolo anche il luogo e la data in cui

si sono svolti e gli eventuali enti organizzatori.

Se i volumi di cui si compone un'opera portano titoli specifici, si è indicato, nell'ordine: titolo generale dell'opera in corsivo, numero del volume in tondo, titolo del volume in corsivo.

All'interno di ciascuna disciplina le opere sono disposte in un unico ordine alfabetico di autore e titolo. Si ricorda che nell'ordine alfabetico dei titoli non si tiene conto degli articoli determinativi e indeterminativi iniziali.

Si è ritenuto opportuno numerare progressivamente tutte le opere elencate per facilitare eventuali riferimenti da parte del lettore.

Le opere d'interesse veneto, pubblicate nel Veneto, sono state segnalate da un asterisco accanto al numero progressivo.

Non si è ritenuto opportuno, in questo numero, operare alcuna divisione all'interno dei "Libri riguardanti il Veneto editi in Italia", vista l'esiguità del materiale raccolto.

Infine, non si è potuto indicare, per mancanza di dati omogenei, il formato e il prezzo di ciascuna opera.

Rassegna bibliografica

OPERE GENERALI

Bibliografia - Biblioteconomia Archivistica - Manoscritti e Libri rari Enciclopedie - Annuari - Cataloghi

1
Aggiornamento schede bibliografiche sulla protezione civile, a cura di Antonio Lovati, Padova, Fondazione E. Zancan - Roma, Unione delle Province d'Italia, 1985

2*
Annuario del Veneto 1986, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 744

3
ANTONINI R. - DEL TUTTO PALMA L. - RENZETTI MARRA S., *Bibliografia dell'Italia antica. Epigrafia, linguistica e scienze ausiliarie*, present. di A.L. Prosdocimi e L. Savoia, Este, Zielo, 1985, voll. 2, pp. 830 compless.

4
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, *L'associazione: ipotesi di lavoro per gli anni '80* atti del XXXI congresso nazionale (Abano Terme, 1-4 dicembre 1983), Abano Terme, Francisci, 1986, pp. 150

5*
La biblioteca Archivio Storico Arcidiocanale di Agordo, Belluno, Tipografia Pieve, 1986

6
DUTSCHKE DENNIS, *Census of Petrarch manuscripts in the United States*, Padova, Antenore, 1986, pp. 314

7*
Editiones dominicae. I libri privati di Franco Riva stampati al torchio a mano Sibi & Sodalibus, catalogo della mostra a cura di Franco Riva e della Biblioteca civica di Verona con l'aggiunta dell'elenco degli scritti (Verona, Biblioteca Civica, 15 giugno-15 luglio 1985), Verona, Valdonega, [1985], pp. 58, ill.

8*
Palagio de gl'incanti. Scienze occulte in biblioteca. Libri di astrologia, alchimia e magia dei secoli XV-XVIII, catalogo e mostra a cura di Giuseppe Faggin, Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, 1985, pp. 175, ill.

9
La tutela del patrimonio bibliografico. Norme, problemi, prospettive, atti del convegno (Padova-Praglia-Carceri, 21-22-23 settembre 1984), Padova, Assessorato alla pubblica istruzione e attività culturali, 1985, pp. 91, ill.

FILOSOFIA

Storia e critica della filosofia Filosofia della scienza

10
AGAZZI EVANDRO e altri, *Progetto scientifico e speranza religiosa*, contributi al 28° convegno dei ricercatori di filosofia (Padova, 8-10 settembre 1983), a cura di Giovanni Santinello, Padova, Gregoriana, 1985, pp. 238

11
Ars Majeutica. Scritti in onore di Giuseppe Faggin, a cura di Franco Volpi, scritti di vari, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 268

12
BAEUMLER ALFRED, *Nietzsche e Bachofen*, Padova, Lupa Capitolina, 1985, pp. 43

13
BENEDETTI GIOVANNI BATTISTA, *Demonstratio proportionum motuum localium contra Aristotelem et omnes philosophos*, a cura di Carlo Maccagni, Venezia, Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, 1985, rist. anast. Venezia, 1554, pp. 60

14
BIANCA MARIANO (a cura di), *La felicità*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 157



Bernia Michele - 1587

15
BONIOLO GIOVANNI, *Teorie fisiche e idee metafisiche*, present. di Dario Antiseri, Abano Terme, Piovan, 1986, pp. 110

16*
BORDIGA GIOVANNI, *Giovanni Battista Benedetti, filosofo e matematico veneziano del secolo XVI*, aggiorn. bibliografico ragionato di Pasquale Ventrice, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1985, rist. anast. Venezia, 1926, pp. 210

17
BRIANESE GIORGIO, *L'arco e il destino. Interpretazione di Michelstaedter*, pref. di Emanuele Severino, Abano Terme, Francisci, 1985, pp. 172

18
CASTELLANA MARIO, *Epistemologia debole. Bachelard, Desanti, Raymond*, Verona, Bertani, 1985, pp. 156

19
CREPALDI MARIA GRAZIA, *La concezione del tempo tra pensiero biblico e filosofia greca: saggio su Filone d'Alessandria*, Brugine, Edizioni 1+1, 1985, pp. 128, ill.

20
Due culture a confronto: la filosofia della scienza in Francia e in Italia nel Novecento, relazioni della tavola rotonda (Verona, Biblioteca Civica, 20 febbraio 1986), scritti di Mario Castellana, Ludovico Geymonat, Mario Quaranta, Ezio Riondato, Luigi Zanzi, Verona, Bertani, 1986, pp. 78

21
GALZIGNA MARIO, *Conoscenza e dominio. Le scienze della vita tra filosofia e storia*, post-fazione di Jacques Roger, Verona, Bertani, 1985, pp. 226

22
GIACOMINI BRUNA, *Razionalizzazione e credenza nel pensiero di Max Weber*, Rovigo, Pegaso, 1986

23
LOTMAN JURIJ M., *La semiosfera. L'asimetria e il dialogo nelle strutture pensanti*, a cura di Simonetta Salvestroni, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 311

24
La metafisica e il problema del suo superamento, scritti di E. Berti, F. Chiereghin, P. Faggiotto, G. Penzo, M. Pera, a cura della Scuola di perfezionamento in filosofia dell'Università di Padova, Padova, Gregoriana, 1985, pp. 120

25
MONTANI PIETRO, *Il debito del linguaggio. Il problema dell'autoriflessività estetica nel segno, nel testo e nel discorso*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 172

26
PAVAN ANTONIO, *La formazione del pensiero di J. Maritain*, Padova, Gregoriana, 1985², pp. 347

27
PERISINOTTO LUIGI, *Wittgenstein. Linguaggio soggetto mondo*, Abano Terme, Francisci, 1985, pp. 220

28
PIETRO D'ABANO, *Conciliator*, a cura di Ezio Riondato e Luigi Olivieri, Padova, Antenore, 1985, rist. anast. Venezia, 1565, pp. XI-275



29*

PINE MARTIN L., *Pietro Pomponazzi: radical philosopher of the Renaissance*, Padova, Antenore, 1986, pp. 381

30

POPPI ANTONINO, *Note per una fondazione razionale dell'etica: introduzione al corso di filosofia morale*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 78

31

POZZO GIANNI M., *La filosofia della storia di Giovanni Gentile*, Sottomarina, Nuova Charis, 1985, pp. 117

32

SCARAMUZZA GABRIELE, *L'estetica e il brutto*, Padova, Centro Stampa, 1985

33

TARCA LUIGI, *Il linguaggio sub specie aeterni. La filosofia di Ludwig Wittgenstein come attività razionale ed esperienza mistica*, Abano Terme, Francisci, 1986, pp. 450

34

VIGNA CARMELO, *Teorie della felicità*, vol. I, Abano Terme, Francisci, 1986, pp. 250

35

VIGNA CARMELO, *Teorie della felicità*, vol. II, scritti di Daniele Goldoni, Italo Sciuto, Paolo Vidali, Abano Terme, Francisci, 1986, pp. 252

Psicologia

36

Aspects of reading and dyslexia, edited by Cesare Cornoldi, Padova, Cleup, 1985, pp. 273

37

AUBIN HENRY, *Il disegno del bambino disadattato: significati e strutture*, Padova, Piccin, 1985, pp. XXVI-370

38

BARATTO SERGIO, *Problemi dell'apprendimento*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 129

39

BIENVILLE J.D.T. DE, *La ninfomania, ovvero il furore uterino*, a cura di Andrea Gloria Michler e Silvia Vegetti Finzi, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 151

40

BONINSEGNA SILVANO - RAMPONI LUIGI (a cura di), *Movimento e psicomotricità, relazioni del corso internazionale promosso dal Centro ricerca attività motorie* (Trento, ottobre-dicembre 1983), Padova, Cleup, 1985, pp. 323



Vitali Bernardino e Matteo - 1523

41

CRISTANTE FRANCESCA - LIS ADRIANA, *Problemi di statistica psicometrica*, Padova, Cleup, 1985, pp. 104

42

CRISTANTE FRANCESCA - LIS ADRIANA - SAMBIN MARCO, *Aspetti quantitativi dei metodi di ricerca in psicologia: fondamenti teorici e problemi*, Padova, Cleup, 1986, pp. VIII-514

43

DE ZORDO MARIA ROSA - LIS ADRIANA, *La psicodiagnosi in età evolutiva*, con la collaborazione di A.P. Basile, Padova, Cleup, 1985, pp. 108

44

GADDINI RENATA, *Il processo maturativo: studi sul pensiero di Winnicott*, a cura di G. Remondi, Padova, Cleup, 1985, 2^a rist. corretta, pp. 163

45

GALL FRANZ JOSEPH, *L'organo dell'anima. Fisiologia cerebrale e disciplina dei comportamenti*, a cura di C. Pogliano, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 224, ill.

46

GIBBAS MARTIN, *12 regole d'oro per sviluppare i vostri poteri. Come servirsi del proprio inconscio e trarne immediati vantaggi: come valorizzare la propria personalità*, Padova, MEB, 1985, pp. 102

47

KNUDSEN PER HOLM, *Un bambino lo sa?*, Padova, Muzzio, 1985², pp. 24, ill.

48

LEIMANN ARNOLD L. - ROSENZWEIG MARK R., *Psicologia fisiologica*, trad. e present. a cura di G. Pelamatti e altri, Padova, Piccin, 1986, pp. XXII-752, ill.

49

MATURANA HUMBERTO R. - VARELA FRANCISCO J., *Autopoiesi e cognizione. La realizzazione del vivente*, pref. di G. De Michelis, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 208

50

MESSINA CATE, *Conosci te stesso: guida alla scoperta della personalità*, Padova, MEB, 1985, pp. 213

51

MONTEFOSCHI SILVIA, *La coscienza dell'uomo e il destino dell'universo*, Verona, Bertani, 1986, pp. 156

52

PEDON ARRIGO, *Introduzione alla psicofisica attuale*, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 1985, pp. 296

53

RAFAELSEN OLE J. - CASSANO GIOVANNI B., *Come curare depressione, malinconia, mania: suggerimenti al paziente ed ai familiari*, con la collaborazione di Elena Macchi, Padova, MEB, 1986, pp. 159

54

SAMBIN MARCO, *Psicologia generale I: appunti dalle lezioni*, Padova, Cleup, 1986, pp. 404

55

SOLIGNAC PIERRE, *I tempi dell'amore. Eiaculazione precoce: come capire il problema e riuscire a risolverlo*, Padova, MEB, 1985, pp. 148

56

TIRANTI BRUNO F., *Elementi di psicologia per operatori sanitari*, con contributi di V. Cappa e altri, Padova, Piccin, 1985, pp. 280

Parapsicologia - Occultismo

57

BARDELLI UMBERTO, *Manuale di radioestesia. Metodo pratico per l'uso del pendolino: come ottenere la risposta esatta per ogni interrogativo*, Padova, MEB, 1985, pp. 162

58

DI PISA ERMINIO, *Corso di ipno-magnetismo pratico: come sviluppare il proprio magnetismo per eliminare i vizi, vincere le malattie ed affermare la propria personalità*, Padova, MEB, 1985, pp. 145

59

DONETTI ANGELA - LUPANO VALERIO, *Guida al massaggio magico*, Padova, MEB, 1985, pp. 259

60

FENOGLIO MARA, *Strumenti della magia rituale. I riti di iniziazione alla magia. A cosa servono gli strumenti. Danza, simbolismo, altare e tempio, alfabeti segreti e rituali per l'amore*, Padova, MEB, 1986, pp. 172

61

KEITH LYNN, *Talismani, amuleti e filtri d'amore: come preparare i filtri d'amore per conquistare le persone amate*, Padova, MEB, 1985, pp. 120

62
MARCHIARO CLAUDIO, *Fatture controfatture e pratiche magiche: come difendersi dai malefici e annullare il malocchio*, Padova, MEB, 1986², pp. 147, ill.

63
MIRTI GRAZIA, *A scuola di astrologia*, Padova, MEB, 1985, pp. 235, ill.

64
MOIA ANTARES GIOVANNA, *A scuola dalla strega: guida pratica per incantesimi, malocchio, jettatura, fatture, controfatture, pentacoli, caffèomanzia e altre antiche e segrete pratiche magiche*, Padova, MEB, 1985, pp. 152

65
RUSSO MARIA, *Il libro della magia pratica: preghiere, sortilegi, incantesimi, fatture, esorcismi*, Padova, MEB, 1985, pp. 178

66
SANFO VALERIO, *Come curare e guarire con l'energia delle mani: la tecnica terapeutica del biomagnetismo*, Padova, MEB, 1985, pp. 185, ill.

67
TYREL ALFRED, *Le profezie di Malachia: le visioni del profeta che non ha mai sbagliato. La successione dei papi sino a Pietro II che concluderà tra breve la storia della Chiesa e del mondo*, Padova, MEB, 1986, pp. 200

RELIGIONE

Storia della Chiesa e delle religioni Morale e Teologia Culto, liturgia e pratiche devozionali

68
"Assidua": *Das Leben des heiligen Antonius von einem Zeitgenossen erzählt*, edizione in lingua tedesca trad. da Martina Bauschen, Padova, Messaggero, 1985, pp. 96

69
BERGONZONI LUCIANO, *I fioretti di papa Wojtyla*, Vigodarzere, Carroccio, 1986, pp. 192

70
BERNARDI P.E., *Leopold Mandic' saint de la réconciliation*, Padova, Erredici, 1985

71
BRAZZALE PIETRO, *I diaconi permanenti in Italia: chi sono? Cosa fanno? Sono necessari?*, Padova, s.e. (tip. Antoniana), 1985

72
CARRARINI SERGIO, *Salmi d'oggi: condizione e contemplazione diventano preghiera in un credente*, Verona, Mazziana, 1986, rist., pp. 160

73
CATERINA VEGRI (Santa), *Le sette armi spirituali*, a cura di Cecilia Foletti, Padova, Antenore, 1985, pp. VIII-190

74
Celebrare la Pasqua: un mistero al centro della vita e della liturgia, a cura della Diocesi di Padova, Padova, Commissione diocesana per la liturgia e la musica sacra, 1985, pp. 183, ill.

75
COMUZZI ALBERTO, *Don Minzoni, il Matteotti cattolico*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 134

76
COSI DARIO M., *Casta mater Idaea. Giuliano l'Apostata e l'etica della sessualità*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 136

77
DELLA ROVERE FRANCESCO, *L'orazione dell'Immacolata*, a cura di Dino Cortese, promosso dalla Provincia patavina dei Frati minori conventuali, Padova, Centro Studi Antoniani, 1985, pp. 112

78
DUCOLI MAFFEO, *Cristiani con*, Belluno, s.e. (tip. E.V.A. di Ospitale di Cadore), 1986, pp. 79

79
EGUEZ MARIA LUISA, *Damiano di Molokai*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 122

80
FACCO GIANNINA, *Fra Zeno*, Padova, Messaggero, 1986, pp. 137, ill.

81
GAMBA ULDERICO, *Il confessore questo sconosciuto: la teoria e la prassi della confessione spiegate per la prima volta anche ai laici*, Padova, Gregoriana, 1985, pp. 148

82*
GIOS PIERANTONIO, *Un vescovo tra nazifascisti e partigiani: mons. Carlo Agostini vescovo di Padova, 25 luglio 1943-2 maggio 1945*, Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1986, pp. 220

83*
GIRGENSOHN DIETER, *Venezia e il primo veneziano sulla cattedra di S. Pietro. Gregorio XII (Angelo Correr), 1406-1415*, versione ampliata della conferenza tenuta al Centro tedesco di studi veneziani, Ve-

nezia, Centro tedesco di studi veneziani, 1985, pp. 32

84
IAMMARRONE GIOVANNI, *L'eucaristia nella vita quotidiana*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 127

85
LODI ENZO, *Celebrare la Pasqua: guida delle messe pasquali*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 368

86
La Madonna a Medjugorije, s.l.s.e. (tip. Bertoncello di Cittadella), 1985, pp. 191, ill.

87
MARINELLI GIOVANNI, *Apparenza e realtà dei testimoni di Geova*, Vigodarzere, Carroccio, 1985, pp. 64

88*
MEDA P.D., *La Madonna dei miracoli in Motta di Livenza nella sua origine, nella storia e nella pietà*, Motta di Livenza, Santuario Madonna dei miracoli Editore, 1985

89
MELONI FRANCESCO, *Giovani nella Chiesa: mappa dei movimenti ecclesiali giovanili*, Padova, Messaggero, 1986, pp. 188

90
MORELLATO MARIO e altri, *Fede cristiana fra radicalità ed effimero: dossier critico informativo*, atti del convegno organizzato dalla Facoltà teologica del Seminario di Padova (Torreglia, 30-31 maggio 1984), Padova, Gregoriana, 1985, pp. 286

91
NOCILLI ANTONIO GIUSEPPE - NOCILLI PIO BENEDETTO, *Quale musica liturgica chi la deve interpretare?*, [Vigodarzere], Carroccio, [1985], pp. 80

92
PANCHERI FRANCESCO SAVERIO, *Elisabetta Vendramini: accanto al povero con il cuore di Dio*, Padova, Messaggero, 1986, pp. 221, ill.



Cornetti Giacomo - 1586



93
RAINOLDI FELICE, *Celebrazioni dei salmi: partitura musicale*, Padova, Messaggero, 1986, pp. 39

94
SANTUCCI GIULIO CESARE, *Agostino vescovo*, Padova, Messaggero, 1986, pp. 126, ill.

95
TAMIS FERDINANDO, *Ristrutturazione delle parrocchie: in margine al Concordato*, Belluno, Tipografia Piave, 1986, pp. 11

96
THEODORETUS VESCOVO DI CIRO, *Storia dei monaci della Siria*, trad., introd. e commento di Salvatore Di Meglio, Padova, Messaggero - Teolo, Abbazia di Praglia, 1986, pp. 254

97*
TIOZZO CLAUO BENITO, *I Papi di Venezia e veneti*, disegnati da Clauco Benito Tiozzo, testi di Antonio Niero, Venezia, Helvetia, 1985, ill.

98
TRENTIN GIUSEPPE, *Per un'etica della pace: magistero dei vescovi e prassi della Chiesa nell'era nucleare*, Padova, Gregoriana, 1985, pp. 154

99
VANIER JEAN, *Dietro il povero Gesù*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 24

100
VANIER JEAN, *La ferita nel cuore dell'uomo*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 32

101
VOLPI DOMENICO, *Rita da Cascia*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 105, ill.

SCIENZE SOCIALI

Sociologia - Antropologia Ecologia generale

102
L'abuso e la violenza all'infanzia. Una prima ricerca e un seminario di studio, a cura della Fondazione Emanuela Zancan, scritti di vari, Padova, Centro Studi e Formazione Sociale E. Zancan, 1985, pp. 144

103
Dal ricovero all'affidamento: cambia una legge o una mentalità?, a cura della Fondazione Emanuela Zancan, scritti di vari, Padova, Centro Studi e Formazione Sociale E. Zancan, 1985, pp. 128



Grifi Alessandro - 1584

104
È possibile un progetto-obiettivo adolescenti?, a cura della Fondazione Emanuela Zancan, scritti di vari, Padova, Centro Studi e Formazione Sociale E. Zancan, 1985, pp. 112

105
INGHILESI MARCELLO, *Il fumo e il sole. Ambiente, ecologia, tecnologia, sviluppo*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 192

106*
Il manifesto del WWF veneto, a cura delle Sezioni venete del WWF, s.l.s.e. (tip. Grafica Cracco di Cornedo), 1985, pp. 52, ill.

107
MIGNUCCI AUGUSTA, *Oggi sposi: guida pratica dalle nozze alla separazione*, Padova, MEB, 1985, pp. 127

108
NIZZOLI UMBERTO, *Uscire dalla droga. Le personalità dei tossicomani. Terapie differenziate*, Abano Terme, Francisci, 1985, pp. 114

109*
Padova e le sue acque: risanamento, riuso, prospettive, atti del convegno (Padova, 29 settembre 1984), a cura della Federazione P.S.I. di Padova, scritti di Acampora, Dattai, Maccato, Mantovani, s.l.s.e. (Grafiche Linep di Rubano), 1985, pp. 94

110
PALMERI PAOLO, *Uomini e società del Sahel: osservazioni e riflessioni antropologiche su alcuni casi significativi*, Padova, Cleup, 1985, pp. 229

111
Perché non crescano soli. Documento base, a cura del Movimento Gruppi Famiglia, Verona, Movimento Gruppi Famiglia, 1986, pp. 38

112
ROSSIN ANTONIO, *Educazione, famiglia, droga: dall'analisi del linguaggio alla prevenzione*, Padova, Piccin, 1985, pp. 48

113
SIGHELE SCIPIO, *La folla delinquente*, a cura di Clara Gallini, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 128

114*
La società veneta: rapporto sulla situazione sociale della regione: 1984-85, a cura della Fondazione Corazzin, Padova, Liviana, 1985, pp. X-626

115
VAGNOLI VALERIO, *Il ritorno all'ordine nella cultura del primo Novecento*, Padova, Liviana, 1985, pp. 130

116
ZOLLA ELEMIRE, *L'amante invisibile. L'erotica sciamanica nelle religioni, nella letteratura e nella legittimazione politica*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 144, ill.

117
ZOLLA ELEMIRE, *Aure. I luoghi e i riti*, Venezia, Marsilio, 1986³, pp. 186

Politica

118
ARMAROLI PAOLO, *L'introvabile governabilità: le strategie istituzionali dei partiti dalla costituente alla commissione Bozzi*, Padova, Cedam, 1986, pp. XI-397

119
CASCIOLA PAOLO, *Vita di Blasco. Pietro Tresso dirigente del movimento operaio internazionale*, Vicenza, Odeonlibri, 1985

120
Crisi Falkland-Malvinas e organizzazione internazionale, a cura di Laura Forlati, Francesco Leita e altri, Padova, Cedam, 1985, pp. X-224

121
Difesa della convivenza civile dalla mafia e dalle altre associazioni di tipo mafioso, a cura del Comune di Venezia-Ufficio affari istituzionali, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 248

122
MARCHETTI MARIA RICCARDA, *Istituzioni europee e lotta al terrorismo*, Padova, Cedam, 1986, pp. XIII-201

123
PANZIERI RANIERO, *Dopo Stalin. Scritti e interventi sulle vie nuove della Sinistra (1956-1959)*, a cura di S. Merli, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 240

124
PILLITTERI PAOLO, *Anna Kuliscioff*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 224

125
PITTAU FRANCO - ULIVI GIUSEPPE, *L'altra Italia. Il pianeta emigrazione*, pref. di Mario Fioret, Padova, Messaggero, 1986, pp. 351



- 126
Prospettive del 2000, scritti di Amin, Alt-
vater, Castellina, Frolov, Ingraio, Negt,
Shaozhi, Sweezy, Williams, Padova, Edi-
zioni GB, 1986, pp. 230
- 127
RENDA FRANCESCO, *Una interpretazione
della mafia*, a cura di Sebastiano Saglim-
beni, Verona, Edizioni del Paniere, 1986,
pp. 102
- 128
REVENDIN ANTON MARINO, *La negazio-
ne teorica. I diritti dell'uomo e la critica di
Marx*, Padova, Cedam, 1985, pp. 151
- 129
TOGLIATTI PALMIRO, *Per la Sicilia. Scritti
e discorsi*, a cura di Sebastiano Saglim-
beni, introd. di Francesco Renda, in appen-
dice due testi di Concetto Marchesi, Ve-
rona, Edizioni del Paniere, pp. 120
- 130
Toni Bisaglia nel partito, nel governo e in
Parlamento, a cura di Follini, Paramuc-
chi, Scandaletti, Zampieri, con interventi
di Cossiga, De Mita, Rigobello, Rovigo,
IPAG, 1986, pp. 209
- 131
TRENTIN SILVIO, *Antifascismo e rivolu-
zione. Scritti e discorsi 1927-1944*, a cura
di G. Paladini, Venezia, Marsilio, 1985,
pp. XXXVI-552
- Economia
Commercio, Comunicazioni e Trasporti**
- 132
ARCELLI MARIO, *Dispense di economia
monetaria*, vol. II, Padova, Cedam, 1985,
pp. VI-109-310
- 133
ARCELLI MARIO, *Economia e politica
monetaria*, Padova, Cedam, 1986, pp.
XIII-567
- 134*
Artigianato e turismo, atti del convegno
(Belluno, Palazzo Crepadona, 19 feb-
braio 1985), a cura della Camera di com-
mercio, industria, artigianato e agricoltu-
ra - Ente provinciale per il turismo, Bellu-
no, Tipografia Piave, 1985, pp. 39
- 135*
Artigianato in Thiene. 1947-1985, a cura
dell'Associazione artigiani della Provin-
cia di Vicenza - Mandamento di Thiene,
Thiene, s.e., 1985
- 136
BENEDETTI EUGENIO (a cura di), *L'aper-
tura internazionale di un'economia perife-
rica*, scritti di Eugenio Benedetti, Riccar-
do Fiorentini, Francesco Grassivaro, Pa-
dova, Cleup, 1985, pp. 157
- 137
BERNARDI G. - VINELLI A., *La cultura del
potere e del ruolo nella formazione del
project manager*, Padova, Istituto di Or-
ganizzazione Aziendale, 1985
- 138
BORGHESI ANTONIO, *La gestione dei ri-
schi d'azienda: economia e organizzazio-
ne, teoria e pratica*, Padova, Cedam, 1985,
pp. 229
- 139
BOSELLO F. - ORCALLI M., *Dall'esporta-
zione al marketing internazionale*, Vene-
zia, Marsilio, 1985, pp. 172
- 140
BRUNETTI GIORGIO (a cura di), *Il bilancio
consolidato: VII direttiva comunitaria e
principi contabili*, atti del convegno (Ve-
nezia, Ca' Dolfin, 3 febbraio 1984), scritti
di vari, Padova, Cedam, 1985, pp. 249
- 141
BRUNETTI GIORGIO, *Contabilità e bilan-
cio d'esercizio*, Venezia, Libreria Univer-
sitaria Editrice, 1985³, pp. 215
- 142
BURSI TIZIANO, *Le condizioni economi-
co-finanziarie delle imprese dei settori ma-
glieria ed abbigliamento dell'Emilia Ro-
magna*, Padova, Cedam, 1985, pp. IX-84
- 143*
*Calendario fiere e mercati del Veneto
1986. Manifestazioni a carattere interna-
zionale, nazionale, regionale, interprovin-
ciale, provinciale*, a cura della Regione
del Veneto-Giunta Regionale, Venezia,
Regione del Veneto-Dipartimento arti-
giano fiere e mercati, 1986, pp. 240
- 144
CANTARELLI DAVIDE, *Lezioni di econo-
mia politica*, Padova, Cedam, 1985, pp.
751
- 145
CHIRICHELLO GIUSEPPE - IMPICCIATORE
GALEAZZO, *Elementi di teoria microeco-
nomica*, Padova, Cedam, 1985, pp. XI-
400
- 146*
Comune di Este: 1980-1985, a cura del-
l'Amministrazione comunale di Este,
s.l.s.e. (tip. Grafica atestina di Este),
1985, pp. 69, ill.
- 147
DACCÒ GIUSEPPE, *L'organizzazione
aziendale*, Padova, Cedam, 1985², pp.
389
- 148
DI BERNARDO BARBARA - RULLANI
ENZO, *Transizione tecnologica e strategie
evolutive: l'impresa industriale verso l'au-
tomazione*, Padova, Cedam, 1985, pp.
XIII-432
- 149*
*Esportare: obiettivo degli anni '80. Pro-
blemi e comportamenti delle industrie pa-
dovane*, scritti di Maurizio Mistri e Franco
Bosello, [Padova, La Garangola], 1985,
pp. 128
- 150*
*Evoluzione dei settori economici e dell'oc-
cupazione in provincia di Belluno*, Bellu-
no, Provincia di Belluno-Dipartimento
studi e programmazione, 1985, pp. 240,
ill.
- 151*
*Fascicolo di aggiornamento alla relazione
sulla situazione economica del Veneto nel
1983. Formazione del reddito 1982-83.
Dati import-export 1979-1983*, a cura del-
l'Unione regionale delle Camere di com-
mercio, industria, artigianato e agricoltu-
ra del Veneto-Sezione di studi e ricerche
economico-sociali, Rovigo, IPAG, 1985,
pp. 223
- 152*
*Fiere, mostre, mercati della provincia di
Belluno*, a cura della Camera di commer-
cio, artigianato e agricoltura, Belluno, Ti-
pografia Piave, 1986, pp. 33
- 153
FORLATI PICCHIO LAURA (a cura di), *In-
centivi C.E.E. per la riforma delle strutture
economiche*, scritti di vari, Padova, Ce-
dam, 1985, pp. LV-353
- 154*
*Forze di lavoro, occupazione e disoccupa-
zione nel Veneto: dimanica di medio pe-
riodo e prospettive*, a cura di Oreste Chi-
lemi e altri, promosso dal Gruppo di lavo-
ro misto dell'Osservatorio permanente
sul mercato del lavoro della Regione Ve-
neto e dell'IRSEV, Padova, Cedam,
1985, pp. XX-361
- 155
GAFFURI P. - BERNARDI G., *L'organizza-
zione e le forme della sua rappresentazio-
ne*, Padova, Istituto di Organizzazione
Aziendale, 1985
- 156
LOVISOLO ANTONIO, *Gruppo di imprese e
imposizione tributaria*, Padova, Cedam,
1985, pp. VII-223
- 157
LUCARELLI FRANCESCO, *La riforma
agraria in Perù: il caso della "Cerro Pasco*



- co.", Padova, Cedam, 1986, pp. XII-381, ill.
- 158
MARANGONI GIANDEMETRIO, *Il modello di produzione di merci a mezzo di merci di Piero Sraffa*, Padova, Cedam, pp. XI-171
- 159
MARCATO GIANCARLO - TONIOLLI M., *Introduzione all'economia: comportamenti microeconomici, strutture di mercato, determinazione dei prezzi*, Padova, Cleup, 1985², pp. VIII-552
- 160
Mercato del lavoro giovanile. *Analisi e previsioni 1973-1994*, a cura di Marina Schenkel, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 100
- 161
MINC ALAIN, *Europa addio. La sindrome finlandese*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 224
- 162
MISTRI MAURIZIO, *Tasso di inflazione, saggio di interesse e "nuova" macroeconomia*, Padova, Cedam, 1985, pp. 143
- 163*
MISTRI MAURIZIO - LEVORATO AMEDEO, *L'innovazione tecnologica nelle piccole e medie industrie del padovano*, [Padova, La Garangola], 1985, pp. 91
- 164
MORETTO MICHELE, *Investimento e incertezza nella teoria dinamica dell'impresa*, Padova, Facoltà di scienze statistiche e attuariali dell'Università degli Studi di Padova, 1985
- 165
MORSELLI EMANUELE - BLONK STEINER CARLA, *Scienza delle finanze. Per le scuole medie superiori e per concorsi*, Padova, Cedam, 1985, 3^a ed. agg., pp. XV-360-XLV
- 166
PEZZOLI SANDRO, *Profili di storia della ragioneria*, Padova, Cedam, 1986, 2^a ed. riv. ampl., pp. 136
- 167
POLETTI PIERA - VIAN FELICE, *Ruolo e implicazioni manageriali e di professionalità del caposala*, documentazione essenziale sul laboratorio di formazione per capisala realizzato per conto della U.L.S.S. di Venezia, Padova, CEREF, 1986, pp. 239
- 168
Problemi del trasporto locale. *Una ricerca del sindacato a Bologna*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 200
- 169
Professioni e servizi nella C.E.E., a cura di Antonio Tizzano, scritti di vari, Padova, Cedam, 1985, pp. 631
- 170
REBESCHINI ITALO, *Costi e ottimizzazione nelle aziende chimiche*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 240
- 171*
Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 1984, a cura della Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto-Sezione studi e ricerche economico-sociali, Rovigo, IPAG, 1985, pp. 410
- 172
RICCI CARLO, *Il controllo di qualità nelle aziende*, Padova, Cedam, 1986, pp. 219
- 173
RICCI GAROTTI GIULIANA, *Storia e cronistoria della Camst. I soci raccontano*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 124
- 174
RONCACCIOLI ANGELA, *Un'analisi empirica dell'imprenditorialità in un settore fortemente decentrato: l'industria delle piastrelle in ceramica*, present. di Giovanni Penati, Padova, Cedam, 1986, pp. 148
- 175
SALGHETTI - DRIOLI A. (a cura di), *I potenziali di sviluppo industriale endogeno nel mezzogiorno d'Italia*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 232
- 176
SCHENKEL MARINA (a cura di), *L'offerta di lavoro in Italia. Problemi di rilevazione, valutazione, costruzione di modelli di comportamento*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 536
- 177
SCIARELLI SERGIO, *Il sistema d'impresa*, Padova, Cedam, 1985, 3^a ed. riv. ampl., pp. XVI-594
- 178
TERZANI SERGIO, *Introduzione al bilancio d'esercizio*, Padova, Cedam, 1985², pp. XVI-327
- 179*
Veneto: evoluzione della struttura produttiva, a cura dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto-Sezione studi e ricerche economico-sociali, Rovigo, IPAG, 1985, pp. 33
- 180*
Venezia, città dell'innovazione. *Il terziario avanzato e la ricerca nell'area veneziana*, atti del convegno (Venezia, 2-3 dicembre 1983), a cura dell'Ufficio problemi del lavoro del Comune di Venezia, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 372
- 181
VITALE ANDREA, *Critica a Piero Sraffa*, Padova, Edizioni GB, 1986, pp. 130
- 182
ZAN LUCA, *Strategia d'impresa: problemi di teoria e di metodo*, Padova, Cedam, 1985, pp. XII-154
- 183
ZENEZINI MAURIZIO, *Salari, occupazione, mercato del lavoro parallelo: un riesame dell'evoluzione di lungo periodo del mercato del lavoro italiano*, Padova, Università degli Studi di Padova, 1985, pp. XII-373
- Diritto, Legislazione e Giurisprudenza Amministrazione Pubblica**
- 184
ALBERTON FRANCO - MONTALBANO GIUSEPPE, *Le lesioni d'arma da fuoco nella pratica medico legale e balistica*, Verona, Cortina International, 1985, pp. 112, ill.
- 185
ARENA ANDREA, *Scritti giuridici*, Padova, Cedam, 1985, pp. 222
- 186
ARIETA GIOVANNI, *I provvedimenti d'urgenza: ex art. 700 c.p.c.*, pref. di Luigi Montesano, Padova, Cedam, 1985, 2^a ed. riv., pp. 366
- 187
ASSINI NICOLA - CICALA MARIO - FORTUNA ENNIO, *Condono edilizio, recupero urbanistico e sanatoria*, Padova, Cedam, 1985, pp. XII-482
- 188
ATRIPALDI VINCENZO - FICHERA FRANCO, *Dalla grande riforma alla politica delle istituzioni*, Padova, Cedam, 1986, pp. 185
- 189
BALLARINO TITO, *Lineamenti di diritto comunitario*, Padova, Cedam, 1985, pp. 183
- 190
Banche di dati e diritti della persona, atti del convegno (Verona, 2 giugno 1984), promosso dall'Istituto giuridico italiano e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Verona, Padova, Cedam, 1985, pp. XXI-234

191

BERTI GIORGIO, *Diritto e Stato: riflessioni sul cambiamento*, Padova, Cedam, 1986, pp. XVI-641

192

BETTIOL GIUSEPPE - PETTOELLO MANTOVANI LUCIANO, *Diritto penale: parte generale*, Padova, Cedam, 1986, 12ª ed. riv. ampl., pp. XXI-1012

193

Best. *Bologna energy study. Piano operativo per lo sfruttamento della risorsa "Risparmio energetico" nel comprensorio bolognese. 1*, a cura di P.L. Bottino, F. Ferrari, V. Rosselli, promosso da Comune di Bologna - Agip Petroli, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 296

194

Best. *Bologna energy study. Piano operativo per lo sfruttamento della risorsa "Risparmio energetico" nel comprensorio bolognese. 2*, a cura di P.L. Bottino, F. Ferrari, V. Pannucci, V. Rosselli, promosso da Comune di Bologna - Agip Petroli, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 256

195

BORDONALI SALVATORE, *Il sistema delle opposizioni matrimoniali*, Padova, Cedam, 1985, pp. 227

196

CAIANELLO VINCENZO, *Problemi dell'amministrazione e della giurisdizione*, Padova, Cedam, 1986, pp. 865

197

CALZA BINI (a cura di), *Nuove tecnologie e informatizzazione nei processi d'ufficio: studi di casi nella pubblica amministrazione*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 152

198

CANUTO GIORGIO - TOVO SERGIO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, a cura di Sergio Tovo, Padova, Piccin, 1985, 9ª ed. riv. ampl., pp. XII-550, ill.

199

CARAVITA BENIAMINO, *Corte "giudice a quo" e introduzione del giudice sulle leggi*, Padova, Cedam, 1985

200

CARCANO DOMENICO - FOJADELLI A., *Custodia cautelare e libertà personale*, Padova, Cedam, 1985, pp. 107

201

CARROZZA PAOLO, *La Cour d'Arbitrage belga come corte costituzionale. Indagine comparativa sulle garanzie costituzionali della struttura decentrata degli ordinamenti*, Padova, Cedam, 1985, pp. XIII-213



Comin da Trino - 1545

202

CECCHINI GIAN LUIGI, *La Banca dei regolamenti internazionali: origini e sviluppi*, Padova, Cedam, 1986, pp. XI-282

203

COLUSSI VITTORIO, *Impresa e famiglia*, Padova, Cedam, 1985, pp. IX-258

204

CORDINI GIOVANNI, *Gli inquinamenti industriali ed agricoli: normative nazionali e della comunità europea*, Padova, Cedam, 1985, pp. IX-192

205

COTTINO GASTONE, *Diritto commerciale*, Padova, Cedam, 1986², 2 voll.

206

Deleghe di funzioni ai consigli di quartiere. *Raccolta deliberazioni di delega (1978-1985)*, Venezia, s.e. (Coop. C.E.T.I.D.), [1985], pp. 136

207

DI GIOVINE GIUSEPPE (a cura di), *Enti locali e ambiente*, atti del convegno (Verona, 15-17 aprile 1983), Padova, Cedam, 1985, pp. XI-450

208

DI GRAMO DARIO, *La conclusione dell'amministrazione controllata*, Padova, Cedam, 1985, pp. VI-214

209

DINACCI UGO - LATAGLIATA ANGELO R. - MAZZA MARCELLO, *Riflessioni ed esperienza sui profili oggettivi e soggettivi delle falsità documentabili*, Padova, Cedam, 1986, pp. 111

210*

Diritto comune, diritto commerciale, diritto veneziano, a cura di Karin Nehlsen-von Stryk e Dieter Nörr, Venezia, Centro tedesco di studi veneziani, 1985, pp. 181

211

Il diritto delle comunicazioni di massa, problemi e tendenze, atti del convegno (Genova, 8-9 giugno 1984), a cura di Enzo Roppo, Padova, Cedam, 1985, pp. XI-276

212

DONDI ANGELO, *Effettività dei provvedimenti istruttori del giudice civile*, Padova, Cedam, 1985, pp. VII-311

213

D'ORIANO RAFFAELE, *Aziende e soggetti nel raffronto tra economia d'azienda e pensiero organizzativo*, Padova, Cedam, 1985, pp. 101

214

FAZZALARI ELIO, *Lezioni di diritto processuale civile, 1: Processo ordinario di cognizione*, Padova, Cedam, 1985, pp. XV-289

215*

Il funzionamento della giustizia a Venezia e provincia. Le condizioni delle strutture giudiziarie, atti del convegno (Venezia, Ateneo Veneto, 30 aprile 1983), promosso dall'Ufficio affari istituzionali del Comune di Venezia in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Venezia e la Camera penale veneziana, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 95

216

GAITO ALFREDO, *Dei rapporti giurisdizionali con autorità straniere: artt. 656-675 c.p.p.*, Padova, Cedam, 1985, pp. 228

217

GALGANO FRANCESCO, *Diritto privato*, Padova, Cedam, 1985³, pp. XVI-976

218

GARUTTI MASSIMO, *Il diritto all'onore e la sua tutela civilistica*, Padova, Cedam, 1985, pp. 195

219

GHERRO SANDRO, *Diritto matrimoniale canonico. Lezioni*, Padova, Cedam, 1985, ed. provv. e parz., pp. 237

220

GHIDINI MARCO, *Diritto del lavoro. Parte generale. Diritto sindacale, contratto individuale di lavoro, controversie del lavoro*, Padova, Cedam, 1985, 9ª ed. riv. aggiorn., pp. XIII-522

221

GIOCOLI NACCI PAOLO e altri, *Giustizia amministrativa e attuazione costituzionale*, Padova, Cedam, 1985

222

GRANDI MARIO - PERA GIUSEPPE, *Commentario breve allo Statuto dei lavoratori*, Padova, Cedam, 1985, pp. XIV-302



- 223
GREVI VITTORIO (a cura di), *La nuova disciplina della libertà personale nel processo penale*, scritti di Piermaria Carso e altri, Padova, Cedam, 1985, pp. 403
- 224
IEMOLO ARTURO CARLO, *Gli occhiali del giurista*, vol. II, Padova, Cedam, 1985, pp. XII-515
- 225
L'importazione parallela di autoveicoli fra diritto comunitario e diritto italiano, atti del seminario (26 ottobre 1984), organizzato dalla Camera di commercio e dal Corso di perfezionamento sulle politiche delle comunità europee dell'Università di Napoli, a cura di Francesco Caruso e Luigi Sico, Padova, Cedam, 1985, pp. 221
- 226
INDOVINO FABRIS FRANCA, *Diritto privato per gli istituti tecnici per il turismo*, Padova, Cedam, 1986, pp. XIV-314
- 227
MAISTO GUGLIELMO, *Il "transfer price" nel diritto tributario italiano e comparato*, Padova, Cedam, 1985, pp. IX-274
- 228
Manuale d'udienza del lavoro, a cura di Raffaele Foglia e Salvatore Hernandez, Padova, Cedam, 1985², pp. XIII-752
- 229
MAROTTA LUCIO, *I nuovi profili dell'espropriazione per pubblica utilità. I soggetti della potestà ablativa. L'indennizzo*, Padova, Cedam, 1985, rist. con append. aggiorn., pp. 219
- 230
Il mercato dei valori mobiliari e i fondi comuni d'investimento, atti del convegno (Padova, 5 maggio 1984), promosso dall'Istituto giuridico italiano, Padova, Cedam, 1985, pp. XIV-127
- 231
MISCALI MARIO, *Imposizione tributaria e territorio*, Padova, Cedam, 1985, pp. IX-211
- 232
NATUCCI ALESSANDRO, *La tipicità dei diritti reali*, vol. II, Padova, Cedam, 1985, pp. 165
- 233
PACE ALESSANDRO, *Problematica delle libertà costituzionali. Lezioni*, Padova, Cedam, 1985, voll. 2, pp. 254 compless.
- 234
PAJARDI PIERO, *Processo al processo. Esperienze personali, libere annotazioni, riflessioni sparse di un giurista-giudice su filosofia, ideologia, modelli, miti, realtà, operatori, strutture, prassi del processo*, Padova, Cedam, 1985, pp. 472
- 235
PALADIN LIVIO, *Diritto regionale*, Padova, Cedam, 1985, 4^a ed. riv., pp. XI-477
- 236
PALAZZO FRANCESCO C., *La recente legislazione penale*, Padova, Cedam, 1985, 3^a ed. ampl. aggiorn., pp. XIV-373
- 237
PALIERO CARLO ENRICO, *"Minima non curat praetor". Iperτροφία del diritto penale e decriminalizzazione dei reati bagatellari*, Padova, Cedam, 1985, pp. XII-755
- 238
PATERNITI CARLO, *Note al Codice criminale toscano del 1786*, Padova, Cedam, 1985, pp. VI-137
- 239
PATTI SALVATORE - WILL MICHAEL R., *Mutamento di sesso e tutela della persona. Saggi di diritto civile e comparato*, Padova, Cedam, 1986, pp. 145
- 240
PENATI SILVIA, *Adozione e affidò*, Padova, Cedam, 1986, pp. 189
- 241
PISAPIA GIAN DOMENICO, *Compendio di procedura penale*, Padova, Cedam, 1985⁴, pp. XXVII-659
- 242
Potere, poteri emergenti e loro vicissitudini nell'esperienza giuridica italiana, atti del convegno nazionale (Roma, Accademia dei Lincei, 20-22 marzo 1985), a cura di Giorgio Piva, Padova, Cedam, 1986, pp. VII-474
- 243
POTTI ALBERTO, *L'accesso alla radiotelevisione nella giurisprudenza della Corte suprema statunitense*, Padova, s.e. (tip. La Garangola), pp. 9
- 244
Profili giuridici della libertà sindacale in Italia: tre seminari, Padova, Cedam, 1986, pp. XI-176
- 245
PUGLIESE GIOVANNI, *Istituzioni di diritto romano*, con la collaborazione di Francesco Sitzia e Letizia Vacca, Padova, Piccin, 1986, pp. XXVI-799
- 246
Le riforme istituzionali, atti del convegno (Padova, 25-27 marzo 1984), promosso dalla Associazione italiana di scienze politiche e sociali, Padova, Cedam, 1985, pp. XI-298
- 247
RUSCIANO MARIO - TREN TIZIANO, *La legge quadro sul pubblico impiego: commentario della legge 29 marzo 1983, n. 93*, Padova, Cedam, 1985, pp. XI-217
- 248
Sanzioni e sanatoria nella "nuova urbanistica", atti del convegno (Torino, 25-26 maggio 1984), promosso dal Comune e dalla Pretura di Torino, Padova, Cedam, 1985, pp. VIII-312
- 249
SATTA FILIPPO, *Giustizia amministrativa*, Padova, Cedam, 1986, pp. XVIII-466
- 250
SIMONETTO ERNESTO, *La cooperativa*, Padova, Cedam, 1986, pp. VIII-455
- 251
SIMONETTO ERNESTO, *La fidejussione prestata da privati*, Padova, Cedam, 1985, pp. XVI-181
- 252
SPAGNA MUSSO ENRICO, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, 1986², pp. 730
- 253
STADERINI FRANCESCO, *La riforma dei controlli nella pubblica amministrazione. Controlli tradizionali e controlli di gestione sulle amministrazioni statali, regionali e locali*, Padova, Cedam, 1985, pp. VI-169
- 254
TONINI PAOLO, *Le nuove norme sul processo penale. Appunti sulle leggi n. 397, 398 e 400 del 1984*, Padova, Cedam, 1985, 2^a ed. aggiorn., pp. 84
- 255
TOSI ROSANNA, *"Principi fondamentali" e leggi statali nelle materie di competenza regionale*, Padova, s.e. (tip. La Garangola), 1985, pp. 197
- 256
TRABUCCHI ALBERTO, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, Cedam, 1986, 28^a ed. aggiorn., pp. 949
- 257
TRAPANI MARIO, *Le sanzioni penali sostitutive*, Padova, Cedam, 1985, pp. 441
- 258
Trattato di diritto commerciale e di diritto pubblico dell'economia, 8: GALGANO FRANCESCO - ZANARONE GIUSEPPE - TANTINI GIOVANNI, *Società in accomandita per azioni. Società a responsabilità limitata. Trasformazione e fusione delle società*, Padova, Cedam, 1985, pp. XX-435

259

TRAVI ALDO, *Silenzio-assenso ed esercizio della funzione amministrativa*, Padova, Cedam, 1985, pp. X-266

260

Urbanistica. Aspetti civilistici, amministrativi e penali, atti del 3° convegno di studi promosso dalla Pretura e dall'Università degli Studi di Pisa (2-3-4 dicembre 1983), Padova, Cedam, 1985, pp. VIII-454

261

L'Urbanistica dinanzi alla Corte costituzionale, atti della celebrazione del trentennale della Fondazione Aldo Della Rocca (Roma, 15 dicembre 1984), Padova, Cedam, 1986, pp. VIII-99, ill.

262*

VALANDRO ROBERTO, *1980-1985. Amministrazione e vita pubblica in Pernumia*, Este, Zielo, 1985, pp. 83, ill.

263

VALLARIO VINCENZO, *Sicurezza in mare: sviluppi della normativa tecnica e considerazioni giuridiche*, Padova, Cedam, 1986², pp. 210

264

VINCENTI UMBERTO, "Ante sententiam appellari potest". *Contributo allo studio dell'appellabilità delle sentenze interlocutorie nel processo romano*, Padova, Cedam, 1986, pp. VIII-148

265

VOCI PASQUALE, *Studi di diritto romano*, a cura della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova, Padova, Cedam, 1985, voll. 2

Educazione - Pedagogia Assistenza sociale

266

Anno di formazione. Scuola media I grado, a cura di Daria Zangirolami, Padova, La Garangola, 1985³, pp. 350

267

ANTONIOOLI VALERIO, *Pedagogia per infermieri*, Padova Piccin, 1985, pp. X-175

268*

La banca dati della Regione Veneto, a cura della Regione del Veneto-Segreteria regionale per i rapporti con gli Enti locali, Padova, Il Pellicano, 1985, pp. 43

269

BARATTO SERGIO, *Lingua italiana e scuola elementare: un esperimento*, Padova, Gregoriana, 1985, pp. 322

270

BOCCOLINI MATTEO, *Manuale di utilizzo del sistema didattico dell'aula Talierno*, Padova, Istituto di Matematica Applicata dell'Università degli Studi di Padova, 1985

271

Cartella pedagogica, a cura di R. Fischetti, O. Lorenzoni, G. Papa, G. Rodello, M. Sernini, Camposampiero, Edizioni Del Noce, 1985, pp. 64

272

Dipartimento di biologia: repertorio 1979-1985, a cura dell'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di biologia, s.l.s.e. (tip. Erredici di Padova), 1985, pp. 99

273

Il distretto socio-sanitario di base, a cura del Comune di Venezia-Assessorato alla programmazione sanitaria, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 128

274

FRANCIOSI FRANCO B. - ROSSI CARLO, *Professionalità e formazione nel settore delle costruzioni: i quadri intermedi*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 178

275

FRIGATO CARLO, *Il metodo globale. Eclissi o tramonto?*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985

276

FURLAN MOSÈ, *Etica professionale per infermieri*, Padova, Piccin, 1985, pp. 262

277*

GINNASIO LICEO TITO LIVIO, *Annuario 1985-86*, scritti di vari, Padova, s.e. (tip. Poligrafica Moderna), 1986, pp. 191

278

Guida per la preparazione all'esame di idoneità al commercio: corredata da 500 quiz, a cura dell'Unione delle Camere di commercio del Veneto, redatta da Alessandro Selmin, Padova, La Garangola, 1985, 11^a ed. aggiorn., pp. 312

279

Informazione, informatica e nursing, atti del convegno nazionale (Vicenza, 30 mar-

zo 1985), promosso dalla Giunta regionale del Veneto-Assessorato alla sanità e dal Centro ricerca e formazione di Padova, Venezia, Regione del Veneto - Padova, CEREF, 1986, pp. 223

280

LIPARI NICOLÒ - SILVERI LUCIANO, *Volontariato? Guardiamoci dentro: sapienza, gratuità, partecipazione*, Padova, s.e. (tip. Antoniana), 1985

281

Nel mare di Aquileia ho incontrato un mostro... Un itinerario di educazione estetica per le prime classi della scuola elementare, testo di Caterina De Luigi, fotografia di Giorgio Pezzato, coordinamento di Carla Cavinato, promosso dal Comune di Venezia-Assessorato alla pubblica istruzione, [Venezia], Comune di Venezia-Servizi educativi, 1985, pp. 53, ill.

282

Norme per l'immatricolazione degli studenti stranieri e dei cittadini italiani residenti all'estero. Edizione 1985, a cura di Dario Cicero, Padova, Università degli Studi di Padova, 1985, pp. 23

283*

Orientamento e occupazione giovanile. Documento conclusivo, a cura di Walter Capraro e Gabriella Faoro, promosso dalla Regione Veneto-Amministrazione Provinciale di Belluno e dalle Comunità montane della Provincia, Belluno, Tipografia Piave, 1985, pp. 47

284

ORLANDO CIAN DIEGA (a cura di), *La creatività come problema pedagogico*, Padova, Liviana, 1986, pp. 194

285*

Padova. Un'aula grande come la mia città. Mura, bastioni e porte, a cura del Centro Turistico Giovanile, promosso dal Comune di Padova-Assessorato alla pubblica istruzione e dalla Associazione Amici del Piovego, Padova, Comune di Padova-Servizi educativi, 1985

286

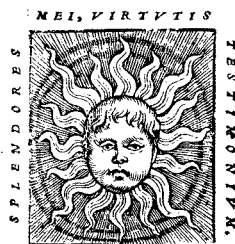
PERETTI MARCELLO, *La scuola in una prospettiva personalistica e comunitaria*, Padova, Gregoriana, 1985², pp. 183

287

PORCELLI GIANFRANCO - BALBONI PAOLO E., *Lingue alle elementari: i risultati del progetto veneziano*, promosso dal Comune di Venezia-Assessorato alla pubblica istruzione e dall'Università di Venezia-Centro linguistico interfaccoltà, Padova, Cleup, 1985, pp. 61

288*

Un profilo dei giovani bellunesi. Risultati



Comin da Trino - 1547



di una ricerca svolta nelle scuole medie superiori della provincia di Belluno, a cura di Serena Vivi, introd. di Ferruccio Vendramini, present. di Sabino S. Acquaviva, Belluno, Biblioteca Civica-Istituto storico bellunese della resistenza, 1985, pp. 181

289
Il profilo dell'infermiere non specializzato e la pertinenza dei programmi didattici, rapporto su un laboratorio di formazione continua del personale (Padova, 31 gennaio/1-2 febbraio/12-15 marzo 1985), Padova, Istituto italiano di studi sulla salute, [1985], pp. 86

290
Il profilo dell'infermiere professionale con funzioni di coordinamento, rapporto su un laboratorio di formazione continua del personale, promosso dall'Unità sanitaria locale n. 19 del Mediobrenta (Cittadella, 11-12-13 marzo e 2 maggio 1985), Padova, Istituto italiano di studi sulla salute, [1985], pp. 29

291*
Programmazione del numero degli accessi alle scuole per infermieri del Veneto: 1983-1987, a cura del Centro ricerca e formazione, Padova, CEREF - Venezia, Regione del Veneto, 1985, pp. 135

292
Qualità della vita e servizi socio-sanitari, a cura di G. Bertin, M. Niero, E. Ziglio, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 256

293
Il rispetto delle persone nei servizi sociali e sanitari, a cura della Fondazione Emanuela Zancan, scritti di vari, Padova, Centro Studi e Formazione Sociale E. Zancan, 1986, pp. 96

294
ROSSI FRANCESCO PAOLO, *La previdenza sociale*, Padova, Cedam, 1985, 2ª ed. riv. ampl., pp. XIV-233

295
SCORTEGAGNA RENZO (a cura di), *Il ruolo del volontariato nell'assistenza agli anziani*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 164

296
Una strada nuova per l'integrazione scolastica degli handicappati: le "intese" tra scuola, USSL, enti locali, a cura della Fondazione Emanuela Zancan, scritti di vari, Padova, Centro Studi e Formazione Sociale E. Zancan, 1985, pp. 196

297
ZATTA PAOLO (a cura di), *Scuola di stato. I nomadi. Ricerca e sperimentazioni ovvero quando l'insegnante diventa disadatta-*

to, Abano Terme, Francisci - Padova, Università Verde, 1986, pp. 144

Usi e Costumi Tradizioni - Folklore

298*
A filò ko l' "Zenpedòn". *Antologia 1985*, a cura del Circolo Dialettale Bellunese "Al Zenpedòn", Belluno, Tipografia Piave, 1985, pp. 134

299
AJGI GENNADIJ, *Antologia ciuvascia*, Venezia, 1986

300*
Antiche pratiche di medicina popolare nei processi del S. Uffizio. (Venezia, 1572-1591), a cura di Marisa Milani, Padova, Centro stampa Palazzo Maldura, 1986, pp. 237

301*
Balé Salté Putele. Appunti sulle danze tradizionali venete, a cura di Marina Dalla Valle, Guglielmo Pinna, Roberto Tambesi, Padova, s.e., 1985

302*
BELLETTATO LUIGINA, *Un detto popolare è spesso avviso salutare*, Lendinara, Il Pilastrello, 1985, pp. 135, ill.

303
BUZZACCARINI VITTORIA (DE), *Permette...? (A passo di danza attraverso la storia)*, Padova, Edizioni Artistico Grafiche Padovane, 1985, pp. 128, ill.

304*
La casa del vino e del gioco: osterie a Padova e nel Veneto tra '700 e '800, a cura di Toni Grossi, catalogo della mostra organizzata dal Comune di Padova-Assessorato Beni Culturali, scritti di Gian Pietro Brunetta e altri, Castelfranco Veneto, MP Edizioni, 1985, pp. 302, ill.

305
DE SAUSSURE FERDINAND, *Le leggende germaniche*, scritti scelti e annotati a cura di A. Marinetti e M. Meli, introd. di A.L. Prosdociami, Este, Zielo, 1986, pp. 511

306*
Me ga contà me nono... Tradizioni orali di Morgano e Badoere, realizzato dalla I A della Scuola Media Statale di Morgano con il coordinamento redazionale di Angelo Smeazzetto e Amerigo Manesso, disegni di L. Giudici, Abano Terme, Francisci, 1986, pp. 80, ill.

307
MESSINA CATE, *Galateo degli anni '80. Comportarsi oggi in privato e in società*, Padova, MEB, 1985, pp. 210

308*
MILANI MARISA (a cura di), *Streghe, morti ed esseri fantastici nel Veneto d'oggi*, Padova, Centro stampa Palazzo Maldura, 1985, pp. XVI-118

309*
MILANI MARISA (a cura di), *La verità ovvero il processo contro Isabella Bellocchio: Venezia, 12 gennaio-14 ottobre 1589*, Padova, Centro stampa Palazzo Maldura, 1985, pp. 184

310*
L'osteria nella tradizione popolare veneta, scritti di vari, Este, Zielo, 1985, pp. 95, ill.

311*
Raccolta degli usi della provincia di Belluno, promosso dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Belluno, Feltre, Tipografia Castaldi, 1986, pp. 124

312*
RIVA ERNESTO, *Magia e scienza nella medicina bellunese. Aspetti del pensiero medico-scientifico bellunese dal 1500 al 1700*, Belluno, Istituto bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1986, pp. 106

313*
SOTTANA OTTORINO, *Usi e costumi*, Treviso, Editrice Trevigiana, 1985, 5ª ed. ampl., pp. 476

314*
I tempi del filò, catalogo della mostra sulla cultura contadina (San Cassiano 26-31 luglio 1986), Rovigo, IPAG, 1986, pp. 8, ill.

LINGUAGGIO

**Linguistica - Etimologia
Dialettologia - Grammatica - Fonologia
Filologia - Paleografia - Traduzione
Prosodia e Metrica
Storia della lingua - Stilistica**

315
Actes du 11^{me} Colloque Internationale de linguistique fonctionnelle, (Bologne, 2-7 juillet 1984), publiés par Gisele Ducos, Sorin Stati, Padova, Clesp, 1985, pp. II-307

316
ANTONETTI CLAUDIA, *Sigle epigrafiche greche di Tauromenio*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, 1985, pp. 66

317*
BAREGGI LINDA, *Galleria d'altri tempi: recuperi lessicali*, pref. di Giuseppe Mesirca, note di Mino Andretta e Manlio

Cortelazzo, Cittadella, Bertoncetto, 1985, pp. 219

318
BOTTIN LUIGI, *Grammatica greca*, Padova, Clesp, 1985-86, voll. 2

319
CHANTELAUVE CHIARI ODILE - COONAN CARMEL MARY, *L'insegnamento delle lingue in Gran Bretagna e Francia*, Padova, Cleup, 1985, pp. 116

320*
COMINA ALINA E LIVIO, *Sot l'Aner*, Belluno, Dizionario Dialettale (tip. Piave), 1986, pp. 251

321*
CORTELAZZO MANLIO, *Guida ai dialetti veneti*, vol VII, Padova, Cleup, 1985, pp. 270

322*
CORTELAZZO MICHELE, *Vocabolari veneti*, Battaglia Terme, La Galiverna, 1985, pp. 67

323*
DA COL GEMO, *Voci della valle. Os de la val. Testimonianze di vita e cultura di genti ladine delle Dolomiti in cadorino antico secondo la parlata di Cibiana*, Cortina d'Ampezzo, Ghedina, 1985, pp. 427, ill.

324
LONGO ODDONE, *Elementi di grammatica storica e dialettologia greca*, Padova, Cleup, 1985, pp. 141

325
MEDICI MARIO, *La parola pubblicitaria. Due secoli di storia fra slogan, ritmi e welterismi*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. II-184, ill.

326
MIONI ALBERTO M., *Lingue germaniche moderne: strutture, diffusione, storia*, Padova, Clesp, 1986, pp. IV-VII-243

327
MURA PAOLA, *Althochdeutsch. Alto tedesco antico*, Padova, Clesp, 1985, pp. 110

328
Natural phonology from Eisenstadt: papers on natural phonology, fifth International phonology meeting (Eisenstadt, 25-28 June 1984), edited by Wolfgang V. Dressler, Livia Tonelli, Padova, Clesp, 1985, pp. 216

329
POGGI SANANI TERESA, *Per lo studio dell'italiano: avviamento storico-descrittivo*, Padova, Liviana, 1986, pp. VIII-228, ill.

330
RIZZO DOMENICO, *La derivazione suffissale nel dizionario neologico francese*, Padova, Liviana, 1985², pp. 68

331
SEGRE CESARE, *Semiotica, storia e cultura*, Padova, Liviana, 1985, pp. 108

332*
TURATO GIANFRANCO - DURANTE DINO, *Vocabolario etimologico Veneto-Italiano*, Battaglia Terme, La Galiverna, 1985³, pp. 280

SCIENZE PURE

Astronomia - Matematica - Fisica

333
AZZALINI ADELCHI - VEDALDI ROMANO, *Introduzione all'inferenza statistica parametrica*, Padova, Cleup, 1985, pp. 234

334
DAVOLI MARIO, *Corso di fisica. Volume unico*, Padova, Cedam, 1985, pp. XVII-511, ill.

335
GALETTI FAUSTO, *Affidabilità, II: Prove di affidabilità: distribuzione, incognite, distribuzione esponenziale*, Padova, Cleup, 1985, rist., pp. 162

336
GHERARDELLI FRANCESCO - ROSATI LUIGI ANTONIO - TOMASSINI GIUSEPPE, *Lezioni di geometria*, Padova, Cedam, 1985², pp. 347

337
MARANGONI GIANDEMETRIO, *Esercitazioni di matematica*, Padova, Cedam, 1986, voll. 8, pp. 752 compless.

338
MORESCO MAURIZIO - NIGRO MASSIMO, *Complementi di fisica generale. Elettromagnetismo-conduzione nei solidi-emissione e assorbimento delle radiazioni*, Padova, Cleup, 1985, pp. 267



Nicolini Domenico - 1589

339
PADOVAN GIOVANNI - PATUZZO GRECO PAOLA, *Equazioni alle differenze finite lineari*, Padova, Cedam, 1985, pp. VI-134

340
PESARIN FORTUNATO, *Elementi di calcolo delle probabilità*, Padova, Cleup, 1985³, pp. 425

341
PESCETTI DECIO, *Elettromagnetismo*, Padova, Piccin, 1985, pp. XI-474, ill.

342
PESCETTI DECIO, *Elettromagnetismo. Problemi interamente risolti*, Padova, Piccin, 1985, pp. XII-98

343
PINI GIORGIO, *Esercizi di calcolo numerico e programmazione*, Padova, Imprimatur, 1985, nuova ed., pp. 203

344
PINI GIORGIO - ZILLI GIOVANNI, *Esercizi di analisi matematica I*, Padova, Imprimatur, 1985, nuova ed., pp. 218-96

345
ROMANO GIULIANO, *Introduzione all'astronomia: esercitazioni e problemi*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 337, ill.

346
SARTORI GIANFRANCO - TONIN M., *Appunti di istituzioni di fisica teorica*, a cura di F. Feruglio e F. Zwirner, Padova, Cleup, 1985, pp. XI-450

347
STEFANI OSCAR - ZILLI GIOVANNI, *Esercizi di analisi matematica II*, Padova, Imprimatur, 1985, nuova ed., pp. IV-353

348
STOKA MARIUS - DEMARIA DAVIDE, *Corso di matematica moderna*, edizione scolastica per i licei scientifici, Padova, Cedam, 1985

349
ZWIRNER GIUSEPPE, *Algebra e geometria analitica. Per il secondo anno degli Istituti Tecnici per geometri*, a cura di Luciano Scaglianti, Padova, Cedam, 1986, nuova ed., pp. XIV-681

350
ZWIRNER GIUSEPPE, *Algebra. Per gli Istituti Magistrali*, a cura di Luciano Scaglianti, Padova, Cedam, 1985⁵, pp. XIV-794, ill.

351
ZWIRNER GIUSEPPE, *Algebra. Per le scuole Medie Superiori*, a cura di Luciano Scaglianti, Padova, Cedam, 1985⁵, voll. 2



352

ZWIRNER GIUSEPPE, *Aritmetica e algebra per il primo anno degli Istituti Tecnici per geometri*, a cura di Luciano Scaglianti, Padova, Cedam, 1986⁵, pp. 717

353

ZWIRNER GIUSEPPE - PAVARIN VITTORINO, *Matematica. Per il IV e V anno degli Istituti Professionali Commerciali*, Padova, Cedam, 1985³, voll. 2

354

ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO, *Analisi infinitesimale e numerica*, con la collaborazione di Marina Scovenna, Padova, Cedam, 1986, pp. XVII-1071

Biologia - Chimica

355

BAUER HENRY H. - CHRISTIAN GARY D. - O'REILLY JAMES E. e altri, *Analisi strumentale*, Padova, Piccin, 1985, pp. XII-820, ill.

356

BURTI E. - CALDERA L. - MARCHI C., *Ap-punti di chimica ad uso delle scuole per infermieri professionali in conformità al programma regionale del DPR n. 867 del 13 ottobre 1975*, Padova, Piccin, 1985², pp. 86

357

CALDERA LUCIANO - DOLFINI M. - FEDRIGO M.L., *Appunti di microbiologia. Teoria e pratica per il personale infermieristico*, Padova, Piccin, 1985³, pp. 128, ill.

358

Chimica biologica: principi di biochimica generale e speciale, scritti di Abraham White e altri, Padova, Piccin, 1986, pp. XV-1593, ill.

Botanica - Geologia

Paleontologia - Zoologia

359

ADRIAN CHRISTINE, *Atlante delle razze canine: guida fotografica a colori*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 150, ill.

360

ADRIAN CHRISTINE, *I cani*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

361

ARNOLD EDWIN NICHOLAS - BURTON J.Q., *Guida dei rettili e degli anfibi d'Europa*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 244, ill.

362

BECHTEL HELMUT, *Animali dello zoo*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 71, ill.

363

BECHTEL HELMUT, *Le piante da interni*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

364

BECHTEL HELMUT, *Gli uccelli da voliera*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 71, ill.

365*

Il cancro corticale del castagno. Analisi di cinque anni di ricerca nei Colli Euganei, scritti di Sergio Mutto e altri, promosso dalla Regione del Veneto-Assessorato agricoltura e foreste, Spinea, Multigraf, [1985], pp. 60, ill.

366

CANESTRELLI PAOLO - COSTA FRANCO - TOMASIN ALBERTO, *Il centro previsioni e segnalazioni maree*, promosso dal Comune di Venezia-Assessorato ai trasporti e servizi pubblici, Venezia, Tipoffset Gasparoni, 1985, pp. 24, ill.

367

CARRARO FRANCESCO, *I terremoti*, Venezia, promosso dalla Regione Veneto-Giunta Regionale, Tipoffset Gasparoni, 1985, pp. 58, ill.

368

CORBET GORDON - OVENDEN DENYS, *Guida dei mammiferi d'Europa*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 300, ill.

369

D'AMBRA VITTORE - RUI D., *Fondamenti di patologia vegetale per Istituti Tecnici Agrari*, Padova, Liviana, 1986, voll. 2, pp. X-382 compless., ill.

370

FIEDLER LUTHER - LUTHER WOLFGANG, *Guida della fauna marina costiera del Mediterraneo. Atlante illustrato a colori*, Padova, Muzzio, 1986, pp. 244, ill.

371

HAAS HANS - SCHREMPF HEINZ, *I funghi*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

372

KOHLHAUPT PAULA, *Le orchidee*, Padova, Muzzio, 1986, pp. 70, ill.

373*

LAZZARIN GIULIO - PEZZO PIERLORENZA, *Il bosco di faggio nella montagna veronese*, Verona, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno - Museo civico di storia naturale, 1986, pp. 94, ill.

374

MEREGALLI ANGELO - GIORGETTI ALESSANDRO, *Fondamenti di anatomia, fisiologia e zoognostica. Per Istituti Tecnici Agrari*, Padova, Liviana, 1986, pp. VIII-307, ill.

375

MUTTO ACCORDI SERGIO - DE BATTISTI RENZO, *Malattie e alterazioni degli alberi forestali e ornamentali*, Venezia-Mestre, Azienda Regionale Foreste del Veneto, 1985, ill.

376

PFLETSCHINGER HANS, *Gli insetti*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 71, ill.

377*

PILLERI GIORGIO, *The Miocene cetacea of the Belluno sandstones (eastern southern Alps)*, Padova, Società cooperativa tipografica, 1985, pp. 87, ill.

378

Problemi fitopatologici delle piante forestali, atti del convegno nazionale (Venezia-Mestre, 14 dicembre 1984), Venezia-Mestre, Azienda Regionale Foreste, 1985, pp. 147, ill.

379

REIN GEORG - ZECH JOACHIM, *Le farfalle*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 170, ill.

380

ROHM GERT, *Gli uccelli*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 71, ill.

381

RÜDT ULRICH, *Le piante officinali*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

382

SANDERSE A. - WEISS W. - NEUGEBAUER W., *Il libro dell'acquario*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 278, ill.

383

SCHWAMMBERGER KARL, *I mammiferi*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

384

SORENSEN A.M., *Riproduzione animale*, Padova, Liviana, 1985, pp. 575, ill.

385

SPLECHTNA HEINZ - HILGERS HELGE, *Acquario marino*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

386

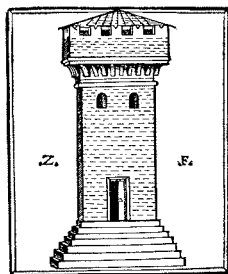
THIES DAGMAR, *I gatti*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

387

TORTONESE ENRICO, *Stelle e ricci di mare. La collezione Enrico Tortonese di Echinodermi del mondo*, catalogo della mostra, Verona, Museo civico di storia naturale, 1985, pp. 92, ill.

388*

VESENTINI PAIOTTA GIANELLA - OSELLA B. GIUSEPPE, *La fauna della città di Vero-*



Rossi Giovanni e Bernardino - 1508

na, Verona, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno - Museo civico di storia naturale, 1985, pp. 94, ill.

389

ZECH JOACHIM, *Piante, alberi e cespugli*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

390

ZECH JOACHIM, *Le rose*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 70, ill.

Storia della scienza e della tecnica

391*

Ambiente scientifico veneziano tra Cinque e Seicento: testimonianze d'archivio, catalogo della mostra documentaria (Venezia, Archivio di Stato, 27 luglio-6 ottobre 1985), [Venezia, Helvetia, 1985], pp. 104, ill.

392

BARBIERI CESARE - PIGATTO LUISA - BELLINATI CLAUDIO, *Magico appuntamento Halley e Giotto nel cosmo*, catalogo della mostra, Castelfranco Veneto, MP Edizioni, 1985, pp. 91, ill.

393*

BOZZOLATO GIAMPIERO - DEL NEGRO PIERO - GHETTI CECILIA, *La Specola dell'Università di Padova*, Brugine, Edizioni 1+1, 1986, pp. 384, ill.

394

CASCIATO M. - IANELLO M.G. - VITALE M. (a cura di), *Enciclopedia in Roma barocca. Athanasius Kircher e il Museo del Collegio Romano tra Wunderkammer e museo scientifico*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 380, ill.

395

GEYMONAT LUDOVICO, *Scienza e storia. Contributi per uno storicismo scientifico*, a cura di Fabio Minazzi, pref. di Luigi Zanzi, Verona, Bertani, 1985, pp. 198

396*

Giovanni Battista Benedetti. Spunti di storia della scienza, scritti di E. Riondato, C. Maccagni, A. Carugo, E. Berti, L. Olivieri, L. Rosino, P. Ventrice, promosso dal

Liceo Scientifico "G.B. Benedetti" di Venezia, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 152, ill.

397*

La memoria della salute: Venezia e il suo Ospedale dal XVI al XX secolo, a cura di Elena Vanzan Marchini, catalogo della mostra (Venezia, Scuola Grande di San Marco, 20 aprile-31 ottobre 1985), Venezia, Arsenale, 1985, pp. 285, ill.

398*

Ritmi del cielo e misura del tempo. Mostra di una collezione veneta, a cura di Anthony J. Turner, Brugine, Edizioni 1+1, 1985, pp. 164, ill.

SCIENZE APPLICATE

Medicina

399

Abstracts International Society of Paediatric Oncology, 17th Meeting (Venice, 30 settembre-4 ottobre 1985), [Padova, Cleup], 1985, pp. 424

400

Adenomas and adenomas containing carcinoma of the large bowel. Advances in diagnosis and therapy, a cura di C.M. Fenoglio - Preiser e F.P. Rossini, Verona, Cortina International - New York, Raven Press, 1985, pp. XIV-127

401

Advances in gastroenterology, 1: *Peptic secretion: clinical and pathophysiological features*, a cura di F. Di Mario, F. Vianello, P. Plebani, Padova, Piccin, 1985, pp. XIII-116

402

AIDS. Eziologia, diagnosi, trattamento e prevenzione, a cura di Vincent T. De Vita jr., Samuel Hellman, Steven A. Rosenberg, Padova, Piccin, 1986, pp. XVI-348, ill.

403

ALEXANDER WILLIAMS JOHN - IRVING M., *Le fistole digestive*, Padova, Piccin, 1985, pp. VI-250, ill.

404

ALONZO A. - ALONZO F., *La chirurgia delle fratture diafisarie alte e basse dell'omero*, con la collaborazione di O. Prevosto e G. Lanteri, Padova, Piccin, 1986, pp. 128, ill.

405

ATHERTON DAVID J., *Il bambino con l'eczema: consigli pratici per i genitori*, Verona, Cortina International, 1985, pp. 224

406

BABBINI MARIO - MONTANARO NICOLA, *1600 quesiti a scelta multipla di farmacologia, con risposte e riferimenti ai testi*, Padova, Piccin, 1985, pp. XVI-422

407

BAILEY F.R. - KELLY D.E. - WOOD R.L. - ENDERS A.C., *Trattato di istologia e di anatomia microscopica* present. di Gastone Nussdorfer, Padova, Piccin, 1985, pp. 810, ill.

408

BILIOTTI GIANCARLO, *Iperinsulinismo*, present. di Luigi Tonelli, Padova, Piccin, 1985, pp. XVIII-346, ill.

409

BINFARÈ PIERA, *AIDS: tutto quello che dobbiamo sapere per difenderci da questa nuova malattia*, Padova, MEB, 1985, pp. 95

410

BLOCK SEYMOUR S., *Disinfezione e sterilizzazione*, 1: *Principi e metodi*, Verona, Libreria Cortina, 1986, pp. 255

411

BONAVITA VINCENZO - QUATTRONE ALDO, *Terapia medica delle malattie del sistema nervoso*, Padova, Piccin, 1985, pp. XIV-1309

412

BRAUNWALD EUGENE, *Trattato di medicina cardiovascolare*, a cura di Luigi Croce, Padova, Piccin, 1985, voll. 2, pp. XXIX-2063 compless.

413

BRESNAN M.L. - LEVITT L.P. - WEINER H.L., *Neurologia pediatrica*, Padova, Liviana, 1986, pp. XVI-233

414

BRUNETTI LODOVICO, *Una riabilitazione chirurgica: reminiscenza dell'autunno 1876*, a cura di Loris Premuda, Padova, La Garangola, 1985, rist. anast., pp. XIX-70, ill.



Stagnino Bernardino - 1507



415

CALDERA LUCIANO - FEDRIGO C. - FEDRIGO M.L., *Appunti di igiene per infermieri, 1: Igiene ambientale, igiene individuale, igiene del malato*, Padova, Piccin, 1985, pp. 96, ill.

416

CANDIANI A. - CRIMI G. - GASPARETTO A., *L'Hfjv in rianimazione: concetti di metodologia applicativa*, con la collaborazione di R. Bonfigli e altri, Padova, La Garangola, 1985, pp. 49

417

CASTELLANO FRANCESCO - RUGGIERO GIOVANNI, *Meningiomas of the posterior fossa*, Verona, Cortina International, 1985, pp. XI-177, ill.

418

Cell biology and clinical management in functional electrostimulation of neurones and muscles, proceedings of the meeting on rehabilitation (Abano Terme, August 28-30, 1985), a cura di Ugo Carraro e C. Angelini, Padova, Cleup, 1985, pp. XIV-255

419

CHERNIAK REUBEN M., *Prove di funzionalità respiratoria*, trad. di G. Gallina, Padova, Piccin, 1985, pp. VI-291, ill.

420

CHIARANDA MAURIZIO - GIRON GIAMPIERO (a cura di), *High-frequency jet ventilation: experimental and clinical studies*, Padova, Piccin, 1985, pp. 182

421

CIMINO GIOVANNI (a cura di), *Per vivere sani*, scritti di vari, Padova, Piccin, 1985, pp. IX-1052, ill.

422

COLOMBO GIOVANNI, *Le terapie biologiche in psichiatria*, Padova, Cleup, 1985, 2^a ed. riv. ampl., pp. 125

423

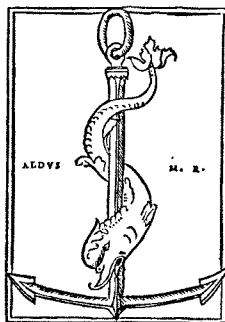
CORTI L. - MICHELON G., *Tecniche di radioterapia. Manuale per tecnici sanitari di radiologia medica operanti in reparti di radioterapia oncologica*, Padova, Cleup, 1986, pp. 126, ill.

424

COTES JOHN EVERARD, *Esplorazione della funzione respiratoria*, trad. di E. Tajoli, Padova, Piccin, 1985⁴, pp. XIV-721, ill.

425

COZZA FRANCESCO, *Guida pratica per l'esame clinico del malato. Ad uso degli*



Manuzio Aldo - 1516

studenti e dei candidati agli esami di stato e ai concorsi, con la collaborazione di Agostino Cozza, Padova, Piccin, 1985, 2^a ed. aggiorn., pp. XXI-453

426

DAZZI ANGELO ZOTTI GIANCARLO, *Patologia speciale medica*, Padova, La Garangola, 1985, pp. XVIII-348, ill.

427

DE GREGORIO, *Dieci regole per vivere sani senza medicine*, Padova, MEB, 1985, pp. 219

428

DENISSEN HARRY - MANGANO CARLO - VENINI GIUSEPPE, *L'idrossilapatite in implantologia*, Padova, Piccin, 1985, pp. 203, ill.

429

DE WEESE DAVID DOWNS - SAUNDERS WILLIAM H., *Manuale di otorinolaringoiatria*, trad. di Mario Mantovani, present. di Ettore Bocca, Padova, Piccin, 1985, pp. 527, ill.

430

DI RENZO GIANCARLO - HAWKINS D.F. (a cura di), *Perinatal medicine. Problems and controversies*, Verona, Cortina International, 1986, pp. XV-221, ill.

431

DONZELLI ALBERTO - PARRAVICINI BIANCA, *La dieta per i bambini. Un modello per le refezioni scolastiche e le famiglie: l'alimentazione mediterranea*, Padova, MEB, 1985², pp. 178, ill.

432

EMERY ALAN E.H. e altri, *Metodi statistici in genetica medica*, Padova, Piccin, 1985, pp. 171

433

FAMILIARI LUIGI, *Il cateterismo endoscopico della papilla di Vater. Testo-atlante*, present. di Claude Liguory, introd. di

Fausto Consolo, Padova, Piccin, 1985, pp. 196, ill.

434

FARELLO G.A. e altri, *Le anastomosi biliodigestive*, present. di Roberto Vecchioni, Padova, Piccin, 1986, pp. 176, ill.

435

FEGIZ GIANFRANCO e altri, *Chirurgia del colon, del retto e dell'ano*, contiene anche CATALIOTTI F. e altri, *Chirurgia pediatrica del colon, del retto e dell'ano*, redazione generale a cura di C. Cordiano, Padova, Piccin, 1985, pp. XI-531, ill.

436

FEIGENBAUM HARVEY, *Ecocardiografia*, trad. e present. di Salvatore Corallo, Padova, Piccin, 1985², pp. 589, ill.

437

Le fibrosi polmonari: nuove acquisizioni atti del congresso (Padova, 5 maggio 1986), [Padova, Cleup], 1986, pp. 123

438

FRANCHINI ALDO, *Medicina legale*, Padova, Cedam, 1985¹⁰, pp. 982

439

FRIGNANI ROMANO, *I bendaggi funzionali nella pratica traumatologica e nello sport. Requisiti - finalità - indicazioni e tecnica*, con la collaborazione di Luigi Cremonini, present. di Albino Lanzetta, Padova, Piccin, 1985, pp. IX-295, ill.

440

GARZOTTO NICOLA e altri, *Psichiatria pratica*, Padova, Piccin, 1985, pp. 412

441

GARZOTTO NICOLA - LATTANZI MARCELLO, *Elementi teorici e pratici di psichiatria. Per infermieri ed operatori di base*, present. di A. Balestrieri, Padova, Piccin, 1985, pp. XIII-226

442

Gastroenteologia pratica, a cura di Ronald L. Koretz, Padova, Liviana, 1986, pp. XIV-280

443

GIUSTI GIUSTO, *Medicina legale*, Padova, Cedam, 1985, pp. XIV-419, ill.

444

GOLDMAN MERVIN J., *Principi di elettrocardiografia clinica*, a cura di Andrea Benedetti e altri, Padova, Piccin 1985³, pp. XII-440

445

GREEN JOHN HERBERT, *Fisiologia clinica: l'essenziale*, trad. di Piero Paolo Battaglini, Padova, Piccin, 1985, pp. VIII-457

- 446
GULDENER PETER H.A. - LANGELAND KAARE, *Endodontologia: diagnostica e terapia*, con la collaborazione di J.O. Andreasen e altri, Padova, Piccin, 1985, pp. XVIII-472, ill.
- 447
HANSON GILLIAN CAYSH - WRIGHT P.L., *Il trattamento medico del paziente critico*, trad. di A. Gasperi, present. di Mario Tiengo, Padova, Piccin, 1985, pp. XV-1149, ill.
- 448
HATCH DAVID J. - SUMMER EDWARD, *Anestesia neonatale*, a cura di Franco Borruto, Verona, Libreria Cortina, 1985, pp. 224, ill.
- 449
L'imaging diagnostico del cuore a cura di G.F. Pistolesi, G. Thiene, F. Casolo, Verona, Libreria Cortina, 1985, voll. 2, pp. XXIV-788 compless., ill.
- 450
LANGLEY L.L. - TELFORD IRA R., *Anatomia funzionale e fisiologia*, trad. di G. Nussdorfer e G. Mazzocchi, Padova, Piccin, 1986, pp. XI-764, ill.
- 451
LILIENFELD ABRAHAM M. - LILIENFELD DAVID E., *Fondamenti di epidemiologia*, trad. di G. Assennato e F. Merlo, Padova, Piccin, 1986, pp. XIX-374
- 452
LUNENFELD BRUNO - INSLEER VAACLAV, *L'infertilità funzionale: diagnosi e trattamento*, in collaborazione con M. Glezerman, A. Sartani e altri, Padova, Piccin, 1985, ed. ital. aggiorn., pp. 254
- 453
LUTMAN MARIO, *La tomografia computerizzata nella sciatica lombare*, Verona, Libreria Cortina, 1985, pp. 116, ill.
- 454
MACCHI CARLO - ZACCHI CLAUDIO, *Anatomia radiologica. L'anatomia umana normale per immagini. Aspetti topografici, morfologici, strutturali e funzionali*, Padova, Cedam, 1986, pp. VII-264
- 455
MANANI GIOVANNI, *Argomenti di anestesia generale*, Padova, Cleup, 1986, pp. 237, ill.
- 456
MANCINI ATTILIO - MORLACCHI CARLO, *Clinica ortopedica. Manuale-atlante*, present. di Lamberto Perugia, Padova, Piccin, 1985, pp. 344, ill.
- 457
MARINO VINCENZO, *Vocabolario medico-fraseologico inglese-italiano*, Padova, Piccin, 1985, pp. 526
- 458
MARSHALL MERLIN, *Neuro-anestesia*, trad. di L. Pacini, Verona, Libreria Cortina, 1985, pp. VI-89, ill.
- 459
MAURIZI MAURIZIO, *Le grandi sindromi otorinolaringoiatriche*, con la collaborazione di Costantino Simoncelli e altri, Padova, Piccin, 1985, pp. 295, ill.
- 460
La medicazione. Principi generali e norme pratiche, a cura di Giovanni Micali, Abano Terme, Fidia Biomedical Information, 1986³, pp. 226, ill.
- 461
MENKES JOHN H., *Trattato di neurologia pediatrica*, con la collaborazione di Marcel Kinsbourne e altri, trad. e present. di Carmine Faienza, Padova, Piccin, 1985, pp., XII-670, ill.
- 462
MEYERS F.H. - JAWETZ E. - GOLDFIELD A., *Farmacologia medica* a cura di Paolo Preziosi, Padova, Piccin, 1986, pp. VIII-990
- 463*
MIDENA EDOARDO, *Padova: 200 anni di oftalmologia. L'insegnamento di oculistica nell'Università di Padova dal 1785 ai nostri giorni*, present. di Ferruccio Moro, Padova, Piccin, 1985, pp. 75, ill.
- 464
MIDRI MENOTTI, *Lezioni di fisiologia umana. Sistema nervoso centrale*, Padova, Libreria Progetto, 1986, pp. V-217, ill.
- 465
MISEROCCHI GIUSEPPE, *Fisiologia sportiva generale ed applicata*, Padova, Piccin, 1985, pp. 272
- 466
ONNIS ANTONIO - MAGGINO T. (a cura di), *New surgical trends and integrated therapies in endometrial, vulvar, trophoblastic neoplasias. Actuality of surgical staging in gynaecological malignancies*, con la collaborazione di D. Marchesoni e S. Valente, proceedings of International meeting of gynaecological oncology (Venice, 1985), Padova, Society of Gynaecological Oncology, 1985, pp. XV-600, ill.
- 467
PADOVANI ELMO, *Tecnica operativa di K.A.P. (Kelly-Aldridge-Padovani). Per riparare stabilmente l'incontinenza urinaria da sforzo nella donna*, Verona, Libreria Cortina, 1985, pp. 86, ill.
- 468
PAGNI ELIO e altri, *Equilibri termici in corso di anestesia*, [Padova, La Garangola], 1985, pp. 167
- 469
PANSINI A. - CONTI P., *La somatotomia longitudinale mediana cervicale. Trattamento chirurgico delle mielopatie da discartrosi e delle sindromi compressive vertebro-epidurali premidollari*, con la collaborazione di F. Lo Re e altri, Padova, Piccin, 1985, pp. 157, ill.
- 470
PASTERNAK CHARLES ALEXANDER, *Introduzione alla biochimica umana*, trad. a cura di Paolo Da Re, Padova, Piccin, 1985, pp. 281, ill.
- 471
PAVAN LUIGI (a cura di), *Argomenti di clinica psichiatrica*, scritti di vari, Padova, Cleup, 1986, 3^a ed. ampl., pp. 208
- 472
PENNETTI VINCENZO, *Diagnosi anamnestica delle grandi sindromi cliniche: protocolli ragionati*, Padova, Piccin, 1985, pp. XIII-495
- 473
Problems and controversies in gastroenterology, a cura di G. Dobrilla e altri, Verona, Cortina International - New York, Raven Press, 1986, pp. 304
- 474
Psicoterapeuta come? Itinerario sulla formazione, atti del convegno (Padova, 8-9-10 giugno 1985), a cura dell'Istituto di Analisi Relazionale sede di Padova e Verona, Padova, Cleup, 1985, pp. 130
- 475
RITZERFELD CHIARA, *Respirare è vivere. Migliorare salute e qualità della vita attraverso una respirazione cosciente*, Padova, MEB, 1985, pp. 122



Cavampelli Bartolomeo - 1593



476

ROSSETTI GILBERTO, *Radiologia a doppio contrasto dell'esofago*, con la collaborazione di Michael Shortsleeve e altri, present. di G.F. Pistolesi, Padova, Piccin, 1985, pp. 154, ill.

477

Ruolo dei servizi di anestesia e rianimazione nell'ospedale periferico, atti del convegno degli anestesisti-rianimatori della Regione Veneto (Motta di Livenza, 3 marzo 1984), promosso dalla Regione Veneto-Assessorato Sanità, Associazione anestesisti-rianimatori ospedalieri italiani sezione Veneto, U.L.S.S. n. 11, [Padova, Cleup], 1985, pp. 39

478

RUTHEFORD ROBERT B., *Chirurgia vascolare*, trad. di G. Pagano e altri, Padova, Piccin, 1985, voll. 2, ill.

479

SAMTER MAX, *Trattato delle malattie immunologiche*, di David W. Talmage e altri, trad. a cura di F. Aiuti, Padova, Piccin, 1984-1985, voll. 2, pp. XXVIII-1528 compless., ill.

480

SCHIFF LEON - SCHIFF EUGENE R., *Le malattie del fegato*, a cura di Giorgio Carlson, Layos Okolicsanyi, Cesare Ruffato e altri, Padova, Piccin, 1985, pp. XXII-1541, ill.

481

SCHLUGER SAUL - YONDELIS RALPH A. - PAGE ROY C., *La malattia parodontale. Fenomeni basilari, terapia e correlazioni con i problemi occlusali e restaurativi*, a cura di Giorgio Blasi, Padova, Piccin, 1985, pp. 790, ill.

482

SCUDERI NICOLÒ e altri, *Chirurgia plastica*, Padova, Piccin, 1985, pp. 328, ill.

483

Silice, silicosi e cancro, atti del congresso internazionale promosso dall'Università di Padova, Regione Veneto, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Padova, [Cleup], 1985, pp. 202

484

SIMIONATO FRANCESCO, *Tecnologie dei materiali dentali*, Padova, Piccin, 1985³

485

SIRTORI CARLO, *Sentirsi giovani: condizione base per la salute ed il successo. Come sostenere il fisico, la mente e difendersi dal cancro*, Verona, Cortina International, 1986, pp. 110, ill.

486

SOOST HANS JÜRGEN - BAUR SIEGFRIED, *Citodiagnostica ginecologica. Testo-atlante*, trad. di E. Ferrari, Padova, Piccin, 1985, pp. VII-311, ill.

487

SPANDRIO LUIGI, *Manuale di laboratorio. 1: Principi generali e diagnostica chimico-clinica*, Padova, Piccin, 1985, pp. XXXII-1036, ill.

488

STRAUSS MAURICE B. - WELT LOUIS G., *Trattato delle malattie dei reni*, trad. di Roberto Mori, a cura di Laurence E. Earley e Carl W. Gottschalk, Padova, Piccin, 1985

489

TROUNCE JOHN REGINALD, *Farmacologia clinica per infermieri*, trad. di Mario Roli, present. di Mariano Ferrari, Padova, Piccin, 1985, pp. 381, ill.

490

VIDIC BRANISLAV - SUAREZ FAUSTINO R., *Atlante fotografico del corpo umano*, a cura di Giulio Marinozzi, Padova, Piccin, 1985, pp. X-464, ill.

491

WYNGAARDEN JAMES B. - SMITH LLOYD H. (a cura di), *Trattato di medicina interna*, present. di I.M. Pannaciuoli, Padova, Piccin, 1985-1986¹⁶, voll. 2, ill.

492

ZANCOLLI EDUARDO, *Chirurgia della mano: basi anatomico-funzionali*, trad. di Vittorio Patella, Padova, Piccin, 1986, pp. XIV-383, ill.

493

ZOPPI GIUSEPPE - BRESSAN FRANCO, *Bambini: i come e i perché. Crescita, alimentazione, abitudini*, Verona, Cortina International, 1985, pp. 241, ill.

Ingegneria civile, elettrotecnica, elettronica

494

BAGGIO P. e altri, *Studio sperimentale del campo di moto entro cavità rettangolari verticali in convezione libera con anemometria base-Doppler*, Padova, Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Padova, 1985

495

BECCARI A. - CAVALIERI D'ORO P. - DALL'ACQUA D. - TALAMINI G., *Reattoristica. Elementi di cinetica applicata ai reattori chimici*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 244

496

BENINI GIUSEPPE, *Sistemazioni idraulico-forestali*, Padova, Cleup, 1985, pp. V-217

497

BERNARDINI ALBERTO - VESCOVI UGO, *Tecnica delle costruzioni: sicurezza e non linearità delle strutture*, Padova, Cleup, 1985, rist., pp. XI-197

498

BISCONTIN GUIDO (a cura di), *L'intonaco. Storia, cultura e tecnologie*, atti del convegno di studi (Bressanone, 24-27 giugno 1985), Padova, Libreria Progetto, 1985, pp. 451, ill.

499

BIXIO VINCENZO, *Gestaltung moderner Propeller. Pumpwerke*, Padova, Cleup, 1985, pp. 97, ill.

500

FRANCIOSI FRANCO B. - ROSSI C., *Professionalità e formazione nel settore delle costruzioni. I quadri intermedi*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 180

501

IMPELLIZZERI GUIDO, *Lezioni di radio-tecnica: antenne e propagazione*, Padova, Cleup, 1985, pp. 216

502

LAZZARIN R. - SCHIBUOLA L., *Le prestazioni di una pompa di calore a compressione abbinata ad un tetto energetico*, Padova, Università degli Studi di Padova, 1985

503

MATTAROLO LINO, *Termodinamica applicata*, Padova, Cleup, 1985, pp. XLII-327, rist. della 3^a ed. aggiorn., ill.

504

MEINHARD SCHIECHTL HUGO, *Bioingegneria forestale. Basi. Materiali da costru-*



Brucioli Alessandro - 1546



zione vivi. *Metodi*, Feltre, Edizioni Castaldi, 1986

505

MERIGLIANO LUCIANO, *Lezioni di elettrotecnica. Per gli allievi di ingegneria chimica, civile e meccanica*, a cura di P.L. Mondino, A. Morini, Padova, Cleup, 1985³, voll. 2, pp. XIV-550 compless.

506

MONTI C. - PIEROBON G., *Esercizi di teoria dei segnali*, Padova, Cleup, 1986, pp. 20

507

OFELLI CARLO, *Elementi di elettronica applicata*, Padova, Libreria Progetto, 1986

508

PAOLUCCI ANTONIO, *Lezioni di impianti elettrici*, Padova, Cleup, 1986

509

PICCI GIORGIO, *Elementi di elaborazione statistica del segnale*, Padova, Cleup, 1986, pp. 217

510

Quale energia per il nostro futuro?, a cura di Italia Nostra sezione di Padova, Padova, Edizioni Suman - Italia Nostra sezione di Padova, 1986, pp. 52

511

ZIERL RICHARD, *Moderni amplificatori BF autocostruiti. Preamplificatore, equalizzatore, controllo di tono...*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 99, ill.

Informatica

512

BIEBERSDORF KARL - HEINZ, *Manuale dei suoni elettronici*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 104, ill.

513

BORSANI SERGIO, *Matematica e geometria con il Commodore 64*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 200, ill.

514

GLOESS PAUL Y., *Capire l'intelligenza artificiale*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 74, ill.

515

ITALWARE, *Ensemble: tutte le funzioni utili, correlate*, Padova, [La Garangola], 1985

516

ITALWARE, *Scrivere*, Padova, [La Garangola], 1985

517

LAINE DAVID, *ZX Spectrum: tecniche avanzate di linguaggio macchina*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 176, ill.

518

LEDIN VICTOR, *Capire il pilot: una introduzione semplice e divertente alla programmazione*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 132

519

MARSEGLIA SALVATORE, *Chimica con il personal computer*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 154

520

MARSEGLIA SALVATORE, *Chimica con il pocket computer*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 112, ill.

521

MOLES ABRAHAM - ROHMER ELISABETH, *Labirinti del vissuto. Tipologia dello spazio e immagini della comunicazione*, pref. di N. Delai, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 120

522

QUINTILI PATRIZIO, *Programmi in Basic per geometri*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 200

523

RUGG TOM - FELDMAN PHIL, *32 programmi con il Commodore 64*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 244, ill.

524

SHRUM CARLTON W., *Capire il C*, Padova, Muzzio, 1986, pp. 130

525

SINTINI CARLO - MUSTACCHIO COSTANTINO, *100 Routine in Basic per il Commodore 64*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 112

526

URSCHER WILLIAM, *Guida a Word Star*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 124

527

VARAGNOLO LUCIO, *Informatica nella scuola di base*, Padova, Cedam, 1986, pp. IX-368

528

WARNIER JEAN-DOMINIQUE, *La logica dei sistemi informativi. Informatica e società complessa*, pref. di N. Delai, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 96

529

WILLIS JERRY - MANNING WILLIAM, *Come usare l'IBM PCjr.*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 140, ill.

530

WILLIS JERRY - WILLIS DEBORRAH, *Come usare il Commodore 64*, Padova, Muzzio, 1985², pp. 140, ill.

Agricoltura

531*

BOATTO VASCO LADISLAO, *Analisi delle variazioni strutturali e territoriali del comparto bovino del Veneto nel periodo 1970-1982*, Padova, [La Garangola], 1985, pp. 184, ill.

532*

Stato nutrizionale dei vigneti a D.O.C. dei Colli Euganei, scritti di A. Maggioni e altri, ricerca promossa dalla Provincia e realizzata dall'Istituto di Chimica agraria dell'Università degli Studi di Padova, Padova, [La Garangola], 1985, pp. 219, ill.

533

TRINGALE MIMMO, *La difesa delle colture ortive con prodotti non tossici. Principi di lotta biologica*, Sommacampagna, La Casa Verde Editrice, 1986, pp. 106, ill.

534

ZATTA PAOLO (a cura di), *I fitofarmaci in agricoltura. Pensare a scelte strategiche per una agricoltura ambientale*, Abano Terme, Francisci - Padova, Università Verde, 1986, pp. 150

Economia domestica

535

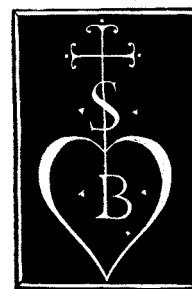
ADAMI PIETRO, *La cucina carnica*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 200, ill.

536

BINFARÈ PIERA, *Gambe perfette a tutte le età: come conservarle giovani e sane*, Padova, MEB, 1985, pp. 112, ill.

537

CECCHINI TINA, *Guida alla casa: come risolvere i problemi domestici presto e bene*, Padova, MEB, 1985, pp. 177



Stagnino Bernardino - 1512



538*

CHIOZZI MARISA - ALDRIGHETTI GIORGIO, *La cucina chioggiotta. Tradizioni e curiosità nell'800*, Sottomarina, Charis, [1985], pp. 75, ill.

539

DALLA VIA GUDRUN, *Guida ai cosmetici. Acquisto ed uso*, interventi tecnici di Gianni Proserpio, Padova, MEB, 1985, pp. 187

540

DALLA VIA GUDRUN, *Sauna, tepidarium, bagno turco. Una via piacevole al rilassamento, alla forma fisica, alla disintossicazione, per una salute vibrante*, Padova, MEB, 1985, pp. 118

541

DALLA VIA GUDRUN - PROSERPIO GIANNI, *Salute e bellezza della pelle. I consigli di 12 esperti*, Padova, MEB, 1986, pp. 200

542

Hotel Belvedere, ricettario a cura di Orietta e Osvaldo Boccingher, Pieve di Cadore, Tipografia Tiziano, 1985

543

MARINONI JACOPO, *Erbe salutari e saporiglie. 100 erbe spontanee italiane*, pref. di Giovanni Nuvoletti, Padova, MEB, 1985, pp. 205, ill.

544

PRICE SHIRLEY, *Aromaterapia pratica. Come usare gli oli aromatici per ridare vitalità al nostro organismo*, Padova, MEB, 1985, pp. 225, ill.

545

SCHWARTZ SYLVIE, *Tutto sui vostri denti. Ciò che è necessario sapere per avere e mantenere i denti sani e belli a tutte le età*, Padova, MEB, 1985, pp. 172, ill.

546*

Le Tre Venezie a tavola, Padova, Triveneta Libri, 1986, pp. 142, ill.



Rusconi Giorgio - 1521

547

ZANOTTO ARMANDO, *Il radicchio in cucina*, Vittorio Veneto, De Bastiani, 1985², pp. 352, ill.

ARTE

**Critica, storia e teoria dell'arte
Scultura, Grafica e Pittura
Artigianato artistico
Cataloghi di collezioni, mostre e musei**

548*

Gli affreschi di Giovanni Demin (1786-1859) nel Coro della Chiesa Arcidiaconale, Belluno, Tipografia Piave, 1985

549

Alfredo De Santis. *Il percorso di un segno. Progetti - disegni - illustrazioni - dipinti*, con la collaborazione di Carla Conversi, Francesca Sansoni, Tecla De Santis, fotografie di Marcello Gianvenuti, testo anche in inglese, Ponzano, Vianello Libri, 1986, pp. 152, ill.

550

ANNIBEL - CUNOLDI, *Prigioni mentali. Opere grafiche dal 1980 al 1985*, a cura di F. Menna, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 64, ill.

551

ANSELMETTI FERDINANDO, *Quelli che contano. 3. Andriuoli, Annoni, Battelli, Belli, Benaglia, Canevari, Cappuccio, Cassinari, Cherubini, Gervasi, Graziotti, Grottesi, Guidi, Lei, Kresnoff, Serafini, Leppo, Liberatore, Marchese, Maselli, Montanarini, Nicolini, Pallozzi, Peikov, Pertica, Ricci, Salatino, Tomei, Vangelli, Venturi, Zavattini*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 144, ill.

552*

L'antico Polesine. Testimonianze archeologiche e paleoambientali, catalogo delle esposizioni di Adria e Rovigo (febbraio-novembre 1986), Rovigo, Museo Nazionale Archeologico di Adria - Museo Civico delle Civiltà in Polesine di Rovigo, 1986, pp. 360, ill.

553*

ARNOLDO ERIO, *Le chiese di Zoldo*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1985, pp. 49, ill.

554

Arte figurativa giapponese 1873-1964. 90 opere, catalogo della mostra (Venezia, Ca' Vendramin-Calergi, 6 aprile-19 maggio 1985), Venezia, Comune di Venezia, 1985, pp. 139, ill.

555

Arturo Malossi: 1883-1967, catalogo della mostra (Treviso, Museo Civico "L. Baillo", 26 gennaio-22 febbraio 1985), a cura di Luigina Bortolatto, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. 112, ill.

556

BARADEL VIRGINIA (a cura di), *Pronto... Raffaello? Interferenze tra arte e comunicazioni di massa*, Padova, Editoriale Programma, 1985, pp. 182, ill.

557*

BARDON FRANÇOISE, *La peinture narrative de Carpaccio dans le cycle de S.te Ursule*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, 1985, pp. 199, ill.

558*

BELLINATI CLAUDIO - CHECCHI MARCELLO - SEMENZATO CAMILLO, *La chiesa di S. Nicolò in Padova: storia, arte, architettura*, Padova, Editoriale Programma, 1986, pp. 95, ill.

559

BERNABEI FRANCO, *Forme storiche e momenti problematici della critica d'arte*, Padova, Cleup, 1985, pp. 163

560

BOCCAZZI VAROZZO ATTILIO, *Dimore di montagna. I lavori della Bottega Cusinato di Cortina d'Ampezzo*, pref. di Ilario Sovilla, S. Vito di Cadore, Dolomiti, 1986, pp. 179, ill.

561*

CANOVA ANTONIO, *Le ville del Palladio. Il Palladio e l'idea di villa*, introd. di Renato Cevese, Treviso, Canova, 1985, pp. 252, ill.

562*

CANOVA ANTONIO, *Ville venete*, Treviso, Canova, 1986, pp. 278, ill.

563*

CANOVA DAL ZIO REGINA, *Chiese delle Tre Venezie anteriori al Mille*, Padova, Gregoriana, 1986, pp. VIII-312, ill.

564*

La cappella degli Scrovegni. Giotto, Venezia, Storti, 1986, pp. 64, ill.

565*

Catalogo della Pinacoteca della Accademia dei Concordi di Rovigo a cura di Pier Luigi Fantelli e Marco Lucco, pref. di Rodolfo Pallucchini, introd. di Antonio Romagnolo, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 181, ill.

566

DINON MARIO, *Le acqueforti*, testi di



Camocio Giovanni Francesco - 1557

Giorgio Trentin, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. 197, ill.

567*

Disegni dalle collezioni del Museo Correr. XV-XIX secolo, catalogo della mostra (Venezia, Museo Correr, 18 dicembre-7 aprile 1986), a cura di Giandomenico Romanelli e Terisio Pignatti [Venezia], La Stamperia di Venezia, 1985, pp. 158, ill.

568*

Ex libris. La collezione Nerone Santagiuliana, a cura di Franco Semenzato & C., Venezia, Marsilio, 1986, pp. 180, ill.

569

Felice Casorati: incisioni, sculture e disegni, scenografie, catalogo della mostra (Torino, 1985), testi di Luigi Carluccio e di Marco Rosci, Padova, Muzzio, 1985, pp. 121, ill.

570

Francesco Casorati, catalogo della mostra (Ferrara, Palazzo dei Diamanti, marzo-aprile 1985), a cura di Paolo Fossati, introd. di Franco Farina, Padova, Muzzio, 1985, pp. 92, ill.

571*

FRANCO TIZIANA, *Gli affreschi della Chiesa di Sant'Orsola a Vigo di Cadore*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1985, pp. 120, ill.

572*

FRANZONI LANFRANCO (a cura di), *L'arte romana nel quartiere di S. Zeno*, Verona, Grafiche P2, 1986, pp. XLIV, ill.

573*

GALLANA C., *Breve guida Museo di Este. Das Atestiner-Nationalmuseum*, a cura della Pro Este, Este, Zielo, 1985, pp. 39, ill.

574

GASPARINI ELISABETTA, *Le pitture murali della Muradiye di Edirne*, Padova, Sargon, 1985, pp. 55, ill.

575*

GENTILI AUGUSTO - BERTINI CHIARA, *Sebastiano del Piombo: pala di San Gio-*

vanni Crisostomo, Venezia, Arsenale, 1985, pp. 32, ill.

576*

GENTILI AUGUSTO - TORELLA FABRIZIO, *Giovanni Bellini: il Politico di San Vincenzo Ferrer*, Venezia, Arsenale, 1985, pp. 32, ill.

577*

Giambattista Tiepolo: il segno e l'enigma, catalogo della mostra (Gorizia, Castello di S. Giusto, giugno-agosto 1985), a cura di Dario Succi, introd. di Terisio Pignatti, scritti di Dario Succi, Federico Montecucoli degli Enzi, Filippo Pedrocco, Ponzano, Vianello Libri - Poligraf, 1985, pp. 182, ill.

578

Gianni Pase: opere, 1984-86, catalogo della mostra (Abano Terme, Kursaal, 19-29 giugno 1986), a cura di Pier Luigi Fantelli, Abano Terme, Comune di Abano Terme, 1986, pp. 22, ill.

579*

Giovanni Bellini. Pala dei SS. Girolamo, Ludovico e Cristoforo, a cura di Marco Lattanzi e Stefano Coltellacci, Venezia, Arsenale, 1985, pp. 32, ill.

580

Homo. Journey to the Origins of Man's History. Four Million Years of Evidence, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 232, ill.

581

Homo. Viaggio alle origini della storia. Testimonianze e reperti per 4 milioni di anni, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Ducale, 1985), Venezia, Marsilio, 1985, pp. 229, ill.

582

InediTono, 1932-1937, Padova, Padova Press, 1986, pp. 96

583*

Mappa archeologica. Gli insediamenti d'epoca romana nell'agro Concordiense, a cura della Soprintendenza Archeologica per il Veneto-Gruppo Archeologico del Veneto Orientale, scritti di P. Baggio, P. Croce da Villa, L. Moro, Torre di Mosto, Rebellato - Consorzio dei Comuni del Veneto orientale, 1985, pp. 158, ill.

584

Marco Novati, catalogo della mostra (Venezia, 22 settembre-15 ottobre), s.l.s.e. (tip. Bertoncetto di Cittadella), 1985, pp. 30, ill.

585

1900-1984. Mobili, arredi, oggetti vari, a cura di Franco Semenzato & C., Venezia, Marsilio, 1985, pp. 76, ill.

586*

Miniature nei codici e negli incunaboli della Biblioteca di Bassano, catalogo della mostra (Bassano del Grappa, 19 ottobre-15 dicembre 1985), schede di Renata Del Sol, con una nota di Gino Castiglioni, Bassano del Grappa, Museo-Biblioteca-Archivio, 1985, pp. 83, ill.

587*

Mirano nella storia e nell'arte, a cura di Camillo Semenzato, Mirano, Comune di Mirano, 1985, pp. 125

588

MONTAGNER LORETTA, *Invito alla grafica. Bulini acquaforti e altre storie. Capolavori della grafica europea dal XV al XX secolo*, Brugine, Edizioni 1 + 1, 1985, pp. 24, ill.

589*

MONTOBBIO LUIGI, *I papiri d'autore. Tra goliardia e professione*, Castelfranco, MP Edizioni, 1985, pp. 133, ill.

590*

Musei Civici di Padova. Museo Archeologico. Raccolta Etrusca, a cura di Girolamo Zampieri, Mirella Cisotto Nalon, Mariolina Gamba, Padova, Editoriale Programma, 1986, pp. 46, ill.

591*

Il Museo Nazionale Atestino, a cura di Anna Maria Chieco Bianchi, Padova, Editoriale Programma, 1985, pp. 48, ill.

592*

Il Museo Nazionale Atestino, scritti di vari, Este, Zielo, 1985, pp. 48, ill.

593*

Il Museo Nazionale Atestino di Este, a cura della Soprintendenza Archeologica del Veneto, Padova, Editoriale Programma, 1986, pp. 32, ill.



Manuzio Aldo - 1522



594

Obiettivo prevenzione. Cinque volti del furto dell'arte, atti del convegno nazionale promosso da "Il Mercato dell'Arte" (Venezia, Ateneo Veneto, 15-16 giugno 1985), Brugine, Edizioni 1 + 1, 1985, pp. 80.

595*

PACCHIETTO NELLO, *I giorni e le opere di Venezia*, testo di Francesco Semi, Treviso, Edizioni della Galleria, 1985, pp. 205, ill.

596*

Palazzo Loredan e l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, a cura di Elena Bassi e Rodolfo Pallucchini, con la collaborazione di Alessandro Franchini, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, 1985, pp. 146, ill.

597

La pittura di Achille Beltrame, Vicenza, Albanese Arte, 1985, pp. 47, ill.

598

PLUCHINOTTA ALFONSO MARIA, *Iconografia senologica: l'immagine del seno nella storia, nella cultura e nell'arte*, Padova, La Garangola, 1985, pp. 125, ill.

599

Premio internazionale I cavalli d'oro di San Marco, a cura del Centro studi e ricerche sulle civiltà orientali (Venezia, 26 ottobre 1985), Venezia, s.e., pp. 47, ill.

600

Quaderni di documentazione dell'Università internazionale dell'arte, a cura di Barbara Pastor e Sandro Polci, Venezia, Università Internazionale dell'Arte, 1985

601

Quaranta incisori veneti per Tono, a cura di Manlio Gaddi, con una nota di Carlo Munari, Belluno, Nuovi Sentieri, 1985, pp. 55, ill.

602*

Il ritratto nella collezione Roberto Bassi-Rathgeb (sec. XVI-XX), catalogo della mostra (Abano Terme, Villa Comunale Roberto Bassi-Rathgeb, 9-30 giugno 1985), a cura di Pier Luigi Fantelli, Abano Terme, Comune di Abano Terme, 1985, pp. 41, ill.

603

Il ritratto possibile, catalogo della mostra (Abano Terme, Villa Comunale Roberto Bassi-Rathgeb, 9-30 giugno 1985), a cura di Pier Luigi Fantelli, Abano Terme, Comune di Abano Terme, 1985, pp. 31, ill.

604*

Il ritrovamento di Torretta. Per uno studio della ceramica padana, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 240, ill.

605

RIZZI PAOLO, *Orazio Celeghin (1906-1984)*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 56, ill.

606

Roberta di Camerino. I disegni: 1955-1975, testi di Vittorio Sgarbi, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 76, ill.

607*

ROMANELLI GIANDOMENICO - PAVANELLO GIUSEPPE, *Palazzo Grassi. Storia, architettura, decorazioni dell'ultimo palazzo veneziano*, Venezia, Albrizzi, 1986, pp. V-251, ill.

608

SALVAGNINI SILENO, *Il teorico, l'artista*,



Bindoni Alessandro - 1521

l'artigiano. Bontempelli, Terragni, Sironi, present. di Paolo Fossati, Verona, Bertani, 1986.

609*

Scuola d'incisione dell'Accademia di belle arti di Venezia, 1978-1985, catalogo della mostra (Venezia, Galleria Bevilacqua-La Masa, 26 ottobre-11 novembre 1985), Venezia, s.e. (tip. Commerciale), 1985, pp. 89, ill.

610*

SEGATO GIORGIO, *Annigoni al Santo*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 114, ill.

611

SEGATO GIORGIO, *Scultura come ricerca di identità umane nell'opera di Ada Perenzoni Bormioli*, Padova, Panda, [1986], pp. 32, ill.

612

SEGATO GIORGIO, *La scultura monumentale di Stefano Baschierato*, con una testimonianza di Silvana Weiller, fotografie di Mauro D'Angelo Vallarno, Padova, Panda, 1985, pp. 48, ill.

613*

SEMENTATO CAMILLO, *Sant'Antonio in settecentocinquanta anni di storia dell'arte*, Padova, Messaggero, 1985, pp. 38, ill.

614

SGARBI VITTORIO, *Il sogno della pittura: come leggere un'opera d'arte*, Venezia, Marsilio, 1986³, pp. 198, ill.

615

La tessitura del Bauhaus 1919/1933 nelle collezioni della Repubblica Democratica Tedesca, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 96, ill.

616*

Tessuti, costumi e moda. Le raccolte storiche di Palazzo Mocenigo, catalogo della mostra (Venezia, 3 agosto-30 settembre 1985) promossa dal Centro studi di storia del tessuto e del costume, coordinamento di Doretta Davanzo Poli, testi e schede di Irene Ariano, Doretta Davanzo Poli, Stefania Maronato, Venezia, La Stamperia di Venezia, 1985, pp. 79, ill.

617

Le tranquille dimore degli dei. La residenza imperiale degli horti Lamiani, catalogo della mostra (Roma, Palazzo dei Conservatori, maggio-settembre 1986), a cura di Maddalena Cima ed Eugenio La Rocca, Venezia, Marsilio, 1986, pp. XVI-216, ill.

618*

VAZZA CESARE, *Storia e arte nella chiesa della B.V. della Salute. Caviola*, Falcade, Tipolito Franco, 1986, pp. 40

619*

VECELLIO SEGATE GIUSEPPE, *Il Cadore, il Palazzo, il Museo e la Casa del Tiziano*, Pieve di Cadore, Magnifica Comunità di Cadore, 1986

620*

Veneto minore. Pipe di terra - ceramica - santini, catalogo della mostra (Piazzola sul Brenta, Villa Contarini), a cura dell'Associazione culturale Lombardo-Veneto e della Soprintendenza di Villa Contarini, Este, Zielo, 1985, pp. 31, ill.

621

Venti artisti spagnoli contemporanei, catalogo della mostra (Abano Terme, Kursaal, 22 marzo-5 aprile 1986), a cura di Pier Luigi Fantelli, Abano Terme, Comune di Abano Terme, 1986, pp. 30, ill.

622*

La "Via Crucis" nella Chiesa Parrocchiale di Lozzo di Cadore, opera in ceramica di Vico Calabrò, Belluno, Tipografia Piave, 1985, pp. 15

623*

La villa veneta Crotta Dè Manzoni di Agordo, a cura del Circolo culturale agordino, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1985, pp. 60, ill.

624

WORRINGER WILHELM, *Problemi formali del gotico*, trad. di Gurisatti, a cura di G. Franck e G. Gurisatti, Venezia, Cluva, 1986, pp. 165.

Architettura - Urbanistica - Paesaggio

625*

ACAMPORA MARIO - CORNOLDI ADRIANO - VERDI ADRIANO, *Soluzioni di arredo urbano a Padova*, Padova, Cleup, 1985, pp. 63, ill.

626

A misura d'uomo. Ambiente, giovani, teatro, scuola in dodici progetti di servizi pubblici nel comune di Bologna, a cura di Carlo Salomoni, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 132, ill.

627*

ANTONIAZZO BOCCHINA ANNA, *Guida alla lettura urbana di Padova*, Padova, Comune di Padova-Assessorato alla Cultura, 1985, pp. 80, ill.

628*

Architettura dei musei. Note su alcuni musei veneziani, Venezia, Università Internazionale dell'Arte, 1985, pp. 46, ill.

629

ASIMOW MORRIS, *Principi di progettazione*, Venezia, Marsilio, 1986³, pp. 176

630*

Atlante dei centri storici. Provincia di Vicenza. Progetto 1/5: censimento, catalogazione ed individuazione dei centri storici del Veneto, a cura della Regione del Veneto-Dipartimento per l'urbanistica, [Lima], Signum, 1985, pp. XXIX-109, ill.

631

BANDELLONI ENZO, *Elementi di architettura tecnica*, a cura di Paolo Andriolo Stagno, Giorgio Baroni e Francesca Franchini, Padova, Cleup, 1986, 4^a ed. ampl. e aggiorn., pp. VIII-505, ill.

632

Bologna. Una città per gli anni '90. Il progetto del nuovo piano regolatore generale, a cura di Giancarlo Mattioli, Roberto Ma-

tulli, Roberto Scannavini, Paolo Capponcelli, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 216, ill.

633*

BUSSADORI PAOLA, *Il giardino e la scena. Francesco Bagnara 1784-1866*, Castelfranco Veneto, MP Edizioni, 1986, pp. 124, ill.

634*

CALEBICH EMMA, *Note per la conoscenza dello sviluppo urbano di Venezia attraverso alcune rappresentazioni iconografiche*, Venezia, Helvetia, 1985, pp. 16.

635

CAMPOS VENUTI GIUSEPPE - COSTA PIERLUIGI - PIAZZA LUCIANO - REALI ODOARDO (a cura di), *Firenze. Per una urbanistica della qualità. Progetto preliminare di piano regolatore 1985*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 236, ill.

636

Case del popolo. Un'architettura monumentale del moderno, scritti vari a cura di M. De Michelis, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 240, ill.

637

CATTANEO CARLO, *La città come principio*, a cura di Manlio Brusatin, Venezia, Marsilio, 1985³, pp. 160, ill.

638*

Città ed archivi nell'età degli imperi: urbanistica ed interventi d'architettura a Vicenza da Napoleone agli Asburgo: 1806-1866, catalogo della mostra promossa dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici delle province di Verona, Vicenza, Rovigo (Vicenza, 27 settembre-20 ottobre 1985), a cura di Ugo Soragni, Vicenza, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, 1985, pp. 204, ill.

639

Gestione e progettazione del verde negli insediamenti urbani, atti del convegno (Padova, Fiera di Padova, 21 settembre 1985), promosso dall'Associazione Veneta Laureati in Scienze Agrarie e Forestali e dal Comitato Regionale Veneto Ordini Professionali degli Agronomi e Forestali, a cura di Giorgio Favaretto e Federico Maniero, Padova, Provincia di Padova, 1986.

640*

Il Grappa. Un patrimonio ambientale, a cura della sezione CAI di Bassano del Grappa, Bassano del Grappa, s.e., 1985, pp. 259, ill.

641*

Guida alla lettura urbana della città di Padova, a cura del Laboratorio didattico sperimentale "Arte e cultura", promosso



Brucioli Antonio - 1534

dal Comune di Padova-Assessorato alla cultura e beni culturali, [Padova], s.e., 1985, pp. 77, ill.

642

HILBERSEIMER LUDWIG, *Un'idea di piano*, introd. di G. Grassi, Venezia, Marsilio, 1985⁵, pp. 176, ill.

643*

HIRSCHSTEIN AGOSTINO, *Per il restauro de La Chiesa di Ospitale in Ampezzo - sec. XIII*, scritti di Giuseppe Richebuono e Nicolò Rasmò, a cura della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo, Cortina, Tipografia Ghedina, 1985

644

LEONCILLI MASSI GIAN CARLO, *La composizione. Commentari*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 120, ill.

645

LYNCH KEVIN, *L'immagine della città*, introd. di G.C. Guarda, Venezia, Marsilio, 1985⁹, pp. 252, ill.

646

MC LOUGHLIN J. BRIAN, *La pianificazione urbana e regionale. Un approccio sistematico*, introd. di P. Ceccarelli, Venezia, Marsilio, 1985⁷, pp. 316, ill.

647

MAMMONE GIOVANNI, *Salute, territorio e ambiente*, Padova, Cedam, 1985, pp. IX-162

648*

Il Parco delle Dolomiti bellunesi, atti del convegno del W.W.F. Italia-Sezione Belluno (Belluno, 20 aprile 1985), Feltre, Tipografia Castaldi, 1985, pp. 100

649*

PERARO GERMANO, *Il fortilizio di Valbona e i castelli padovani al tempo di Ezzelino*, introd. di Roberto Valandro, Lozzo Atestino, Cassa Rurale ed Artigiana, 1985, pp. 87, ill.



650

Una piazza per Cagliari. Architetture per la nuova sede del Credito Industriale Sardo, a cura di Francesco Gurrieri, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 232, ill.

651*

Pontecorvo tra storia e progetto, a cura di Luigi Boscardin, P. Francesco Furlanetto, Antonio Mengato, Giacomo Pirona, con la collaborazione di C. Bellinati e L. Bareato, Padova, Tipografia Gotica, 1986, pp. 60, ill.

652*

Progetto Arsenale. Studi e ricerche per l'Arsenale di Venezia, catalogo della mostra promossa dall'Istituto di architettura dell'Università degli Studi di Venezia (Venezia, Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista, 15 maggio-9 giugno), a cura di Paola Gennaro e Giovanni Testi, Venezia, Cluva, 1985, pp. 157, ill.

653*

Progetto Venezia: 3. Mostra Internazionale di Architettura, Venezia, La Biennale di Venezia-Milano, Electa, 1985, voll. 2, pp. 614 compless., ill.

654

QUATREMERE DE QUINCY ANTOINE CHRYSOSTOME, *Dizionario storico di architettura. Le voci teoriche*, a cura di Valeria Farinati e Georges Teyssot, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 296, ill.

655*

RAVAGNAN RENZO, *Indicazioni per gli interventi di restauro edilizio nel centro storico di Chioggia*, Sottomarina, Nuova Charis, 1985, pp. 119, ill.

656

REINER THOMAS A., *Utopia e urbanistica. Il ruolo delle comunità ideali nella pianificazione urbana*, Venezia, Marsilio, 1986³, pp. XXXIV-230, ill.

657

Roma capitale 1870-1911. I Ministeri di Roma capitale. L'insediamento degli uffici e la costruzione delle nuove sedi, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 200, ill.

658

SOLINAS MARIO, *Il piano di zona per l'edilizia economica e popolare*, Padova, Cedam, 1985, pp. VII-214

659

SZAMBIEN WERNER, J.-N.-L. *Durand. Il metodo e la norma nell'architettura*, pref. di Bernard Huet, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 284, ill.

660*

Testimonianze di 2000 anni di storia urba-

na negli edifici centrali della Banca popolare di Verona, a cura di Pierpaolo Brugnoli, scritti di Licisco Magagnato e altri, Verona, Banca popolare, 1986, pp. 231, ill.

661*

Venezia, forma urbis. Il fotopiano a colori del centro storico in scala 1:500, a cura dell'Amministrazione comunale di Venezia, Venezia, Comune di Venezia - Marsilio, 1985, cc. 186 raccolte in cartella e un fascicolo di pp. 29

662*

Venezia forma urbis, 2. Mestre. Il fotopiano a colori del centro storico di Mestre in scala 1:500, Venezia, Comune di Venezia - Marsilio, 1986, cc. 14 raccolte in cartella

663*

Venezia tra innovazione funzionale e architettura della città. Quattro progetti per l'area Ovest, a cura di Renato Bocchi e Claudio Lamanna, ricerca promossa dall'Istituto di architettura dell'Università degli Studi di Venezia-Dipartimento di progettazione architettonica, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 152, ill.

664*

Viabilità e ambiente nel Veneto, atti del convegno (Padova, 1 dicembre 1986), a cura di Italia Nostra e del Consiglio Regionale Veneto, Padova, Edizioni Suman - Italia Nostra Sezione di Padova, 1985, pp. 136, ill.

665*

Viabilità e parcheggi del centro di Belluno, a cura dell'Associazione del Commercio e del Turismo della Provincia di Belluno, Belluno, Tipografia Germano Somnavilla, 1986, pp. 22

666*

VISENTIN GUIDO, *Il restauro del palazzo della banca del Monte di Pietà di Montagnana. Con cenni storici sui Monti di Pietà, in particolare sul Monte di Pietà di Montagnana*, Padova, Gregoriana, 1985, pp. 46, ill.

667

WOLFFIIM HEINRICH, *Psicologia della architettura*, trad. e curato da Ludovica Scarpa, introd. di Dieter Hoffmann-Axtelm, Venezia, Cluva, 1985, pp. 104, ill.

668*

ZANETTI MICHELE, *Boschi e alberi nella pianura veneta orientale, nella storia naturale, nel paesaggio, nel costume contadino*, Venezia, Nuova dimensione, 1985, pp. 284, ill.

669*

ZANETTI PIER GIOVANNI, *Borghi di Pa-*



Abirelli Federico - 1594

dova. Bassanello tra acque e ponti, Battaglia Terme, La Galiverna - Este, Zielo, 1986

670*

ZANETTI PIER GIOVANNI (a cura di), *Borghi di Padova. Santa Croce e Bassanello. Cent'anni dopo l'apertura della barriera Vittorio Emanuele II*, con la collaborazione di Anna Maria Gatto Romano, Battaglia Terme, La Galiverna - Este, Zielo, 1986, pp. 86, ill.

671*

ZUCCHETTA GIANPIETRO, *I rii di Venezia. La storia degli ultimi tre secoli*, Venezia, Helvetia - Mestre, Poligraf, 1985, pp. 278, ill.

Musica

672*

Andrea Gabrieli, 1585-1985, pubblicato in occasione del 42° Festival internazionale di musica contemporanea (Venezia, 1985), Venezia, La Biennale di Venezia, 1985, pp. 155, ill.

673*

ANGERMÜLLER RUDOLPH, *Antonio Salieri: fatti e documenti*, promosso dal Comune di Legnago e dalla Regione del Veneto, [Verona], Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, 1985, pp. 219, ill.

674

CASAGRANDE EFREM, *Musiche per la libertà*, Vittorio Veneto, Città di Vittorio Veneto, 1985, pp. 195, ill.

675

CHIARAMELLO GIANCARLO, *Elementi di composizione musicale: la frase, il periodo, l'episodio e le piccole composizioni*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 180, ill.

676*

DE GUIDI PIER GIORGIO, *Antonio Salieri*, Verona, s.e., 1985, pp. 108

677*

DE POLI FRANCESCO, *Domenico Tosarini, musicista rodigino: 1794-1884*, Rovigo, Minelliana, 1985, pp. 35, ill.

678

Europa 50/80: generazioni a confronto, pubblicato in occasione del 42° Festival internazionale della musica contemporanea di Venezia, Venezia, La Biennale di Venezia, 1985, pp. 287, ill.

679

L'Europa dei musicisti. L'età di Bach, Handel e Scarlatti, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 128, ill.

680

GAIDO MARCO - PASINI FIORELLA, *Sarai famoso: tutto ciò che serve sapere per avere successo nel mondo della musica*, Padova, MEB, 1985, pp. 177

681

Il madrigale italiano del Cinquecento, appunti dalle lezioni del prof. Giulio Catin (anno accademico 1985-86), a cura di Nicoletta Benedetti e Anna Zamperetti, Padova, Cleup, 1986, pp. 171

682

MARIANI FABIO, *Trattato di chitarra jazz*, Padova, Muzzio, 1985-1986, voll. 2

683*

La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a cura di Francesco Passadore con la collaborazione di Ivano Cavallini, raccolta di contributi per il triennio dei Corsi estivi di musicologia organizzati dall'Istituto di studi musicali e teatrali dell'Università degli Studi di Bologna e dal Conservatorio A. Buzzolla di Adria (1981-83), Adria, Antiquae musicae italicae studiosi, 1985, pp. VII-215

684

ORCALLI ANGELO, *Appunti sulle teorie musicali di J. Xenakis*, Padova, Imprimatur, 1985, pp. 38

685

Ritorno a Bach: dramma e ritualità della passione, a cura di Elena Povellato, scritti di Cristina Antonelli e altri, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 211, ill.

686

SCUDERI GASPARE, *Beethoven: le sonate per pianoforte*, Padova, Muzzio, 1985, pp. 210, ill.

687

SOLOMON MAYNARD, *Beethoven. La Vita, l'opera, il romanzo familiare*, a cura di G. Pestelli, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 356

Cinema - Teatro - Fotografia

688

Le avventurose storie del cinema indiano, 1: *Scritture e contesti*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 290, ill.

689

Le avventurose storie del cinema indiano, 2: *Estetiche e industria*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 282, ill.

690

BARATTO MARIO, *La letteratura teatrale del Settecento in Italia. Studi e letture su Carlo Goldoni*, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 267.

691

BARIMA ANTONELLA, *La Fenice. Favola teatrale in tre atti*, [Venezia], Azienda regionale foreste del Veneto, 1985, pp. XII-65, ill.

692*

Barriera fatta nella città di Vicenza l'anno MDLXXXVIII adì 25 Febraro nel Teatro delli Sig. Academici Olimpici, pref. di Fernando Bandini, Vicenza, Neri Pozza, 1985, rist. anast. Vicenza, appresso Giorgio Greco, 1588, pp. 40

693

BETTETINI GIANFRANCO, *L'occhio in vendita. Per una logica e un'etica della comunicazione visiva*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 140

694

BRESSON ROBERT, *Note sul cinematografo*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 128

695*

CALENDOLI GIOVANNI, *Ruzante*, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. 175

696

CALMO ANDREA, *Rodiana. Commedia stupenda e ridicolissima piena d'argutissimi moti e in varie lingue recitata*, testo critico tradotto e annotato a cura di Pier Mario Vescovo, Padova, Antenore, 1985, pp. 270

697*

CELLI TEODORO - PUGLIESE GIUSEPPE, *Tullio Serafin il patriarca del melodramma*, pref. di Gianandrea Gavazzeni, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. 235, ill.

698

Cinecittà I. Industria e mercato nel cinema italiano tra le due guerre, Venezia, Marsilio, 1985, pp. XII-368, ill.

699

Il cinema delle repubbliche asiatiche sovietiche: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan 22^a Mostra internazionale del nuovo cinema (Pesaro, 1986), Venezia, Marsilio, 1986, pp. XV-220

700

Il cinema delle repubbliche transcaucasiche sovietiche: Armenia, Azerbaigian, Georgia, 22^a Mostra internazionale del nuovo cinema (Pesaro, 1986), Venezia, Marsilio, 1986, pp. 321

701

Il cinema di George Miller, scritti di vari a cura di Moreno Fabbrica e Paolo Romano, Verona, Mazziana, 1986, pp. 72, ill.

702

Il cinema di Michael Cimino, scritti di vari a cura di Paolo Romano, Verona, Mazziana, 1986, pp. 72, ill.

703

Il cinema di Walter Hill, scritti di vari a cura di Paolo Romano e Claver Salizzato, Verona, Mazziana, 1985, pp. 72

704*

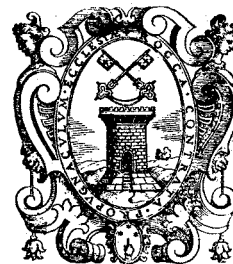
COSTANTINI PAOLO - ZANNIER ITALO, *Venezia nella fotografia dell'Ottocento*, Venezia, Arsenale - Böhm, 1986, pp. 150, ill.

705

CROCE GAETANO, *L'isola nel Prà*, immagine di Gaetano Croce, testi di Emilia Sordina e Gaetano Croce, pref. di Sabino Samele Acquaviva, Padova, Interbooks, 1985, pp. 93, ill.

706

I dagherrotipi della collezione Ruskin, a cura di Paolo Costantini e Italo Zannier, Venezia, Arsenale, 1986, pp. 142, ill.



Desiderato Marco - 1581



707

EJZENSTEIN SERGEJ M., *Teoria generale del montaggio*, a cura di P. Montani con un saggio di F. Casetti, Venezia, Marsilio, 1985, pp. XXVI-440, ill.

708

FERRERO ADELIO, *Il cinema di Pier Paolo Pasolini*, Venezia, Marsilio, 1986³, pp. 192, ill.

709*

I Ferretto fotografi a Treviso, 1863-1921, a cura di Alberto Prandi e Agostino Contò, catalogo della mostra (Treviso, 24 ottobre-31 dicembre 1985), Treviso, Biblioteca Comunale, 1985, pp. 121, ill.

710*

GEROLIMETTO CESARE, *La porta della Valle: alle origini del Veneto*, Cittadella Biblos, 1985, pp. 62, ill.

711

GUIDORIZZI MARIO, *Hollywood 1930-1959. I film - i serials - gli oscar - i doppiatori - le locandine*, Verona, Mazziana, 1986, pp. 904, ill.

712

Hollywood 1969-1979. 1. Cinema, cultura, società, Venezia, Marsilio, 1985², pp. 240

713

LA POLLA FRANCO, *Il nuovo cinema americano (1967-1975)*, Venezia, Marsilio, 1985², pp. 260, ill.

714*

MANCINI FRANCO - MURARO MARIA TERESA - POVOLEDO ELENA, *I teatri del Veneto, 2: Verona, Vicenza, Belluno e il loro territorio*, Venezia, Giunta Regionale - Corbo e Fiore, 1985, ill.

715

Metastasio e il melodramma, atti del seminario di studi (Cagliari, 29-30 ottobre 1982) a cura di Elena Sala Di Felice e Laura Sannia Nowé, Padova, Liviana, 1985, pp. 279

716

MICCICHÈ LINO, *Il cinema italiano degli anni '60*, Venezia, Marsilio, 1986⁴, pp. 385

717

MINGANTI FRANCO (a cura di), *1930s. la frontiera urbana nell'America del New Deal. Cinema/Modena*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 176, ill.

718

Primo Concorso fotografico nazionale Premio città di Marghera, promosso dal

Circolo fotografico l'Immagine, Marghera-Comune di Venezia-Assessorato alla cultura (15-22 dicembre 1985), Fiesse d'Artico, Grafiche La Press, [1985]

719

XLII Mostra internazionale del cinema, catalogo a cura di Paolo Meneghetti, Venezia, La Biennale di Venezia, 1985, pp. 443, ill.

720

ROHMER ERIC, *L'organizzazione dello spazio nel "Faust" di Murnau*, introd. di Antonio Costa, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 128

721

ROHMER ERIC - CHABROL CLAUDE, *Hitchcock*, a cura di A. Costa, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 144

722*

ROITER FULVIO, *Carneval*, contiene anche di BRUSATIN MANLIO, *Maschera è Venezia*, Cittadella, Biblos, 1985, cc. 39, ill.

723

SAPORI ALVISE, *Star 2. Dive divi divismo nella Hollywood degli anni quaranta*, present. di Oreste Del Buono, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 248, ill.

724*

La scena e la memoria: teatri a Este 1521-1978, mostra e catalogo a cura di Sileno Salvagnini, promosso dal Comune di Este-Assessorato alla cultura, [Este], s.e., 1985, pp. 160, ill.

725*

Il teatro comunale. Recupero, restauro, inaugurazione, a cura della Città di Venezia, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. 20, ill.



Avanzi Ludovico - 1560

726

XXXIII Festival internazionale del teatro. Lo spettacolo degli anni ottanta. 1985: l'azione, catalogo a cura di Dario Ventimiglia e Giovanni Manzella, present. di Paolo Portoghesi, Venezia, La Biennale di Venezia - Marsilio, 1985, pp. 238, ill.

727

TRUFFAUT FRANÇOIS, *I film della mia vita*, Venezia, Marsilio, 1986², pp. 276, ill.

728*

Vecchia Padova. La memoria di una città, introd. di Camillo Semenzato, Padova, Editoriale Programma, 1986, pp. 144, ill.

729*

Venezia e il carnevale, Venezia, Storti, 1985, pp. 63, ill.

730*

Venezia nella fotografia dell'800, a cura di Paolo Costantini e Italo Zannier, Venezia, Arsenale, 1986, pp. 146, ill.

731*

Il Veneziano, present. di Cesare Musatti, testi e foto di Daniela Frassoni, Venezia, Helvetia, 1986, pp. 146, ill.

732

Vivere Firenze, immagini di Max Nobile, pref. di Giorgio Saviane, Padova, Interbooks, 1985, ill.

733

Walt Disney. Con la filmografia completa e un inedito di Ejzenstejn, pubblicato in occasione della retrospettiva "Omaggio a Walt Disney" alla 42^a Mostra internazionale del cinema (Venezia, 1985), Venezia, La Biennale di Venezia, 1985, pp. 261, ill.

Sport - Turismo - Giochi

734*

BELLI MARIO FERRUCCIO, *Borca e Vodo nel Cadore. Guida storica, economica, culturale e turistica di Borca, Cancia, Peio, Vodo e Vinigo di Cadore*, illustrazioni a cura di Bortolo De Vido, S. Vito di Cadore, Dolomiti, 1985, pp. 221, ill.

735*

BERTI CAMILLO, *Escursionismo sulle Dolomiti della valle del Boite*, S. Vito di Cadore, Dolomiti, 1986, pp. 250, ill.

736*

BERTI CAMILLO - SOMMAVILLA PIETRO, *Rifugi e sentieri alpini. Sulle Dolomiti della Val di Zoldo e del Canal del Piave*, Longarone, Comunità montana Cadore-Longarone-Zoldano, 1985, pp. 242, ill.

737
COLMAN RON, *Gioca e vinci al Totip e Enalotto*, Padova, MEB, 1985, pp. 113

738
Criteri per l'omologazione di piste, a cura del Comitato Veneto F.I.S.I.-Commissione Piste, Feltre, Tipografia Castaldi, 1985

739
DALLA PORTA XIDIAS SPIRO, *Oh come è bello... Quarant'anni di parete*, Belluno, Nuovi sentieri, 1985, pp. 215, ill.

740
Festa degli sport invernali, a cura della Federazione Italiana Sport invernali-Comitato Veneto, relazioni della Assemblea zonale (Venezia, 11 maggio 1986), Feltre, Tipografia Castaldi, 1986, pp. 77

741
Jugoslavia. Guida ai campi nudisti della costa Adriatica, Abano Terme, Francisci, 1986, pp. 120

742
LEONE FRANCO, *Pallavolo*, con la consulenza sportiva del nazionale bulgaro George Tcholov, Padova, MEB, 1985, pp. 250, ill.

743
NASSI ANGELO - TODESCATO MARIO, *Guida alla pesca: i pesci d'acqua dolce, l'attrezzatura e le più moderne tecniche di pesca*, Padova, MEB, 1986, pp. 180, ill.

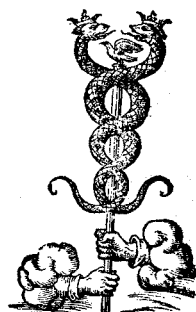
744
PAGAN GIANCARLO, *Guida alla patente nautica. Le nozioni essenziali per la navigazione da diporto*, Padova, MEB, 1986, pp. 316, ill.

745
PENDOLA PAOLO, *Manuale di canoa e kayak. Agonismo e turismo in acque calme e bianche*, pref. di Sergio Orsi, Padova, MEB, 1985, pp. 172, ill.

746*
Sentiero natura "del Principe". Da Este a Calabrone, scritti di vari a cura di Italia Nostra sezione di Este, Este, Zielo, 1985, pp. 50, ill.

747
SPINELLI VERA, *Manuale di alpinismo: ambiente, tecnica, equipaggiamento e storia dell'alpinismo di ogni continente*, Padova, MEB, 1986, pp. 262, ill.

748*
Veneto dilettanti. Repertorio calcistico 1984-1985, a cura della Calcio Monselice S.p.A., Monselice, Litografia Pinato, 1985



Borgominieri Rutilio - 1563

749*
Veneto giovane, a cura del Centro Turistico Giovanile Veneto, Verona, Scudo Editrice, 1986, pp. 240, ill.

LETTERATURA

Critica, storia e teoria letteraria

750
BENUSSI CRISTINA - LUGHI GIULIO (a cura di), *Il romanzo d'esordio tra immaginario e mercato*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 204

751*
CACCIAPAGLIA GIACOMO, *Scrittori di lingua tedesca a Venezia dal XV secolo a oggi*, Venezia, La Stamperia di Venezia, 1985, pp. 235, ill.

752
CERRUTI MARCO, *Notizie di utopia*, Padova, Liviana, 1985, pp. VII-147

753
CHIGGIO ENNIO LUDOVICO, *Dino Campana*, Padova, Tipografia Trini, 1985

754
DE MARIA LUCIANO, *La nascita dell'avanguardia: saggi sul futurismo italiano*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 256

755
DE TROJA ELISABETTA, *Il romanzo ritrovato: Luca Assarino, Giacomo Casanova*, Padova, Liviana, 1985, pp. 94

756
DI MARCO ROBERTO, *Oltre la letteratura. Chi fa la letteratura? Problemi e analisi sociale della letteratura esistente. Per una nuova scrittura espressiva*, Padova, Edizioni GB, 1986, pp. 160

757
FILIPPETTI ROBERTO, *Eugenio Montale: il muro e "Clizia"*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 24

758
FILIPPETTI ROBERTO, *Giuseppe Ungaretti, "homo viator"*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 21

759
FILIPPETTI ROBERTO, *Leopardi: "e per nulla non bramo"*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 22

760
FILIPPETTI ROBERTO, *Manzoni. Un fatto dentro la storia*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 23

761
FILIPPETTI ROBERTO, *Pascoli: il "nido" e la vertigine*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 11

762
FILIPPETTI ROBERTO, *Il romanzo del '900: Svevo e Pirandello*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 14

763
FILIPPETTI ROBERTO, *La "svolta" tra '800 e '900: Baudelaire e la Scapigliatura*, Padova, Nuova Vita, 1985, pp. 16

764
FORTINI FRANCO, *Note su Giacomo Novatta: 1979/1980*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 59

765
MAXIA SANDRO, *Lettura di Italo Svevo*, Padova, Liviana, 1985², pp. 178

766
PASINATO ANTONIO, *Georg Waerth: letteratura e comunismo nel Vormärz (1840-49)*, Padova, Daphne, 1985², pp. 244

767
RAMAT SILVIO, *L'acacia ferita e altri saggi su Montale*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 192

768
RUSI MICHELA, *Il tempo-dolore. Per una fenomenologia della percezione temporale in Cesare Pavese*, Abano Terme, Francisci, 1985, pp. 128

769
SAGLIMBENI SEBASTIANO, *Federico Garcia Lorca*, Verona, Edizioni del Paniere, 1986

770
SALVIONI LUIGI, *Persuasione e grandezza. Il dibattito antico intorno alla retorica e l'origine delle classificazioni stilistiche*, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 176



771
Storie su storie. Indagine sui romanzi storici (1814-1840), scritti di E. Villari, P. Amalfitano, J. Clegg, A. Cagidemetro, M. Colummi Camerino, G. Fersnoch, F. Fiorentino, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 192

772
TIMPANARO SEBASTIANO, *La genesi del metodo di Lochmann*, Padova, Liviana, 1985, 2^a ed. riv., pp. 165

773*
URETTINI LUIGI (a cura di), *Il giovane Comisso e le sue lettere a casa (1914-1920)*, pref. di Silvio Guarnieri, Abano Terme, Francisci, 1985, pp. XVIII-250

Narrativa

774
ANCONA ROSA MARIA, *Attilio ed Emilio*, Verona, Edizioni del Paniere, 1986, pp. 96

775
Antologia del Campiello 1985. Mario Biondi, Giorgio Montefoschi, Gino Montesanto, Roberto Patti, Antonio Tabucchi, disegni di Remo Brindisi, [Venezia], Associazione degli industriali della provincia di Venezia, [1985], pp. 120

776
BERNARDI MARIO, *Lo zingaro felice e altre storie*, present. di Mario Rigoni Stern, Padova, Edizioni GB, 1986, pp. 130

777
BERTO GIUSEPPE, *Colloqui col cane*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 176

778
BERTO GIUSEPPE, *Guerra in camicia nera*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 234

779
BOWEN ELISABETH, *È morta Mabelle*, a cura di Benedetta Bini e Maria Stella, Verona, Essedue Edizioni, 1986, pp. 216

780
CECCHETTI GIOVANNI, *Danza nel deserto*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 128

781
DALLARI PAGLIANI ANNA, *Il pozzo rasoio*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 64

782
D'ANZI MARIO, *Storia di un povero veneziano*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 103

783
FABIETTI RENATO, *In morte del ragioniere*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 265

784
FALBO FRANCESCO, *Piccola Galleria*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 63

785
FILIP TRAIAN, *Il subconscio di Venezia: romanzo*, trad. di Lydia Lax, Venezia, Nagard, 1986, pp. 579

786
FORTINI FRANCO, *Sere in Valdossola*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 208

787
GIORGI RENATO, *Marzabotto parla*, pref. di Giuseppe Dazza, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 155

788
GOBBI SERGIO, *I giorni dell'esodo*, Camposampiero, Edizioni Del Noce, 1985, pp. 141

789
GRACIS ETTORE, *Quella sera del Lohengrin e altri racconti*, present. di Mario Rigoni Stern e Gianandrea Gavazzeni, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. 150, ill.

790
GUARNIERI SILVIO, *Storia minore*, illustrazioni di Vico Calabrò, Verona, Bertani, 1986, pp. 524, ill.

791
LARCATI GIOVANNI, *La strettoia. Racconti*, pref. di Maurizio Conconi, Este, Zielo, 1985, pp. 56

792
LOERO GUIDO, *Come a Gerico le mura*, Padova, Ausilio, 1986, pp. 171



Bavezzi Barezzo - 1599

793
LUNA MICHELE, *Saluti da Maleo*, Camposampiero, Edizioni Del Noce, 1985, pp. 192

794
MONTANELLI INDRO, *Qui non riposano*, Venezia, Marsilio, 1986², pp. 272

795
NESTORI ADELFINO, *Sussurro del mare*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 95

796
PINNI DANIELE, *Radio-insetto*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 94

797
PITTARELLO BRUNO, *Momenti*, Padova, Panda, 1985, pp. 144

798
PITTARELLO BRUNO, *Umori veneti*, Padova, Panda, 1986, pp. 133

799
POZZA NERI, *Personaggi e interpreti*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 232, ill.

800
POZZA NERI, *L'ultimo della classe*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 192

801
REGGIANI LORENZO, *Batticuore. Lettere dagli anni '60*, con una lettera di Nantas Salvalaggio, Verona, Mazziana, 1986, pp. 112

802
RIBERTO FRANCO, *Apologia diforme*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 104

803
RUSSELLO ANTONIO, *Venezia zero: romanzo*, Treviso, Edizioni della Galleria, 1985, pp. 123

804
SANTONI RUGIU ANTONIO, *Parole di vita veloce*, Verona, Essedue Edizioni, 1986, pp. 248

805
STUPARICH GIANI, *Colloqui con mio fratello*, a cura di Cesare De Michelis, Venezia, Marsilio, 1985³, pp. 183

806
TESTA CARLO, *La ragazza di San Zeno*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 260

807
TOMIZZA FULVIO, *La ragazza di Petrovia*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 207

808

TRAVAGLIA SANDRO, *Giochi che cambiano*, pref. di Ferdinando Camon, Verona, Bertani, 1986, pp. 146

809

TUZZATO PAOLO, *Per non arrendersi*, pref. di Sante Brunetti, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 112

810

USIGLIO GINA, *Foto magiche e altri racconti*, Sarmeola, Padova Press, 1985, pp. 60

811

ZIZOLA FRANCO, *La valle serena*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 120

Poesia

812

AIRAGHI ALIDA, *Rosa rosse rosa*, introd. di Giovanni Giudici, Verona, Bertani, 1986, pp. 146

813

ALBISOLA GIANCARLO, *Poesie per un "diverso" e altre cose*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 199

814

ALEARDI ALEARDO, *Simile alla rosa. Canti scelti*, introd. di Gianni Giolo, Verona, Edizioni del Paniere, 1985, pp. 96

815

ARCELLI ILDE, *D'amore e d'altro*, present. di Giovanni Nocentini, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 80

816

BARBIERI FRANCESCO, *Quaderno di versi*, present. di Giorgio Petrocchi, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 96

817

BARBIERI MARCO, *Gente dell'anticiclone*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 56

818

BASTIANELLO GIORGIO, *Attraverso un albero spoglio*, Padova, s.e. (tip. Bertoncello di Cittadella), 1985, pp. IX-129

819

BATTOCCHIO ANTONIO, *Sulla soglia del futuro*, Belluno, Tipografia Piave, 1986, pp. 64

820

BAUDELAIRE CHARLES, *I fiori del male*, trad. di Crescenzo Sangiglio, introd. di Maria Luisa De Gaspari, Verona, Edizioni del Paniere, 1986, pp. 158

821

BELLOMO DONATELLA - FORCELLINI LEONARDO, *Poesie*, pref. di Alessandro Mozzambani, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 63

822

BIANCONI SALVAGNO ANNA RITA, *L'evoluzione dei sogni*, pref. di Giancarlo Volpato, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 48

823

BIGHIN RENZO GIULIO, *Sillabe di luce*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 87

824

BIZZOTTO ANTONIO, *Camparmò, la montagna di Dio*, Bassano del Grappa, Scrimin, 1986, pp. 68

825

BOTTON LEOPOLDO, *Il mio è... (solo per te)*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 70

826

BRASIELLO ATTILIA, *Oltre gli alberi. Diario di poesia*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 138

827

BUTTI DALLA VENEZIA MILENA, *I millenni*, [Venezia], Edizioni in Castello, 1985, pp. 91

828

CACACE ANTONIO, *Almanco un sigo. Poesie in venesian*, 1° Premio Veneto '84, Padova, Editoriale Clessidra, 1985, pp. 52

829

CANNIZZARO GUCCIONE EULALIA, *Come un vento*, pref. di Mario Stefani, Torre di Mosto, Rebellato, 1985

830

CASO FRANCESCO, *L'azzurro che mi manca*, disegni originali dell'autore, Camposampiero, Edizioni Del Noce, 1985, pp. 80

831

CENACOLO POETI DIALETTALI VICENTINI, *Giorno dopo giorno*, Battaglia Terme, La Galiverna, 1985, pp. 167

832

CIMINO LOMUS ROSA, *Sintonie*, present. di Carlo Bo, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 137

833

COLOMBARI MARIA, *Sul nostro sentiero di silenzi*, pref. di Franco Salvotti, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 136



Diamante (Al segno del) - 1552

834

COZZI ZILLE LUISA, *Schiribizzi. 1974-1978*, Venezia, Helvetia, 1985, pp. 29

835

CRIVELLATO VALENTINO, *Assidua la memoria*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 103

836

CRIVELLATO VALENTINO, *Come un risveglio. (1981-1982)*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 104

837

CRIVELLATO VALENTINO, *Le triestine. (1975-1985)*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 94

838

DALLE AVE BEPPE, *Cieli sull'altopiano*, [Treviso], Edizioni della Galleria, 1985, pp. 150

839

DE FEO PAOLO, *Morte agli eroi*, pref. di Francesco Gallea, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 64

840

DE MAIO GUIDO, *Gli estranei giorni*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 54

841

DEMANIO PINO - MAMONE LUIGI, *Poesia per due*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 88

842

ELLI CLAUDIO, *Acqueforti*, con tre dipinti ad olio di Nando Chiappa, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 48

843

FABBRI MARCELLO, *Il sole sulla scala*, pref. di Vittorio Vettore, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 119

844

FACCHIN ANTONIO, *Il frutto che domina*, Maser, Amadeus, 1986, pp. 87



- 845
FALBO FRANCESCO, *Prima e dopo*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 72.
- 846
FAVA IOLANDA, *Sulle ali dell'amore: raccolta poetica*, Padova, Erredici, 1986, pp. 95, ill.
- 847
FRATANTONIO GIUSEPPE, *Resine*, pref. di Antonio Seracini, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 80.
- 848
FRITSCHI LINA, *Città con corona*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 47.
- 849
GIALLARA GIUSEPPE, *Ancora una stagione*, pref. di Milena Milani, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 46.
- 850
GROSSI R., *Raccolte poesie*, Este, Zielo, 1985, pp. 100.
- 851
GUIDA GIANFRANCO, *Agapanthus*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 72.
- 852
GUIZZETTI PIERO, *Omaggio a Babelt*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 119.
- 853
IANNETTA ANTONIO, *Tra mito e storia*, Verona, Edizioni del Paniero, 1986.
- 854
JANNICIELLO FELICE, *Le vibrazioni*, Camposampiero, Edizioni Del Noce, 1985, pp. 76.
- 855
LAVISTA PASQUALE, *Siderurgiche Navi*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 72.
- 856
LAZZARA EDOARDO, *Forse l'amore*, present. di Mario Sansone, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 96.
- 857
LAZZARIN M., *Il tempo perduto*, Poesie in dialetto veneto-padovano, Este, Zielo, 1985, pp. 101, ill.
- 858
MANGANO GIULIANO, *Viva e abbasso*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 112.
- 859
MARAN BENELLA MARY, *La bianca scogliera*, Battaglia Terme, La Galiverna, 1985, pp. 95.
- 860
MARANI MARCO, *Canzoniere d'amore giovane e altre poesie (poesie a vent'anni)*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 120.
- 861
MARCHIORI FERNANDO, *Oramai*, Venezia, Helvetia, 1985, pp. 56.
- 862
MARSURA AROLDI, *Sarkiko (ovvero il non essere)*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 94.
- 863
MARZOLLA RODOLFO, *Fino al mattino*, Rovigo, Ipag, 1986, pp. 87.
- 864
MEDVED SERGIO - FIORI SALVATORE, *Prime e ultime parole*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 111.
- 865
MELE LUDOVICO ANNA, *Quintaedizione*, con cinque incisioni di Laber, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 87.
- 866
MOSCA ADRIANA, *Il grido del silenzio: poesie 1980-1984*, pref. di Angiolino Mustillo, Venezia, Editrice Armena, 1985, pp. 75.
- 867
NOVENTA GIACOMO, *Versi e poesie*, a cura di Franco Manfrini, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 325.
- 868
NUVERA CAPELLUTI MARIANNA, *Impressioni*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 24.
- 869
OORTELLI MATILDA, *Elegie per i miei cari scomparsi*, Rovigo, Ipag, 1985, pp. 79.
- 870
OTTIERI OTTIERO, *Tutte le poesie: Il pensiero perverso, La corda corta, con ottanta nuove poesie*, con una nota di Cesare De Michelis, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 361.
- 871
PACCHIONI CARANI DANIELA, *Poesie diverse*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 40.
- 872
PSTEGA GIORGIO, *Aria di Venezia*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 130.
- 873
PELLEGRINI LUCIANO, *Astri d'aura*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 65.
- 874
PICCIN DUGO GINA, *Ridatemi l'infanzia*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985.
- 875
PINGITORE FRANCA, *Sinfonia in blu*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 46.
- 876
PIOVATICCI PAOLO, *L'Italia di Pertini*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 104.
- 877
PREMIO di Poesia "Campagnola" (4ª edizione 1985), *Raccolta delle poesie finaliste*, a cura di Lydia Maggiolo e Mario Klein, [Campagnola], Pro Loco di Campagnola, 1985, pp. 32.
- 878
PREMIO nazionale di poesia inedita "Città di Penne - Pasqualino Marcotullio" (edizione 1985), *Confessioni di un malandrino*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 36.
- 879
QUATTRINI GIUSEPPE, *...E dal silenzio una voce*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 47.
- 880
RASI ANGELO, *Antologia poetica*, a cura di G. Romanato, Lendinara, Biblioteca Comunale G. Baccani, 1985, pp. 283.
- 881
REALI AGOSTINO, *Musica Anima Silenzio. Velleità di un omaggio a Emily Dickinson*, con tre acqueforti di Laura Giometti, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 48.
- 882
RESETERA GIAN PAOLO, *Il tuo silenzio e il grido*, Schio, Asclodoni, 1985.
- 883
RIGHI FRANCA, *Percorsi*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 80.
- 884
RUSSO CARMINE, *Quel nulla*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 112.
- 885
SAFFO, *Ora tu ami un altro*, Verona, Edizioni del Paniere, 1986².
- 886
SAGLIMBENI PIETRO, *Oltre il sole e le altre stelle*, introd. di Gianni Giolo, Verona, Città del Sole, 1985, pp. 84.
- 887
SAMPOGNARO DE CCAMPIS LUIGI UMBERTO, *Ciottoli di penombra*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 62.



Nicolini Giovanni Antonio - 1534

888

SIEMONI MARIA CARMELA, *Sintesi di immagini*, disegni di Teresa Siemoni, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 56

889

SIVIERI, *Oltre*, Abano Terme, Piovan, 1985, pp. 94

890

SPAZIANI ALESSANDRO, *La vita è un'altra cosa*, pref. di Marcello Carlino, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 84

891

STEFANELLI LUCA, *Le regioni dell'oblio "poesie luglio '82-febbraio '84"*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 144

892

STEFANI OTTORINO, *I treni di De Chirico*, pref. di Bino Rebellato, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 76

893

STEFANUTTI UGO, *Fiaccole abbacinanti*, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. 69, ill.

894

SUMAN UGO, *Sensazioni. Immagini*, schizzi triveneti di Antonello Marastoni, Padova, La Garangola, 1986, pp. 88, ill.

895

TAGORE RABINDRANATH, *Gitanjali (Offerta di canti)*, trad. e introd. di Vito Salierio, Verona, Edizioni del Paniere, 1986, pp. 80

896

TILENA FRANCO, *Incontri nella sera*, pref. di Guglielmo Petroni, disegno di Pietro Parigi, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 86

897

VARESE GIORGIO, *Stella chiomata*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 72

898

VIGORITO CIRO, *I segreti dell'esistenza*

(poesie di tutti i giorni), Torre di Mosto, Rebellato, 1985

899

VILLA ALESSANDRO, *Attraverso le correnti*, Torre di Mosto, Rebellato, 1986, pp. 45

900

VIRDIS SALVATORE, *Dove volano gli sparvieri*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 110

901

Vivere a Jesolo, a cura del Comune di Jesolo-Assessorato alla Cultura e della Scuola media statale Gabriele D'Annunzio, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 50, ill.

902

WHITMAN WALT, *Foglie d'erba. Scelta*, trad. di Roberto Sanesi, introd. di Sebastiano Saglimbeni, Verona, Edizioni del Paniere, 1985, pp. 96

903

ZAMPEROLI ATTALO, *Somenà par i campi*, Verona, Mazziana, 1986, pp. 104, ill.

Letteratura greca e latina

904

ALCIFRONE, *Lettere di parassiti e di cortigiane*, a cura di E. Avezzù e O. Longo, con testo greco a fronte, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 208

905

CLAUDIANO, *Elogio di Serena*, a cura di F.E. Consolino, con testo latino a fronte, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 132

906

DEMOSTENE, *Processo a una cortigiana (contro Neera)*, a cura di Elisa Avezzù, con testo greco a fronte, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 176

907

DIONE DI PRUSA, *Il cacciatore*, a cura di E. Avezzù e F. Donadi, con testo greco a fronte, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 144

908

IPPOCRATE, *Arie Acque Luoghi*, a cura di L. Bottin, con testo greco a fronte, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 144

909

LISIA, *Apologia per l'uccisione di Erato-stene. Epitafio*, introd. e testo a cura di Guido Avezzù, testo delle orazioni in lingua originale, Padova, Antenore, 1985, pp. CVII-43

910

MASTANDREA PAOLO, *Massimo di Ma-*

dauros. (Agostino, "Epistulae" 16 e 17), Padova, Editoriale Programma, 1985, pp. 91

911

OVIDIO, *I cosmetici delle donne* a cura di G. Rosati, con testo latino a fronte, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 104

912

OVIDIO, *Rimedi contro l'amore*, a cura di Gian Biagio Conte e Caterina Lazzarini, con testo latino a fronte, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 184

STORIA E GEOGRAFIA

913*

Albignasego. *Storia e arte*, scritti di S. Pesavento Mattioli, G. Pellegrini, C. Bellinati e altri, Albignasego, Comune di Albignasego - Pro Loco di Albignasego, 1985, pp. 248, ill.

914*

ALESSI ANTONIO M., *Vocazione eroismo: i martiri di S. Giustina in Colle*, S. Giustina in Colle, Comunità parrocchiale, 1985, pp. 172, ill.

915*

ANGELINI GIOVANNI - CASON ANGELINI ESTER, *Centenario del monumento ad Andrea Brustolon a Dont di Zoldo* (1985), a cura del Comune di Forno di Zoldo, Belluno, Tipografia Benetta, 1985

916*

Appunti di storia vicentina, 1797-1945, scritti di Andrea Kozlovic e altri, Vicenza, Istituto magistrale Don G. Fogazzaro, 1985, pp. 131

917*

Archivi locali e didattica della storia, atti del corso di aggiornamento promosso dall'Istituto storico bellunese della Resistenza (Belluno, novembre 1983), Belluno, Amministrazione provinciale, 1985, pp. 139

918*

L'Archivio storico comunale di Conegliano e i vari archivi collaterali, a cura di Nilo Faldan Conegliano, Comune di Conegliano, 1985, pp. 224

919*

Arte degli Squerariali, saggi e schede di Manlio Cortelazzo e altri, contributi di Aldo Baradel e altri, a cura di Giovanni Caniato, [Venezia], La Stamperia di Venezia, 1985, pp. 236, ill.

920*

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GEOGRAFIA, *Veneto, sviluppo e continuità: contributi*



alle escursioni, atti del 29° convegno nazionale dell'Associazione italiana insegnanti geografia (Abano Terme, 22-26 aprile 1985), a cura di M. Zunica, Padova, Cleup, 1985, pp. 146

921

L'audacia insolente. La cooperazione femminile 1886-1986, scritti di vari, Venezia, Marsilio, 1986

922*

AZZALINI GIOVANNI, *I Cimbri da Roana a Fregona nella foresta del Cansiglio*, Vittorio Veneto, De Bastiani, 1985, pp. 224, ill.

923*

BATTOCCHIO ANTONIO, *Briciole di storia della provincia di Belluno*, Belluno, Associazione Emigranti Bellunesi, 1986, pp. 46

924*

BELLINETTI MICHELANGELO, *Squadrisimo di provincia. La nascita dei fasci di combattimento in Polesine (1920-1921)*, testimonianze di Pino Bellinetti e Gino Finzi, Rovigo, Minelliana, 1985, pp. XII-155, ill.

925*

BERTOLASO BAROLO, *I Bertolaso di Zimella: profilo storico di una antica famiglia della Scodosia*, Padova, Tipo-lito Poligrafica moderna, 1985, pp. 195, ill.

926*

La Boje in Polesine. Documenti 1884-85, a cura di V. Tomasin, promosso dall'Amministrazione Provinciale Rovigo, Rovigo, IPAG, 1985, pp. 91

927*

La Boje, moti contadini e società rurale padana nel secondo Ottocento, promosso dall'Amministrazione Provinciale di Rovigo, Rovigo, IPAG, 1985, pp. 58, ill.

928

BORELLI GIORGIO, *Città e campagna in età preindustriale, XVI-XVIII secolo*, Verona, Libreria editrice universitaria, 1986, pp. 482

929*

BOSCHIS LUIGI, *Le popolazioni del bellunese nella guerra di liberazione 1943-1945*, Belluno, Istituto storico bellunese della resistenza, 1986, pp. 299, ill.

930

BRACCESI LORENZO, *L'ultimo Alessandro: dagli antichi ai moderni*, Padova, Editoriale Programma, 1986, pp. 138

931*

BRUNELLO FRANCO - FUREGON NEVIO,

L'artigianato vicentino nella storia, a cura di Ermenegildo Reato, Vicenza, Istituto per le ricerche di storia sociale e di storia religiosa - Associazione artigiani della provincia di Vicenza, 1985, pp. XIII-217, ill.

932*

CACCIAVILLANI IVONE, *La Repubblica Serenissima. Profilo della costituzione veneziana*, Limena, Signum, 1985, pp. 142

933*

CANIATO LUCIANO - SPROCATI GERMANO, *La terra in testa*, Badia Polesine, Biblioteca civica Giangirolamo Bronziero, 1986, pp. 164

934*

La cavana di S. Giacomo in Paludo, scritti di vari, Venezia, Filippi, 1985², pp. 62, ill.

935*

Certosa di Vedana, Sospirolo, Pro Loco Monti del Sole, 1985, pp. 159, ill.

936*

CESSI ROBERTO, *Venezia nel Duecento: tra Oriente e Occidente*, Venezia, Deputazione di Storia Patria per le Venezie, 1985, pp. 276

937

CLINI CLAUDIO, *L'alimentazione nella storia. Uomo, alimentazione, malattie*, Abano Terme, Francisci, 1985

938*

COCO CARLA - MANZONETTO FLORA, *Baili veneziani alla Sublime Porta. Storia e caratteristiche dell'ambasciata veneta a Costantinopoli*, in collaborazione con il Comune di Venezia, Venezia, s.e., 1985

939*

Codex publicorum (Codice del Piovego), a cura di Bianca Lanfranchi Strina, [Venezia, La Stamperia di Venezia], 1985

940*

COMACCHIO LUIGI, *Storia di Asolo*, vol. XXV: *La religiosità popolare in versi dialettali*, Asolo, s.e. (tip. Bertinello di Cittadella), 1985, pp. 150, ill.

941*

Con affetto dalla Val di Sole. Itinerario illustrato con vecchie cartoline, testo e commento di Quirino Bezzi, Belluno, Nuovi Sentieri, 1985, pp. 148, ill.

942*

CORRADIN A., *Storia della ferrovia di Montagnana*, Este, Zielo, 1985, pp. 45, ill.

943*

DAL ZOTTO ALVISE, *La Pieve di Santa*

Maria di Valdobbiadene, Cittadella, Bertinello, 1985, pp. 103, ill.

944*

DEL NEGRO PIERO, *Il mito americano nella Venezia del '700*, Padova, Liviana, 1986, pp. 282



Guerra Domenico e Giovanni Battista

945*

DELTEDESCO FRANCO, *Livinallongo - Fodòm. Aspetti storico-geografici*, con la collaborazione di Carlo Ragnes e della Foto Devich, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1985, pp. 262, ill.

946*

DE LUCCHI EUGENIO, *Maio Meduaco, Mino Meduaco. I fiumi di Padova antica scomparsi con la rotta di Friola del DLXXXIX d.C.: i loro porti sulla laguna*, Padova, s.e. (tip. La Photograph), 1985, pp. 40, ill.

947*

DE MARCO MAURIZIO, *Monselice e il suo castello*, Monselice, Ottagono edizioni, 1986, pp. 63, ill.

948*

DE NARD ENRICO, *Cartografia bellunese. Saggio storico*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1985, pp. 140, ill.

949*

Documenti di storia e di vita nel Veneto dell'Ottocento, catalogo della mostra (18 maggio-3 settembre 1986) a cura di Andrea Kozlovic e Nino Agostinetti, Padova, Associazione culturale lombardo-veneta - Piazzola sul Brenta, Sovrintendenza di Villa Contarini, 1986, pp. 59, ill.

950*

Dueville. Storia e identificazione di una comunità del passato, a cura di Claudio Povolo, Vicenza, Neri Pozza, 1985, voll. 2, pp. XXIV-1481 compless., ill.

951*

FABBIANI GIOVANNI, *Danta di Cadore e il poeta Antonio Doriguzzi Rossin*, Feltre, Tipografia Castaldi, 1985, pp. 47

952

FABRIS GIUSEPPE, *La terra e il sangue*, Padova, Federazione Italiana Volontari della Libertà, 1985, pp. XIII-190

953*

FALDON NILO, *Vecchie cartoline di Conegliano*, Vittorio Veneto, De Bastiani, 1985, pp. 132

954*

FILIPPI GIANNA MARIA - GUIDOLIN ERMEGENILDO, *L'Università Popolare di Castelfranco Veneto nella storia dell'educazione popolare in Italia*, interpretazioni grafiche di Nello Pacchietto, Treviso, Edizioni della Galleria, 1985, pp. 147, ill.

955*

FRANZOSI MARIO, *Villafranca di Verona dalla preistoria al borgolibero. Nell'VIII centenario dalla nascita*, Villafranca di Verona, s.e. (Tipolito Bozzi), pp. 80, ill.

956*

GALLO D. (a cura di), *Padova medievale. Studi e documenti*, Padova, Edizioni Erredici, 1985, voll. 2, pp. 800 compless.

957

GENNARO LERDA VALERIO (a cura di), *Canadiana. Canada e Stati Uniti*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 184

958*

GHIRONI SILVANO, *Padova: piante e vedute, 1449-1865*, con un saggio di Giuliana Mazzi, Padova, Panda, 1985, pp. 310, ill.

959*

GUSSO ADRIANA, *Mestre: le radici. Identità di una città*, contiene anche: CANIATO GIOVANNI - DEL BORGO MICHELA - SAMBO ALESSANDRA, *Cartografia del territorio mestrino (secoli XVI-XVIII)*, Padova, La Linea, 1986, pp. 158, ill.

960*

Giovanni Giuponi: *arte di far gondole*, a cura di Giovanni Caniato, [Venezia], La Stamperia di Venezia, 1985, pp. 80, ill.

961*

Immagini del territorio veronese, 1890-1930, raccolta di cartoline illustrate a cura di G.F. Viviani e G. Fagagnini, Verona, Comune di Verona - Circostrizione I "Centro storico", 1986, pp. 111, ill.

962*

Immagini di storia. Personaggi e ambienti della zona sud-est di Padova, catalogo della mostra a cura di Antonio Elementi,

Padova, Consorzio Pro Loco Padova Sud-Est, 1986, pp. XVIII-110, ill.

963*

Gli inizi della Resistenza bellunese, atti dell'incontro promosso dall'Istituto storico bellunese della resistenza (Belluno, 1 giugno 1985), Belluno, Amministrazione comunale, 1985, pp. 252

964*

Isolario veneto. Venti prospettive incise da Antonio Visentini, a cura di Dario Succi, Ponzano, Grafiche Vianello, 1985, pp. 68

965*

KOZLOVIC ANDREA, *Il Risorgimento a Vicenza e dintorni in otto itinerari*, Vicenza, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, 1986, pp. 114, ill.

966

LATTANZI GIUSEPPE - LATTANZI VITO - ISAJA PAOLO, *Pane e lavoro. La cooperazione ravennate e la bonifica di Ostia*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. VI-504, ill.

967*

LOSS GIUSEPPE, *Livinallongo e il castello di Andraz*, memorie storiche rivedute e annotate da Giovanni Fabbiani, documentazione iconografica di Carlo Ragnès, a cura del Comune di Livinallongo del Col di Lana e dell'Union Ladins Fodom, Belluno, Nuovi Sentieri, 1986, pp. 55, ill.

968

I lunedì del Centro storico, conferenze tenute nella sede del Consiglio di quartiere n. 1 Centro, Padova, Clesp, 1985, pp. IV-115

969*

MAURISIO GERARDO, *Cronaca ezzeliniana (anni 1183-1237)*, trad., introd. e note di Flavio Fiorese, pref. di Girolamo Arnaldi, Vicenza, Neri Pozza, 1986, pp. XX-129

970*

Mercanti e vita economica nella Repubblica veneta: secoli XIII-XVIII, a cura di Giorgio Borelli, Verona, Banca Popolare di Verona, 1985, voll. 2, pp. XLV-589 compless., ill.

971*

La Merica in Piscinara. Emigrazione, bonifiche e colonizzazione, a cura di E. Franzina e A. Parisella, scritti di vari, Abano Terme, Francisci, 1986, pp. 650

972*

Un mestiere e un paese. Isabionanti di Sottomarina, a cura di F. Boscolo, C. Gibin, P. Tiozzo, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 172, ill.

973*

MURARI BRUNILDE (a cura di), *Belzoni, Seti I e la Massoneria*, collaborazione fotografica di Guglielmo Murari, relazione presentata alla riunione delle sezioni del Rotary Club di Este, [Este], s.e., 1985, pp. 15, ill.

974*

90 anni di Camera del Lavoro a Padova (1893-1983), a cura di L. Pampaloni, present. di D. Polato, con una nota di Mario Isnenghi, Padova, C.G.I.L. di Padova, 1985, pp. 377, ill.

975

PAGNAN ANTONIO, *Curriculum vitae: notizie sull'attività didattica e scientifica*, s.l.s.e. (Padova, tip. Poligrafica moderna), 1985, pp. 66

976*

PALADINI GIANNANTONIO - REBERSCHAK MAURIZIO e altri, *La Resistenza nel veneziano*, Venezia, Università degli Studi di Venezia, 1985, voll. 2, pp. 1144 compless., ill.

977*

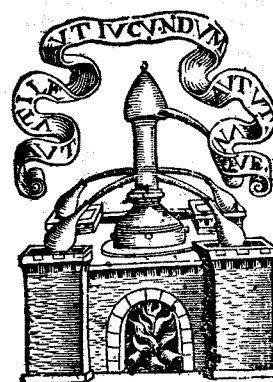
PALLA LUCIANO, *I Ladini fra tedeschi e italiani. Livinallongo del Col di Lana: una comunità sociale (1918-1948)*, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 198, ill.

978*

PATERNICÒ SALVATORE, *La Resistenza: da Ponte di Brenta a Pontevigodarzere, Cadoneghe e dintorni, gli scioperi alla Stanga, alla Breda, alla Snia Viscosa nel ricordo di Silvio Barbato...*, Padova, s.e. (tip. Valentini di Cadoneghe), 1985, pp. 123, ill.

979*

PELLEGRINI FRANCESCO, *Notizie storiche su Ponte nelle Alpi*, pref. di Giovan Battista



Zaltieri Bolognino



sta Pellegrini, ripr. in facs. di scritti già pubbl., Ponte nelle Alpi, Comune di Ponte nelle Alpi, 1985, pp. XIII-72

980*

Perarolo di Cadore, il paese del Cidolo. Album di immagini 1880-1945 dall'archivio di Ezio Zangrando, testo e commento di Fiorello Zangrando, Perarolo di Cadore, Amministrazione comunale, 1985, pp. 76, ill.

981*

PERETTI GIANLUIGI, *Belzoni, il pioniere dell'egittologia*, Este, Cooperativa Giordano Bruno, 1985, pp. 204, ill.

982*

Per una storia della resistenza nel Miranese. Sintesi storica con fonti documentarie e testimonianze, a cura di Giorgio Vecchiato e Marino Favaretto, promosso dal Comune di Mirano, Dolo, Tipolito Canova, 1985, pp. 93, ill.

983*

La pesca in laguna prima della motorizzazione, S. Pietro in Volta, Associazione culturale El gughero, 1985, pp. 127, ill.

984*

La pesca nella laguna di Venezia. Antologia storica di testi sulla pesca nella laguna, sulla sua legislazione, sul popolo, la lingua e il lavoro dei pescatori, sui pesci e sulla cucina, Venezia, Marsilio, 1985³, pp. 192, ill.

985*

PIEROPAN GIANNI, *Monte Cengio: guida a un campo di battaglia*, Schio, Pasqualotto, 1986, pp. 72, ill.

986*

PIETROPOLI GIUSEPPE, *L'Accademia dei Concordi nella vita rodigina*, Padova, Signum, 1986, pp. 385, ill.

987*

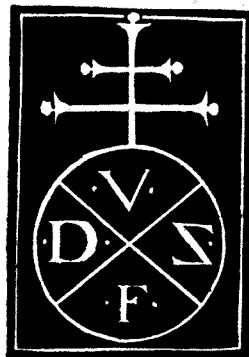
PIRANI BRUNO, *La Boje e le lotte contadine in Polesine*, Rovigo, IPAG, 1985, pp. 202

988*

PIVA RAFFAELLA, *Le "confortevolissime" terme. Interventi pubblici e privati a Battaglia e nelle terme padovane fra Sette e Ottocento. Lo sfruttamento delle acque termali in medicina oggi*, a cura di Fiorenzo Toffanin, Battaglia Terme, La Gali-verna, 1985, pp. 89, ill.

989*

Polesine e fascismo, atti del X convegno di Storia polesana (Rovigo, 11 novembre 1984), scritti di vari, Rovigo, Minelliana, 1985, pp. 202, ill.



Zio Domenico

990*

Il ponte ferroviario in laguna, note storiche a cura della Direzione compartimentale F.S. di Venezia pubblicate in occasione della inaugurazione del quadruplicamento della linea fra Venezia S.L. e Venezia-Mestre, promotore Quirido Castellani, testo di Laura Facchinelli, ricerca storica di Laura Facchinelli, Antonio Stival, Ezio Ardigoni, Venezia, Direzione compartimentale F.S., 1985, pp. 102, ill.

991*

POZZA NERI, *Più di cento prigionieri*, Vicenza, Neri Pozza, 1986, pp. 32

992*

PULIN F., *Il Monte di Pietà di Bassano (1492-1797)*, Vicenza, Edizioni LIEF, 1985, pp. 135

993*

PUTTIN L. - SARTORE T., *Gli statuti di Marano Vicentino del 1429*, Marano, Comune di Marano, 1985

994*

Il rastrellamento del Grappa: 20-26 settembre 1944, due testimonianze di Livio Morello e Gigi Toaldo, introd. di Enrico Opocher, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 155

995*

RICHEBUONO GIUSEPPE, *Compendio di storia ampezzana*, a cura dell'Union de i Ladis d'Anpezo, Cortina, Tipografia Ghedina, 1985, pp. 76

996*

Ricordando. Storia e immagini del comune di Sedico, Biblioteca civica, scritti di vari, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1986, pp. 328, ill.

997

ROSSINI E. - ZALIN G., *Uomini, grani e contrabbando sul Garda tra Quattrocento e Seicento*, Verona, Grafiche P2, 1985, pp. 212, ill.

998*

SCARPA G. - RAVAGNAN S., *Chioggia nel '900: tra fascismo e democrazia*, Padova, Centro Editoriale Veneto, 1986, pp. XVI-286

999*

Il serenissimo doge, a cura di Umberto Franzoi, testi di Donatella Asta e altri, Treviso, Canova, 1985, pp. 407, ill.

1000*

SFRISO ERNESTO, *Uomini di sale: storie de mare, de fiumi, e de tera*, Sottomarina, Nuova Charis, 1985, pp. 147

1001*

SIGNORI FRANCO, *Storia di Pove e dei Povesi*, Pove del Grappa, Comitato per la storia di Pove, 1985, pp. 361, ill.

1002*

Il sindacalismo agricolo veneto nel primo dopoguerra e l'opera di G. Corazzin, atti del convegno organizzato dalla Fondazione Corazzin (Treviso, 18-15 marzo 1982), Treviso, CRMTV, 1985, pp. 260

1003*

SPARAGNAN GIANNI, *Adria partigiana. Dal Comitato di Liberazione Nazionale alla "Banda Boccato"*, Rovigo, Minelliana, 1986, pp. 234, ill.

1004*

Storia contemporanea del bellunese. Guida alle ricerche, a cura dell'Istituto storico bellunese della resistenza, con il contributo del Comune di Belluno, Feltre, Libreria Pilotto Editrice, 1985, pp. 331

1005*

Storia della cultura veneta, 5/II: Il Settecento, Vicenza, Neri Pozza, 1986, pp. 559, ill.

1006

Storia della provincia di Pesaro, Venezia, Marsilio, 1986, pp. 672, ill.

1007*

Storia di un comitato civico, a cura di Alberta Boito Ghedina, Cortina d'Ampezzo, Tipografia Ghedina, 1986

1008*

Storia e cultura a Padova nell'età di Sant'Antonio, atti del convegno internazionale di studi (Padova-Monselice, 1-4 ottobre 1981), Padova, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, 1985

1009*

Studi e ricerche in memoria di Laura Bentivoglio, a cura di Sergio Claut, Feltre, Famiglia feltrina, 1985, pp. 295, ill.

1010*

TAGLIAPIETRA SILVANO, *Murano dalla Marsigliese alla Bella Gigogin. L'Ottocento*, Venezia, Helvetia, 1985, pp. 143, ill.

1011*

TEDESCHI NEREO, *La Verona illustrata. Raccontata fra storia e curiosità da Nino Cenni*, Verona, Edizioni artistiche Cortina, 1985, pp. 119, ill.

1012*

TEDESCHI NEREO, *Verona in Bildern, nachzählt zwischen Historie und Deukwürdigkeiten von Nino Cenni*, aus dem italienischen Übertragen von Fritz H. Baumgarten, Verona, Edizioni Artistiche Cortina, 1985, pp. 121, ill.

1013*

TEDESCHI NEREO, *Verona in pictures, with historical background and anecdotes by Nino Cenni*, translated from the italian by Anthony Steele, Verona, Edizioni Artistiche Cortina, 1985, pp. 119, ill.

1014*

TOFFANIN GIUSEPPE, *Il 1886 a Padova*, s.l.s.e. (Grafiche Erredici di Sarmeola), 1985, pp. 37, ill.

1015*

TOFFOLI ALDO - DEL PUPPO CARLO, *Il Meschio. Da Vittorio Veneto al Livenza. Un viaggio per immagini*, Vittorio Veneto, De Bastiani, 1985, pp. 152, ill.

1016*

TOMASIN GIANCARLO, *The birth of the accounting profession in 16th century in Venice*, Milano, Tonolo, 1985

1017*

Tra Brenta e Saccisica: storia e architettura in un'area del veneziano, Padova, Editoriale Programma, 1986, pp. 184, ill.

1018*

ULLIANA MARIO, *Vecchio tinello. Storie, avvenimenti e amenità vittoriesi nella biografia di un uomo indimenticabile: Giovanni Ulliana*, Torre di Mosto, Rebellato, 1985, pp. 174

1019*

L'uomo, l'attrezzo, il lavoro. Proposta per un museo, catalogo della mostra (Venezia-Mestre, Sala espositiva d'arte, 16 novembre-29 dicembre 1985), promossa dal Comune di Venezia-Assessorato alla Cultura e dalla Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia, Corbo e Fiore, 1985, pp. [16]-59, ill.

1020*

VALANDRO ROBERTO, *Monselice e i suoi*

monumenti. Itinerario storico per immagini e parole, Este, Zielo, 1986, pp. 190, ill.

1021*

VALANDRO ROBERTO, *Monselice e la Bassa Padovana tra '400 e '500: due secoli di dominio veneziano*, fotografie di Cristiano Bulegato, Este, Zielo, 1985, pp. 84, ill.

1022*

VALANDRO ROBERTO, *Tra musei e nomi di luogo. Viaggio nel tempo in Bassa Padovana*, Este, Zielo, 1985, pp. 42, ill.

1023*

VALANDRO ROBERTO, *Una ferrovia lunga un secolo. Monselice - Este - Montagnana (1885-1985)*, Monselice, Gruppo culturale G. Brunacci, 1985, pp. 59, ill.

1024*

VALANDRO ROBERTO (a cura di), *Venezia e Monselice nei secoli XV e XVI: ipotesi per una ricerca*, saggi di Roberto Valandro, Chiara Ceschi Sandon, Elisabetta Antoniazzi Rossi, Monselice, Comune di Monselice, 1985, pp. 145, ill.

1025*

VANZETTO LIVIO, *I ricchi e i peggiori. Costante Gris e la fondazione del primo pellagrosario italiano*, Mogliano Veneto 1883, Abano Terme, Francisci, 1985, pp. 247, ill.

1026*

Vecchia Piove. Personaggi e fatti, scritti di vari, disegni di Orfeo Tamburi, Piove di Sacco, Centro Turistico Giovanile, 1985, pp. 96, pp. 96, ill.

1027*

VECCHIATO FRANCESCO, *Una Signoria rurale nella Repubblica Veneta. I Pompei d'Illasi*, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 1985, pp. 300

1028*

VENDRAMINI FERRUCCIO, *Il movimento di liberazione in provincia di Belluno. Rassegna bibliografica (1945-1985)*, Belluno, Istituto storico bellunese della Resistenza, 1986, pp. 199

1029*

Venezia e la difesa del Levante: da Lepanto a Candia, 1570-1670, mostra organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Venezia, Venezia, Arsenale, 1986, pp. 275, ill.

1030*

Venezia: le vie della posta, edito in occasione dell'Esposizione di storia postale organizzata dal Lions club Stra-Riviera

del Brenta con la collaborazione del Centro studi internazionale di storia postale a Villa Pisani di Stra, Fiesso d'Artico, Grafiche La Press, 1985, pp. 123, ill.

1031*

VERMIGLIO GIUSEPPE, *Casale di Scodosia. Paese dal cuore antico*, [Casale di Scodosia], Biblioteca civica, 1985, pp. 259, ill.

1032*

Villa Nova. Pieve di San Prodocimo. Comun di Mussolini. Comun di Puotti, a cura di Loris Vedovato, Villanova di Camposampiero, Biblioteca Comunale, 1985, pp. 94, ill.

1033*

ZANATO TIZIANO - FACCHINETTO MARIO, *I Calmelli di San Zulian e San Nicolò. Cenni storici su Marocco e La Favorita*, Venezia, Comune di Venezia, 1985, pp. 126, ill.

1034*

ZANGRANDO BEPPINO, *Spagna grande amore. Volontari antifascisti bellunesi a difesa della Repubblica spagnola, 1936-1939*, Belluno, Nuovi Sentieri - Istituto storico bellunese della Resistenza, 1986, pp. 147, ill.

1035

ZORZOLI MARIA CARLA, *Università, dottori, giureconsulti. L'organizzazione della "facoltà legale" di Pavia nell'età spagnola*, Padova, Cedam, 1986, pp. VI-381



Gianicolo Tolomeo



LIBRI RIGUARDANTI IL VENETO EDITI IN ITALIA

1036

L'abbazia di Santa Maria di Praglia, a cura di Callisto Carpanese e Francesco Trolese, Milano, Silvana, 1985, pp. 258, ill.

1037

Gli ambasciatori veneti 1525-1792. Relazioni di viaggio e di missione, a cura di Giovanni Comisso, Milano, Longanesi, 1985, pp. 314

1038

Arturo Martini, Milano, Electa, 1985

1039

BARRES MAURICE, *Morte a Venezia*, trad. di Aurelio Pes e Titti Nicoletti, disegni di John Ruskin, Palermo, Edizioni Novecento, 1985, pp. 126, ill.

1040

BERTUZZI FERNANDO, *Colore veneziano*, testo di Nantas Salvalaggio, commento di Dino Tonon, Fagagna, Magnus, 1985

1041

Bibliothecae Divi Marci Venetiarum Codices graeci manuscripti, diretta da Elpidio Mioni, 5: *Thesaurus antiquus. Codices 300-625*, Roma, Ministero della pubblica istruzione - Ministero per i beni culturali e ambientali, 1985, pp. X-556

1042

CAIRNS CHRISTOPHER, *Pietro Aretino and the Republic of Venice. Researches on Aretino and his Circle in Venice 1527-1556*, Firenze, Olschki, 1985, pp. 272

1043

CALIMANI RICCARDO, *Storia del Ghetto di Venezia*, Milano, Rusconi, 1985, pp. 517, ill.

1044

Canaletto. *Una Venezia immaginaria*, a cura di André Corboz, Milano, Electa, 1985, voll. 2, pp. 775 compless., ill.

1045

CIBOTTO G.A., *Proverbi del Veneto*, Firenze, Giunti Martello, 1985, pp. XXII-122, ill.

1046

CISCATO ANTONIO, *Gli Ebrei in Padova. 1300-1800. Monografia storica documentata*, Bologna, Forni, 1985², rist. anast. Padova, 1901, pp. 317

1047

COLLE FRANCESCO MARIA, *Storia scientifico-letteraria dello Studio di Padova*, Bo-



Zaltieri Bolognino

logna, Forni, 1985, rist. anast. Padova, 1824-1825, voll. 2, pp. 844 compless.

1048

GASPONI GIANCARLO, *Carnevale a Venezia*, collaborazione artistica di Rouhyeh Avaregan, testo di Carlo della Corte, Trento, Editoria, 1985, pp. 112, ill.

1049

GIANNETTO NELLA, *Bernardo Bembo umanista e politico veneziano*, Firenze, Olschki, 1985, pp. 456

1050

HYDE JOHN KENNETH, *Padova nell'età di Dante. Storia sociale di una città-stato italiana*, Trieste, Lint, 1985, pp. 354, ill.

1051

I libri di botanica appartenuti a Felice Viali, catalogo della mostra (Padova, Biblioteca Universitaria, novembre 1985), promossa dal Ministero per i beni culturali e ambientali e dalla Biblioteca universitaria di Padova, a cura di Paolo Maggiolo e Silvana Vio, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1985, pp. 117, ill.

1052

MASIERO FRANCO, *Le isole delle lagune venete. Natura, storia, arte, turismo*, Milano, Mursia, 1985, nuova ed., pp. 208, ill.

1053

MECCOLI SANDRO, *Viva Venezia. La rifondazione della città più bella del mondo. Una grande sfida per il Veneto e per l'Italia*, Milano, Longanesi, 1985², pp. 212

1054

MURARO MICHELANGELO, *Civiltà delle ville venete*, fotografie di Paolo Marton, Fagagna, Magnus, 1986, pp. 514, ill.

1055

Il Museo vetrario di Murano, a cura di Attilio Dorigato, Milano, Electa, 1986, pp. 96, ill.

1056

NEPI SCIRÈ GIOVANNA - VALCANOVER FRANCESCO, *Gallerie dell'Accademia di Venezia*, Milano, Electa, 1985, pp. 198, ill.

1057

Operai e scelte politiche. Il caso delle zone bianche a economia diffusa del Veneto, a cura di F. Anderlini e C. Chinello, introd. di U. Curi, fotografia di U. Lucas, Milano, Angeli, 1986, pp. 312, ill.

1058

ORTNER PETER - MAYR CHRISTOPH, *L'Adige. Un fiume alpino tra natura e civiltà*, trad. a cura di Rita Gelmi, Bolzano, Athesia, 1985, pp. 208, ill.

1059

PAVLOVIC KARPOV SERGEJ, *L'impero di Trebisonda, Venezia, Genova e Roma: 1204-1461. Rapporti politici, diplomatici e commerciali*, Roma, Il Veltro, 1986, pp. 321, ill.

1060

REINISCH SULLAM GIOVANNINA, *Il ghetto di Venezia. Le sinagoghe e il museo*, Roma, Carucci, 1985, pp. 101, ill.

1061

RIZZO TIZIANO, *I ponti di Venezia*, Roma, Newton Compton, 1986², pp. 368, ill.

1062

Rosalba Carriera: *lettere, diari, frammenti*, a cura di Bernardina Sani, Firenze, Olschki, 1985, voll. 2, pp. VI-875 compless.

1063

RÖSCH GERHARD, *Venezia e l'impero: 962-1250. I rapporti politici, commerciali e di traffico nel periodo imperiale germanico*, pref. di Hans-Georg Beck, Roma, Il Veltro, 1985, pp. 344

1064

SANDRI AMEDEO, *La cucina veneta*, pref. di Giuseppe Mattioli, appendice sui vini di Maurizio Falloppi, disegni di Tomaso Boniolo, Milano, Mursia, 1985

1065

I secoli d'oro della medicina. 700 anni di scienza medica a Padova, catalogo della mostra (Padova, Palazzo della Ragione, 1986), Modena, Panini, 1986, pp. 183, ill.

1066

TAFURI MANFREDO, *Venezia e il Rinascimento: religione, scienza, architettura*, Torino, Einaudi, 1985, pp. XXI-313, ill.

1067

Il Teatro di filosofia sperimentale di Giovanni Poleni, catalogo della mostra di strumenti scientifici (Padova, Palazzo della Ragione, 15 marzo-27 aprile 1986) promossa dall'Università degli Studi di Padova, dall'Accademia Patavina di scienze, lettere ed arti, dal Comune di Pa-

dova-Assessorato Beni Culturali e dalla Provincia di Padova-Assessorato Pubblica Istruzione, Trieste, Lint, 1986, pp. XXIV-115, ill.

1068

I tesori dell'antica Polonia: dai Veneti ai Re di Cracovia, catalogo della mostra (Padova, Palazzo della Ragione, 13 aprile-31 luglio 1985), Modena, Panini, 1985, pp. 187, ill.

1069

Il Veneto a metà degli anni '80. Aspetti socio-economici e territoriali, a cura di A. De Angelini, L. Malfi, E. Migliorini, A. Solimbergo, M. Toniolo Trivellato, promosso dall'IRSEV, Milano, Angeli, 1986, pp. 293, ill.

1070

Il Veneto paese per paese, 6: *Le città*, Firenze, Bonechi, 1985, pp. 499

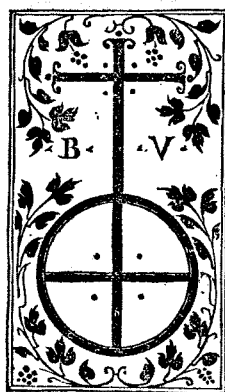
1071

Venezia e i Turchi, promosso dalla Banca Cattolica del Veneto, scritti di A. Tenen-

ti, V. Tucci, B. Simon e altri, Milano, Electa, 1985, pp. 304, ill.

1072

Venezia. Ottocento pittorico. Quotazioni e prezzi di tutti i pittori nati nel Veneto dal



Vitali Bernardino

1800 al 1899, Milano, Il Quadrato, 1986, pp. 96, ill.

1073

Le Venezie possibili. Da Palladio a Le Corbusier, a cura di Lionello Puppi e Giandomenico Romanelli, catalogo della mostra (Venezia, 1985), Milano, Electa, 1985, pp. 315, ill.

1074

ZAGATO FRANCO, *Il Fornaretto di Venezia*, consulenza di Paolo Ernesto Balboni, Roma, Newton Compton, 1985, pp. 256, ill.

1075

ZANETTI VINCENZO, *Delle medaglie di Murano denominate Oselle*, Bologna, Forni, 1985³, rist. anast. Venezia, 1881, pp. 134, ill.

1076

ZORZI ALVISE, *Venezia austriaca. 1798-1866*, Roma-Bari, Laterza, pp. 426

Ringraziamenti

Nel quadro di questo sforzo del Notiziario Bibliografico di porsi come momento di ricognizione e di valorizzazione dell'editoria veneta, rivolgiamo un vivo ringraziamento a quanti si sono prodigati per la realizzazione di questo primo numero, e soprattutto a coloro che hanno più direttamente curato la raccolta o la revisione, per le suddivisioni, del materiale contenuto nella presente rassegna: Giovanna Battiston, Ruggero Campanato, Alessandra de Nitto, Michele Fortini, Chiara Frison, Debora Linea, Alberto Mainardis, Antonella Miolo, Albertina Padrin Giacomini (direttrice della Biblioteca Civica di Belluno), Luca Parisato e le efficientissime organizzatrici della cooperativa "Il filo di Arianna" di Venezia.

Un ringraziamento particolare vada inoltre a: Luigi Frisini

(direttore della Biblioteca Universitaria di Padova), Emilio Lippi (direttore della Biblioteca Comunale di Treviso), Adriano Mazzetti (direttore della Biblioteca Concordiana di Rovigo), Laura Oliva (direttrice della Biblioteca Bertoliana di Vicenza), Laura Sitran (vice-direttrice della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia), che ci hanno offerto, direttamente e attraverso i bibliotecari, un valido aiuto per la verifica del materiale pervenuto per diritto di stampa.

Siamo fin d'ora grati a tutti coloro che ci offriranno la loro collaborazione e che ci comunicheranno le loro critiche all'impostazione della rassegna e le loro proposte a miglioramento della medesima.

